ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 29 Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5741

FUNZIONE DI TRIESTE DOPO L'ANSCHLUSS

Accordi economici fra Italia e Germania

Nuove possibilità aperte ai due Paesi dalla frontiera comune
Estensione al Land Austria delle convenzioni fra Roma e Berlino

Ulteriori sviluppi

BERLINO, 28

Il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop e il signor Clodius, capo della delegazione tedesca da parte della Germania; l'Ambasciatore S. E. Attolico e l'Ambasciatore S. E. Giannini, capo della delegazione italiana da parte dell'Italia, hanno firmato oggi a Berlino, nella sede del Ministero degli Esteri, a seguito delle trattative svolte nelle ultime settimane, una serie di accordi e convenzioni con cui sono state regolate le questioni sorte dalla riunione dell'Austria al Reich.

Le trattative hanno offerto l'occasione di discutere in particolare l'insieme dei problemi economici e finanziari e delle questioni concernenti il traffico terrestre e marittimo in rapporto della riunione dell'Austria al Reich. Si è rivelato in tale circostanza che la stretta comunanza di interessi economici fra Italia e Germania, che di anno in anno si è sistematicamente intensificata, avrà un ulteriore sviluppo. La frontiera comune e la molteplicità dei rapporti economici fra l'Italia e la Germania apriranno alle due economie nuove possibilità. Gli stretti rapporti di amicizia esistenti fra i due Stati come tra i due popoli, hanno reso possibile di esaminare il notevole complesso di problemi in un tempo relativamente breve.

Si è potuto così non solo regolare in parecchi accordi tutte le questioni aperte, ma anche porre basi per una amichevole collaborazione nell'avvenire.

Con i trattati di accordo firmati oggi si sono estese al Land Austria le convenzioni esistenti fra l'Italia e la Germania, circa gli scambi commerciali, i pagamenti e il turismo.

Si sono conclusi anche gli accordi necessari circa il periodo di estensione della tariffa doganale tedesca all'Austria, regolando l'insieme dei rapporti italo-tedeschi sorti dalla unione dell'Austria al Reich.

(Stefani).

Trieste accoglie con animo profondamente soddisfatto l'esito delle trattative che si sono svolte e concluse a Berlino in una atmosfera di reciproca profonda comprensione.

L'accordo dimostra luminosamente che l'intesa politica dei due popoli dà i suoi frutti anche nel campo economico. Noi siamo lieti che gran parte degli accordi italo-tedeschi conseguenti all'unione dell'Austria al Reich riguardi principalmente Trieste. La nostra città, per la poderosa attrezzatura onde è fornita, per la sua disciplina, per la sua alacre attività, sarà all'altezza dei nuovi compiti che le sono affidati e ci auguriamo che essa divenga uno strumento sempre più valido di collaborazione fra i due grandi Imperi confinanti e uniti da tanti vincoli politici e ideali.

Un commento ufficioso germanico

BERLINO, 28

La *Corrispondenza diplomatica e politica*, in merito agli accordi commercaili ed economici firmati questa sera a Berlino fra l'Italia e la Germania, scrive che per l'Italia e la Germania è di particolare importanza che economicamente l'Austria in avvenire divenga una parte vitale dei loro rapporti economici sempre in continuo sviluppo.

E' naturale che all'economia italiana questi accordi saranno di utilità, ma anche per la Germania è di grande importanza che il confine immediato con l'Italia e l'aumento delle possibilità economiche tedesche derivanti dall'annessione dell'Austria al Reich daranno al commercio tedesco la possibilità di fornire in misura maggiore che finora all'Italia tutti i prodotti di cui si serve l'economia italiana nella sua metodica ascesa. D'altra parte la Germania potrà divenire in misura maggiore, cliente dei prodotti dell'economia italiana per certe materie prime e per certi prodotti finiti, nella cui fabbricazione l'industria italiana si è assicurata un primato nel mondo.

E' naturale — continua la *Corrispondenza Diplomatica e Politica* — che in queste trattative si è tenuto conto anche di tutti gli interessi relativi, nel campo economico, all'Adriatico e a Trieste.

Per certi altri Stati i quali hanno affermato che l'annessione dell'Austria al Reich avrebbe portato all'economia tedesca uno svantaggio, il risultato conseguito dalle trattative italo-tedesche deve servire di esempio e deve mostrare ad essi che con la buona volontà fra le due parti contraenti, anche quando si è in condizioni così complesse come erano i rapporti economici fra la Germania e l'Italia, si possono sempre dare delle soluzioni con il vantaggio di entrambi i Paesi.

L'on. Cianetti riferisce al Duce sul proprio viaggio in Germania degli operai italiani

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto l'on. Tullio Cianetti, che gli ha riferito sull'immediato viaggio in Germania di masse di operai italiani.

Il nuovo prezzo del grano entrerà in vigore lunedì

ROMA, 28

Il nuovo prezzo del grano, che doveva decorrere dal 5 giugno, decorrerà da lunedì 30 maggio.

I lavori della commissione per il delta del Danubio

BUCAREST, 28

E' terminata la riunione della commissione europea per il Danubio, alla quale, in rappresentanza del Governo italiano, ha partecipato il Ministro plenipotenziario Landucci. In questa riunione doveva essere risolta l'importante questione del delta danubiano che a parere dei tecnici va sempre più insabbiandosi sino a far prevedere gravi difficoltà per il passaggio di navi di grosso tonnellaggio. La commissione nel corso della sua riunione ha approvato la relazione di maggioranza presentata dal collegio dei periti presieduto dall'italiano prof. Ceco Cagli, che concludeva con la proposta di costruire una potente e moderna draga che possa garantire il dragaggio del materiale di deposito nei fondi del delta e con la richiesta del completamento del servizio tecnico della commissione.

La relazione della maggioranza raccomanda anche la preparazione di un progetto per gli eventuali lavori da farsi nell'ipotesi che si dovesse addivenire alla costruzione di un canale di derivazione del delta. La proposta dell'immediata costruzione di detto canale è stata rinviata. Le delegazioni italiana, francese e rumena hanno accettato ed approvato la relazione della maggioranza dei periti.

I 14 anni della Milizia universitaria

ROMA, 28

Domani la Milizia universitaria festeggerà il suo quattordicesimo annuale con manifestazioni ufficiali che si svolgeranno in tutta Italia. La celebrazione rivestirà particolare importanza nei maggiori centri di studio e sedi dei corsi allievi ufficiali universitari.

A Roma, le Camicie Nere della IV Legione universitaria renderanno omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia nella sede del Comando generale ed a quello dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio.

A Pisa saranno resi gli onori alla gloriosa bandiera di Curtatone e Montanara. Da Bologna, un reparto di rappresentanza si recherà a Predappio, per rendere omaggio alla tomba dei Genitori del Duce.

A Milano gli universitari faranno visita al «Covo» ed al Popolo d'Italia.

Da Parma, dove la cerimonia è già stata compiuta il 22 maggio u. s., un reparto di rappresentanza si recherà a Curtatone per deporre una corona di alloro sul Monumento celebrativo della battaglia.

Durante tutta la giornata del 29 maggio, le Camicie Nere universitarie monteranno di «guardia di onore» presso il Sacrario dei Caduti fascisti, in tutte le sedi provinciali. La sera, alle ore 20.25, sarà fatta una radiotrasmissione celebrativa della ricorrenza, dal Generale ispettore della Milizia universitaria.

La missione jugoslava visita il 3.o Reggimento di artiglieria celere

MILANO, 28

Stamane, la missione jugoslava ha visitato il 3.o Reggimento di artiglieria celere. Ricevuta con gli onori militari, la missione è stata accompagnata in un'accurata visita agli uffici e ai depositi dell'ampia caserma. Quindi il colonnello ha presentato al Generale Nedelkovic il Reggimento, che ha poi sfilato al galoppo. Sono seguite alcune evoluzioni di pattuglie e di gruppi motorizzati. Nella sala del Circolo ufficiali è stato offerto un ricevimento durante il quale il colonnello ha consegnato al Generale Nedelkovic le drappelle di comandante. Ha risposto il capo della missione, ringraziando ed esprimendo la sua ammirazione per la superba dimostrazione di forza.

Il Duce dà a S. E. Severi le direttive per la creazione in Roma d'un Istituto di alta matematica

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto l'Accademico d'Italia Severi, che gli ha presentato talune sue pubblicazioni e un progetto per la fondazione in Roma di un Istituto di alta matematica.

Il Duce si è compiaciuto di dare la sua alta approvazione e ha impartito talune direttive per la creazione di questa iniziativa, destinata a conservare alle matematiche italiane il primato che esse hanno sin dalla seconda metà del secolo scorso. L'Istituto potrà iniziare la sua attività dall'ottobre 1939-XVII, in relazione con il convegno Volta, che sarà dedicato alla matematica.

DUE RITI, UNA FRATELLANZA D'ARMI E D'IDEALI

Leva fascista e Giornata italo-spagnola

ROMA, 28

L'Italia celebra domani la «Giornata di solidarietà per la Spagna nazionale». Se le feste, le celebrazioni, le commemorazioni in clima fascista non sono mai state vuota retorica, nè semplici sbandieramenti, nè soprastrutture della vita nazionale, ma equivalenze ed espressioni dirette di avvenimenti e di gesta, quasi atti di conoscenza dunque del popolo italiano sulle tappe vittoriose della sua nuova storia. Nessuna solennità potrebbe avere un significato più profondo di quella di domani, la quale vuole consacrare un grande episodio di quest'ultimo scorcio, un sacrificio sublime in nome di principii comuni ai due popoli, una fulgida gloria, una rinnovata solidissima amicizia, fatta di realtà e di necessità.

Il passato e l'avvenire

Con quale emozione rievochiamo in questo momento la grande nobilissima Nazione spagnola, il cui contributo alla civiltà del mondo è immenso, le cui origini sono di pura linfa romana, la cui missione fra il Mediterraneo e l'Atlantico fu chiaramente indicata dalla storia acciocchè questo estremo baluardo occidentale della civiltà latina potesse di là proiettare oltre gli oceani le correnti più vive.

I valori morali e spirituali della Spagna appaiono di conseguenza essenziali nella configurazione stessa del continente europeo, specialmente in ciò che essi hanno di forza differenziatrice e pertanto di riequilibrio e di ordine.

L'Italia fascista a questo riguardo ha parlato sempre assai chiaro ed ha preso posizione senza reticenze e senza possibilità di equivoci. Nell'esaltazione quindi della Spagna di Franco viene consacrata, oltre il legame che unisce i due Paesi, anche quella fede in una concezione superiore della vita per cui soltanto popoli e Nazioni potranno avviarsi verso una loro più compiuta perfezione.

La celebrazione a Roma sarà tenuta domani al Teatro Adriano con una adunata che esprimerà alla Nazione latina impegnata nella lotta contro il bolscevismo i sentimenti della fraternità del Fascismo e del popolo romano. Parleranno due membri della missione civile spagnola: Milan Astray, il leggendario soldato fondatore del Tercio, e Josè Maria Peman. Alla manifestazione del Teatro Adriano interverranno le gerarchie dell'Urbe, i componenti del Direttorio federale e i componenti del Fascio romano, gli ispettori federali e i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti con le Consulte, i capisettore e i capinucleo.

"Tu salverai la Spagna,,

Il Generale Milan Astray, capo della missione spagnola giunta in Italia, ha espresso, in una intervista, l'ammirazione e la riconoscenza del suo Paese per Mussolini e il Fascismo.

— Questa Italia di Mussolini e del Fascismo — ha detto — è una creazione grandiosa. Le mie parole non potranno esprimere tutta la riconoscenza del nostro popolo. Questa giornata di solidarietà ci colma di gioia. E' bello sentirvi tanto vicini a noi mentre lottiamo sì duramente!

— Eravate venuto altre volte in Italia?

— Sì, l'ultima volta ci venni nel 1926 ed ebbi l'onore di essere ricevuto dal Duce. Basta vedere una volta Mussolini per misurarne l'altissima statura.

Parlando di Franco, il Generale Astray così si è espresso:

— Il nostro Caudillo è un uomo meraviglioso. Ho avuto sempre fiducia in lui. In tempi non sospetti, molti anni fa, un giorno gli dissi: «Tu salverai la Spagna». Un mio libro documenta questo atto di fede. L'intelligenza, l'equilibrio, la calma, una calma che niente riesce a turbare, fanno di Franco un vero capo, un grande capo. Siamo orgogliosi di lui; del suo valore non vi dico. Nel 1921, ad Annual, quando il maggiore Franco combatteva in Africa ai miei ordini, ebbi modo di apprezzare con quanto sangue freddo, perizia e slancio conduceva le truppe all'assalto e alla vittoria.

Credetemi, non si elogiano abbastanza le sue qualità. La Spagna avrà presto la sua vittoria e sarà una meritata vittoria fascista. Fascismo, nazionalsocialismo e falangismo sono, in fondo, la stessa cosa. Sono: giustizia sociale; elevazione del popolo; grandezza nazionale. Da tante lotte, da tanto sangue, sulla linea di secolari tradizioni nazionali nascerà la Spagna rigenerata e l'Italia — ha concluso il Generale Astray — vi avrà potentemente contribuito».

Omaggio degli ospiti all'Ignoto e ai Caduti fascisti

Stamane la missione della Spagna nazionale si è recata al Vittoriano, a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Erano ad attenderla, ai piedi della scalea, un rappresentante del Prefetto, il Vicegovernatore di Roma ed altre autorità, insieme ad una numerosa rappresentanza di ufficiali delle varie armi. Quando le automobili recanti i componenti la missione si sono fermate dinanzi al Vittoriano, un grande caloroso applauso di viva simpatia si è levato dal pubblico con il grido di «Arriba España!». La missione, con a capo il gran mutilato di guerra Gen. Milan Astray e il consigliere nazionale della falange Esteban Bilbao, ricevuto il cordiale saluto delle autorità, ha asceso la scalea preceduta da una corona di alloro col nastro dai colori nazionali, rosso e giallo, e dalla scritta «España» e, giunta dinanzi al sacello, mentre la corona veniva deposta sulla tomba, ha sostato sull'attenti in profondo raccoglimento.

Compiuto il rito, la missione è ridiscesa in Piazza Venezia e si è diretta, fra i vivi applausi del pubblico, a Palazzo Littorio. Qui i falangisti sono stati ricevuti dai Vicesegretari del Partito prof. Zangara e dott. Gardini. Una centuria della G.I.L. in armi, schierata nel cortile dinanzi alla Cappella votiva, rendeva gli onori alla missione e la fanfara federale dell'Urbe, dati i tre squilli di attenti, intonava «Giovinezza», seguita dall'inno «Impero».

La missione deponeva nel Sacrario una corona di alloro e rendeva omaggio commosso e devoto ai Caduti per la Rivoluzione. Quindi il Generale Milan Astray e il consigliere nazionale Esteban Bilbao, si sono trattenuti negli uffici della Direzione del Partito e quando, insieme con gli altri componenti la missione sono usciti da Palazzo Littorio, sempre accompagnati dai due Vicesegretari del Partito, sono stati fatti segno a una vibrante ed affettuosa dimostrazione da parte del pubblico che attendeva nella via e che ha ripetuto ai rappresentanti della Spagna nazionale la sua simpatia e la sua solidarietà.

Oggi la Leva fascista sarà effettuata, contemporaneamente in tutta Italia, nel seguente ordine:

Ore 18: 1) Saluto al Duce; 2) Alza bandiera radiocomandati, dallo Stadio Olimpico del Foro Mussolini, dal Segretario del P.N.F., che leggerà la formula del giuramento e comunicherà al Duce i dati relativi ai contingenti di leva; 3) Saluto al Duce cantato dalle forze della G.I.L. schierate nei campi di tutta Italia; 4) Saggio corale; 5) Esercizi collettivi (eseguiti da Balilla). Il saluto al Duce, di cui al n. 3, sarà radiodiretto, il saggio corale radiotrasmesso e gli esercizi collettivi, eseguiti da Balilla, radiocomandati dallo Stadio Olimpico del Foro Mussolini); 6) Festa ginnastica.

Ore 19.25: 7) Ammaina bandiera; 8) Saluto al Duce radiocomandati dal Segretario del P. N. F.

La XII Leva fascista e la Festa ginnastica saranno effettuate nello stesso giorno e alla stessa ora, nel territorio dell'Africa Italiana e nel possedimento delle isole dell'Egeo.

Il Duce, alle ore 11, nel Palazzo Venezia, premierà i Littori della cultura e dell'arte, del lavoro e dello sport per l'anno XVI.

Dalle ore 17.15 alle 17.45, sarà radiotrasmesso un concerto eseguito nello Stadio Olimpico del Foro Mussolini dalle bande militari che partecipano al raduno italo-tedesco.

La Spagna nazionale in attesa della parola del Duce

BURGOS, 28

Domani all'alba il Comando supremo lancerà agli eserciti della Spagna nazionale un ordine del giorno del Generalissimo Franco, Capo dello Stato e capo delle forze armate, in cui si ordina che celebrandosi in Italia manifestazioni di solidarietà con la Spagna, vengano sparati alle ore 11, in tutte le città della retroguardia e nei centri principali delle zone di operazione, ventun colpi di cannone in omaggio della Nazione amica.

Le truppe ascolteranno il discorso del Duce che verrà radiotrasmesso e, a conclusione degli inni dei due Paesi che verranno suonati e cantati, esse grideranno: «Arriba Italia! Arriba España!»

L'attesa per il discorso del Duce è vivissima anche fra la popolazione e negli ambienti politici e diplomatici. I giornali dedicano grande spazio ad articoli sull'amicizia italo-spagnola e sottolineano l'importanza morale e politica della manifestazione che non mancherà di avere ripercussioni nel campo internazionale.

Tutti i giornali della Spagna nazionale mettono in grande rilievo i telegrammi da Roma relativi all'arrivo della missione franchista ed alle calorose accoglienze ad essa tributate. Il *Correo Español* di Bilbao, in un trafiletto in prima pagina scrive: «L'attiva simpatia e la comprensione della giustizia della nostra causa, dimostrate fin dal principio, da parte della grande Nazione italiana e del suo Capo, ci obbligano ad una sincera e profonda gratitudine. Ipocriti, codardi e nemici aperti, hanno scatenato un'offensiva politica e giornalistica contro di noi d'accordo con quella cruenta che, con dirigenti stranieri, si svolge sulle rive del Segre. Il momento scelto dal Duce per lanciare al mondo l'affermazione categorica che Franco difende non solamente la Spagna, ma anche la civiltà cristiana ed europea, è ben scelto. Domani tutta la Spagna liberata si riunirà, spiritualmente, alla grande Italia fascista e manderà il suo saluto entusiasta a S. M. il Re Imperatore e al Duce».

Il convegno delle bande militari
Gli ufficiali italiani e tedeschi rendono omaggio a Caduti della Milizia

ROMA, 28

Stamane alle ore 11.30, gli ufficiali italiani e tedeschi partecipanti al raduno delle musiche militari, hanno reso omaggio al Sacrario della Milizia, deponendo due corone di alloro sull'ara votiva. Sono stati ricevuti dal Sottocapo di S. M. della M.V.S.N. Luogotenente generale Gauttieri e dagli ufficiali del Comando generale. Erano accompagnati dal Gen. Gatti e dal ten. col. Hunold von Stockhausen.

Il Re Imperatore a Bengasi
dopo la visita alle Arae Filaenorum
Anche la Sirte ha accolto il Sovrano con fervide manifestazioni d'entusiasmo

BENGASI, 28

S. M. il Re Imperatore è qui giunto alle ore 18.45, proveniente dell'Arae Filaenorum a bordo di un aereo pilotato dal Governatore Generale Maresciallo Balbo.

Sulla Litoranea

Stamane, alle 7, S. M., con il Maresciallo Balbo, accompagnato dal Sottosegretario di Stato per la Guerra, e dal seguito, ha lasciato l'accampamento nei pressi del villaggio Gioda. Come ieri, dinanzi all'ingresso, prestano servizio d'onore i meharisti. Quando gli squilli della fanfara reale annunciano l'uscita del Sovrano, il reparto scatta presentando le armi. Si forma poi ancora una volta la autocolonna reale, che riattraversa i terreni del comprensorio e il villaggio agricolo di Gioda, ove i coloni fanno un'ultima calorosissima dimostrazione al Sovrano, indi raggiunge nuovamente la Litoranea, sulla quale prosegue di corsa. La strada, attraversata la verdissima oasi di Misurata, si lascia a sinistra Tanorga, in vista della grande Sebcha, che è una delle più estese, indi avanza verso la Sirtica piatta e disabitata, ove nemmeno Roma sostituì le strade alle piste per collegare i centri sul golfo sirtico.

Lungo questa via, che è una testimonianza superba dell'infaticabile attività della nostra gente, S. M. il Re Imperatore riceve, al passaggio, il saluto del Presidio di Buerat, protesa verso il mare con il suo candido fortino e ammantata di bandiere. Il Sovrano, che perfettamente conosce la storia della Litoranea, s'interessa vivamente alle caratteristiche della sua esecuzione in questa zona difficile.

In una casa cantoniera

A tutte le case cantoniere, egli fa rallentare l'autovettura per osservare meglio e per rispondere all'entusiastico omaggio dei cantonieri schierati con le famiglie, che salutano romanamente. In una, quella del km. 62, sosta anche brevemente. S. M. visita la casa interessandosi a come vive la famiglia e affabilmente rivolgendo domande al cantoniere che risponde, tutto vibrante di fierezza, per avere ospitato sotto il suo tetto il Re Imperatore. Poi il passaggio si addolcisce un poco; appaiono delle tende di nomadi, dei cammelli, qualche «uidian», qualche palma di verde vivido, che rianima l'immensità della piana.

Infine appare l'oasi di Sirte, con cavalieri arabi che salutano con i loro alti «uled» al passaggio di S. M. per il campo d'aviazione. Tra oleandri e palme e scritte inneggianti e bandiere si giunge a Sirte.

L'autocolonna sosta all'ingresso, perchè le autorità e le gerarchie possano ossequiare il Sovrano. Quindi, come sempre ormai dacchè S. M. è in Libia, il Sovrano percorre trionfalmente le vie della cittadina candida e aggraziata, fra continue manifestazioni dei metropolitani e delle popolazioni arabe accorse con tutti i loro vessilli, con tutte le loro «nuie», mentre al passaggio rendono onore reparti di truppa metropolitana e ascari che indossano smaglianti «farnule», nonchè la Gioventù Italiana del Littorio, saldissima in armi, e la Gioventù araba nelle sue belle formazioni. Manifestazioni incessanti, «zagarit» di donne e salve di cannoni, accompagnano il Sovrano all'albergo, donde alle ore 14 ripartirà per proseguire verso l'Arae Filaenorum.

La visita del Sottosegretario all'A. O. I.
S. E. Teruzzi fra gli operai di Asmara

ASMARA, 28

(Dal corrispondente della *Stefani*)

Nella palazzina Governatoriale il Sottosegretario all'Africa Italiana ha ricevuto le autorità locali, i funzionari e gli ufficiali del Governo dell'Eritrea, i rappresentanti dell'industria e del commercio, le notabilità indigene, il clero copto ed i capi delle comunità mussulmane. Con più di una di queste personalità il Sottosegretario si è intrattenuto sui principali problemi coloniali. S. E. Teruzzi accompagnato dal Governatore Daodiace, dal Segretario generale Mischi, dall'Ispettore del P. N. F. on. Fossa, dal Luogotenente generale Passeroni Comandante la M. V. S. N. dell'Impero e da altre autorità del seguito e locali si è recato al cimitero ove ha fatto deporre una grande corona sulla tomba del Generale Vittorio Vernè, la cui salma è stata da poco traslata da Godofelassi ove il compianto Generale decedette.

Dopo aver sostato in raccoglimento dinanzi al sepoltro dell'illustre estinto, intorno al quale prestava servizio d'onore un picchetto di Camicie Nere S. E. Teruzzi si è recato a visitare la Casa dell'operaio in località Gadaif ove erano ad attenderlo il Federale di Asmara, le organizzazioni fasciste della zona ed una densa folla di operai di transito che hanno accolto il Sottosegretario all'Africa Italiana con fervide acclamazioni al Duce.

Villini di lavoratori

L'ispettore di zona, che è fiduciario del Gruppo rionale locale, ha fornito a S. E. Teruzzi copiosi dati sulle forze ed il movimento degli iscritti al Partito, nonchè sulle condizioni degli operai. Il Sottosegretario ha visitato quindi la sala di ricreazione, il refettorio, i dormitori, gli uffici e la sede del Gruppo rionale. Quando egli è uscito si sono ripetute le festose dimostrazioni che lo hanno salutato all'arrivo fra rinnovate fervide acclamazioni al Duce. S. E. Teruzzi si è poi recato a visitare l'Ospedale militare, dove ho sostato affabilmente al capezzale dei degenti cui ha chiesto notizie delle loro condizioni ed ha espresso voti augurali. Durante il ritorno: percorendo una strada che attraversava un provvisorio accampamento di Milizia il Gen. Teruzzi è stato fatto segno ad una entusiastica manifestazione da parte delle Camicie Nere accorse sulla via con musiche e bandiere acclamando a gran voce al Duce. Accompagnato dal Governatore e da altre autorità S. E. Teruzzi ha più tardi visitato il Villaggio Mussolini che nonostante conti appena qualche mese di vita comprende già oltre un centinaio tra case e villette appartenenti tutte a operai che, incoraggiati dal Governatore Daodiace, il quale cedette loro gratuitamente il terreno, vollero impiegare i loro risparmi nella costruzione di una propria abitazione dignitosa e duratura che servisse a testimoniare loro la fede nell'avvenire di queste terre.

Il passaggio del Sottosegretario all'Africa Orientale, attraverso questo lindo e promettente quartiere operaio, dove numerosi altri edifici sono in corso di costruzione, è stato salutato festosamente dalle famiglie dei bravi lavoratori

La scuola per indigeni

Il Gen. Teruzzi ha visitato poi l'Ospedale civile soffermandosi nei vari reparti ove aveva per tutti i ricoverati parole di conforto e di augurio. Si è recato poscia alla scuola per indigeni, che è frequentata da un migliaio di scolaretti. Affidata alle cure delle missioni delle Pie Madri la scuola conta una scolaresca di 940 maschi e 185 femmine, cui viene impartita una istruzione sufficiente attraverso quattro corsi di scuole elementari ordinari e due anni di perfezionamento. Dopo saggi ginnici e corali eseguiti impeccabilmente dagli alunni il Generale Teruzzi ha proceduto alla premiazione di vari scolaretti ed ha poi lasciato la scuola tra le fervide acclamazioni dei bambini all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce.

Una vibrante riunione degli italiani partecipanti al Congresso eucaristico di Budapest

BUDAPEST, 28

Gli italiani partecipati al Congresso eucaristico si sono adunati anche oggi in una vibrante cerimonia nel Teatro comunale, occupandolo in ogni ordine di posti. Presiedeva la riunione mons. Drago, presidente del Comitato italiano dei Congressi eucaristici. Ha preso per primo la parola il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, il quale ha esaltato la figura di S. Gerardo, il Santo di famiglia veneziana, che fu precettore del figlio di S. Stefano, S. Emerico, protettore della gioventù ungherese, compiendo opera di diffusione della civiltà cristiana in terra magiara. Poi mons. Cesare Boccoleri, Vescovo di Terni e Narni, ha svolto il tema: «L'Eucarestia vincolo di carità nella vita individuale e in quella familiare». Indi Giuseppe Rossi Berarducci, cameriere segreto di S. S., ha pronunciato un appassionato discorso sull'«Educazione della famiglia nel senso eucaristico», esaltando il vincolo familiare e mettendo in risalto il valore e la grandezza della famiglia italiana,

La configurazione della XXI Biennale d'Arte

(Dal nostro inviato) VENEZIA, 28

Certo la prima Biennale d'Arte a Venezia aveva una pianta molto più semplice delle attuali. Un palazzo, una ventina di sale divise circa a metà da un salone, a destra le sale italiane, a sinistra le straniere, o viceversa, e basta. Poi, con l'andar del tempo, e poichè tutte le cose vive sono costrette a modificarsi, le Biennali subirono una serie quasi incessante di trasformazioni complicatrici: sia nel senso dell'ingrandimento, per aggiunta di sale e di padiglioni, sia nel senso dell'adattamento alle variazioni di programma delle singole mostre. La Biennale 1938 ha una configurazione anche geografica abbastanza diversa da quelle che la precedettero.

Il pubblico ha già avuto a suo tempo notizia delle novità introdotte quest'anno. Ma poichè l'inaugurazione della grande mostra è imminente, e i critici d'arte incominciano già a giungere, non è fuor di luogo, per invito, nelle sale che fra tre giorni accoglieranno la folla, ricordare brevemente ai lettori quali siano queste nuove disposizioni e come si traducano in pratica.

Cinquanta mostre personali italiane

Due sono le direttive fondamentali che dànno carattere alla mostra: l'accentuazione del tono internazionale, e quindi il maggior numero di mostre straniere, con relativi padiglioni o con provvisorie cessioni di sale, e l'accentuazione delle mostre personali d'artisti invitati o scelti, con la corrispondente limitazione degli artisti soggetti a giuria e ammessi con singole opere. Quest'ultimo criterio, adottato per la mostra italiana, fu seguito anche dalla maggior parte dei commissariati stranieri. Alcuni di questi, del resto, lo avevano già applicato negli scorsi anni; e non di rado si erano veduti padiglioni dedicati interamente a tre o quattro artisti, con qualche figura, tutt'al più, di contorno.

L'on. Maraini aveva avuto sempre una decisa simpatia per questo sistema del presentare un certo numero d'artisti con saggi esaurienti, anzichè con una o due opere: e quest'anno ha applicato il criterio per la prima volta con maggior rigore. Si sono invitati una cinquantina d'artisti, tra pittori, scultori e devoti al bianco e nero, e a ciascuno fu data una sala, mezza sala, una parete, una nicchia, conforme al numero d'opere con cui si presentavano. La prossima volta se ne inviteranno altri cinquanta, e così via. Il sistema ha i suoi vantaggi, e naturalmente anche i suoi inconvenienti. Avremo campo di vedere quali prevalgano. Il presentare riccamente un artista interessante è sempre grande vantaggio per lui, per il pubblico e anche per la Nazione; da altra parte il consentire abbondanza ad altri artisti, di una certa levatura, ma non proprio interessantissimi, solleva i naturali malcontenti di quelli che vedono limitato il posto alle altrui opere singole, e quindi diminuita la probabilità di loro accettazione. A menomare questa impressione di disparità di trattamento, si sono banditi quest'anno vari concorsi aperti a tutti: a parte gli artisti prescelti come esecutori degli affreschi e dei bassorilievi, di cui diremo dopo, si sono banditi importanti concorsi per il ritratto (scultura e pittura), per il paesaggio, per le medaglie d'illustri italiani o altrimenti celebrative. Alcune centinaia di artisti, che accettarono di sottoporsi alla Giuria, si aggiunsero così alle mostre personali degli invitati, e il numero si accrebbe col far largo a una piccola mostra di littori e con altre di artisti italiani residenti all'estero, i quali è bene tener ricollegati alla Patria. Infine Venezia, che da padrona di casa, si è ritirata con fine discrezione nel suo padiglione sul gran campo di Sant'Elena, ha voluto organizzarvi una succinta mostra di artisti veneziani emersi nelle Sindacali. Il che io trovo giusto: giacchè, se nei primi anni la Biennale dava modo a qualche mormorio che Venezia vi si facesse talvolta la parte del leone, non si può d'altra parte disconoscere che la Biennale è [illegible] a Venezia, che tutti gli altri espositori vi fruiscono dell'autorevolezza artistica del nome veneziano, e che è quindi nell'interesse di tutti il mantenere a Venezia un ambiente d'arte rispettato e vivo.

Affreschi d'oggi e paesaggi dell'Ottocento

Ma a parte queste [illegible] che è nel palazzo della città di Venezia, al di là del rio di Sant'Elena, il grande padiglione dell'arte italiana si presenta con una sistemazione determinata dall'argomento al programma, e in un assetto molto semplice e chiaro. [illegible] venti Biennali, non riuscì mai [illegible] da avere un ingresso [illegible] soddisfacente [illegible] le sale che hanno [illegible] la cornice di [illegible] del Ferruccio Ferrazzi. Le sale col [illegible] — fuori concorso — la grande pittura murale di Ferruccio Ferrazzi. Le sale col [illegible] un'architettura uniforme, subordinata ai due elementi decorativi che si tratta di esporre: sull'alto delle pareti si inquadrano gli affreschi degli artisti prescelti, quasi tutti molto giovani e addirittura giovanissimi; la parte bassa delle pareti divisorie è trattata a bassorilievi, anch'essi quasi tutti di scultori altrettanto giovani. Affreschi e bassorilievi compongono un ciclo e hanno come tema l'illustrazione delle idealità ed opere del Regime Fascista. Sotto la grande cornice che divide la parte superiore delle pareti dalla più bassa, sono collocate, nella penombra dei nicchioni, le incisioni di paesaggi e di città italiane. Nelle sale che s'aggruppano intorno alla tribuna centrale, hanno posto le varie opere degli artisti partecipanti ai concorsi di ritratto e di paesaggi e quelle dei littori e italiani residenti all'estero.

Intorno a questo nucleo centrale il padiglione è diviso in due parti che non si confondono: a destra le sale degli artisti invitati, ossia ventun sale, che si chiudono con la mostra postuma del pittore triestino Piero Marussig, [illegible]; a sinistra le sette sale della mostra internazionale del paesaggio dell'Ottocento. Una mostra retrospettiva, quasi un piccolo Museo, ormai, ci deve essere. Troppo bene ha dimostrato il pubblico di agognare queste forme di cultura, e troppo giovamento ne trae la stessa cultura nazionale, perchè si possa rinunciarvi. Sarà la mostra del paesaggio ottocentista una delle grandi attrattive della Biennale di quest'anno. D'altra parte, alcunchè di retrospettivo si trova anche in taluni dei padiglioni stranieri, a incominciare da quello francese, dove il pubblico vedrà ben 16 Renoir. Intanto, vivo e sano, Ignacio Zuloaga, che resta il più celebre pittore spagnolo moderno, ma che non esponeva da molti e molti anni a Venezia, sta ordinando 28 opere sue degli ultimi tempi nel padiglione della Spagna nazionale.

Il concorso straniero

L'importanza delle mostre straniere, come abbiamo detto, è uno dei cardini di questa Biennale, precisamente com'era delle Biennali di prima della guerra, e ben s'intende con quella maggior vastità e larghezza che corrispondono all'odierno poderoso impianto della Esposizione. Il palazzo dell'Italia, dove si è trovato un appartamentino ben distinto per i caratteristici slanci dell'arte futurista, che è cosa tutta nostra, ha saputo anche prestarsi ai suoi doveri d'ospite verso due paesi che non hanno ancora i loro padiglioni e li avranno negli anni venturi: l'uno di questi è la Svezia, che non compariva a Venezia da dodici anni, e l'altro è l'Egitto, che non vi era comparso mai, e sarà una gradita sorpresa.

Altre gradite novità e liete sorprese, ma queste sul grande campo di Sant'Elena, recente conquista della Biennale, saranno le mostre della Jugoslavia e della Romania. Il padiglione austriaco resta chiuso, e gli artisti austriaci, in un certo numero, espongono con gli altri tedeschi nel padiglione germanico. Ci sono poi le mostre della Francia, dell'Inghilterra, dell'Olanda, del Belgio, dell'Ungheria, della Danimarca, della Polonia, della Grecia, della Svizzera, d'un gruppo numeroso d'artisti degli Stati Uniti. Diciotto Nazioni son convenute a Venezia, con qualche migliaio d'opere d'arte.

Noi, cirenei di queste esibizioni colossali dell'arte moderna, ricordiamo le lontane fatiche delle prime Biennali, ma dobbiamo confessare che adesso, gambe ed occhi, c'è da faticare dieci volte di più. E tuttavia lo spirito si mantiene sveglio e agisce sul fisico. questo vuol dire che le Biennali continuano ad avere i loro eccitanti per la nostra curiosità e i loro tonici per il nostro benessere intimo. Appartengono insomma al sistema vitale.

SILVIO BENCO

"Violetta di Montmartre,, di Kalman nella traduzione di Mario Nordio applaudita a Milano

MILANO, 28

E' stata rappresentata questa sera al Teatro Puccini, per la prima volta in Italia, la nuovissima operetta «Violetta di Montmartre» di Emmerico Kalman nella versione italiana di Mario Nordio. La trama, garbata e leggera, ci porta nel romantico mondo del 1800 e il dialogo, sempre scintillante ed arguto, la rende interessante e vivida. Le musiche di Kalman si adeguano alla perfezione all'ambiente del tipico folclore parigino del libretto, [illegible] e di nostalgia.

Notevolissimo è stato il successo anche per l'ottima interpretazione della Compagnia del «Risveglio operettistico».

L'on. Morelli a Sofia per un ciclo di conferenze

SOFIA, 28

E' giunto in aereo, pilotando il suo apparecchio, proveniente da Roma, l'on. Eugenio Morelli, direttore dell'Istituto «Carlo Forlanini», invitato da questa Università a tenere una conferenza sulla cura delle malattie pleuropolmonari.

La Fondazione nipponica "Harada,, offre all'Italia 600.000 lire per la «Casa di cultura italo-giapponese»

TOKIO, 28

Il Presidente della nota Fondazione «Harada», con il Consiglio direttivo della Fondazione stessa, si è recato dal R. Ambasciatore d'Italia per annunciare ufficialmente al R. Ambasciatore Auriti la donazione di seicentomila lire italiane, destinate alla istituzione di una Casa di cultura italo-giapponese.

Durante la visita, il Presidente della delegazione ha letto il seguente messaggio: «Noi che abbiamo un'antica storia e un'antica civiltà da epoca remota, di fronte alla storia millenaria e alla luminosa civiltà di antica data del vostro Paese, di cui conosciamo il nobile valore, non siamo secondi a nessuno nel manifestare la nostra venerazione. [illegible] Paese, desideriamo offrire al mondo uno strumento di pace. Mentre [illegible] un mezzo culturale per stendere la mano al vostro Paese, per caso abbiamo udito da voi della costruzione di una «Casa della cultura italo-giapponese». Esprimendo la nostra lode incondizionata per il progetto, noi oggi ufficialmente vi diamo la risposta definitiva. Vi preghiamo di accettare questo il nostro sentimento e, attraverso la cultura, l'intesa amichevole fra i nostri due Paesi diventi sempre più concorde, non ci sarà nulla che supererà la nostra gioia».

L'Ambasciatore Auriti ha risposto esprimendo i vivi ringraziamenti del R. Governo, ha rilevato il significato del dono e ha esaltato i meriti patriottici e morali della Fondazione «Harada» e l'amicizia italo-giapponese.

Due bombardamenti aerei dei giapponesi su Canton

Numerosi incendi e seicento vittime

HONG KONG, 28

Nella giornata di oggi sono giunti particolari dei due bombardamenti che l'aviazione nipponica ha effettuato sulla città di Canton. Essi rivelano che il bombardamento non è stato per nulla inferiore a quello disastroso del settembre scorso, durato tre giorni. Le incursioni oggi sono state due, ma compiute da masse assai numerose di apparecchi, anzichè da una o due squadriglie al massimo, come nel settembre. Le bombe incendiarie hanno sviluppato incendi eccezionalmente estesi nei quartieri più densamente popolati della città, i quali questa sera sono un unico rogo. La popolazione, terrorizzata, si è riversata sui ponti per ripararsi nell'entroterra e al di là del fiume. Ben presto su di essi vi è stato un tale ingorgo di masse umane, cariche d'impedimenti di ogni genere, che molti individui sono rimasti travolti, uccisi o feriti.

Dopo due ore altre squadriglie sono comparse nel cielo della città e vi hanno lanciato il loro carico di bombe.

Terminata anche questa seconda incursione, [illegible] dell'abitato [illegible] tempo [illegible]. Solo [illegible] la loro [illegible] ciavano [illegible] esplosione [illegible].

A Sciangai si è calcolato che le vittime tra morti e feriti ammontino a circa 600. L'odierna incursione è la più violenta che l'aviazione giapponese abbia effettuato su Canton dopo lo scorso settembre.

Stojadinovic inaugura a Belgrado la prima Esposizione internazionale aeronautica

Due vasti padiglioni italiani

BELGRADO, 28

Alla presenza del Capo del Governo Stojadinovic, di vari Ministri e autorità jugoslave e straniere, oggi è stata solennemente inaugurata la prima Esposizione aeronautica internazionale di Belgrado, cui l'Italia partecipa con due vasti padiglioni. La nascente industria jugoslava ha rivelato grandi progressi, realizzati negli ultimi anni, mentre la Germania si distingue fra le Nazioni estere per la precisione cui è giunta la sua organizzazione aeronautica.

Nei padiglioni italiani sono esposti alcuni apparecchi modernissimi, i migliori che esistano oggi al mondo per qualità, velocità, maneggevolezza e coefficiente di resistenza.

Gli apparecchi esposti superano i 500 km. orari, come il «Fiat I C 50», munito di motore «Fiat A 74», e il «Macchi 200», munito anch'esso di motori «Fiat A 74». E' esposto anche un «Breda 88» da caccia lontana e da bombardamento leggero, detentore del record di velocità su 1000 km., con una media di 525 e su 100 km. con una media di 554; un trimotore «Cant Z 1012» da gran turismo con motori «Alfa», nell'aeroporto di Zemun sono a disposizione dei tecnici due grandi apparecchi da bombardamento: il trimotore «B. R. 20 Fiat», che è giunto da Torino volando con una media di 412 km. all'ora, nonostante le cattive condizioni atmosferiche, e il trimotore «Savoia Marchetti S. 79», detentore di numerosi primati, nonchè i trimotori «Libeccio» e «Caproni» che l'Aviazione jugoslava ha ordinato in serie all'industria italiana. Nei padiglioni italiani sono esposti inoltre vari motori, armi, strumenti e apparecchi di precisione. Un grande stand è occupato dall'«Ala Littoria», che dimostra con grafici lo sviluppo raggiunto dalla sua rete aerea.

Il Capo del Governo Stojadinovic, accompagnato dalle autorità, è stato ricevuto all'ingresso del padiglione italiano dal Ministro di Italia, dall'Addetto aeronautico, dai membri della Legazione e da numerosi tecnici italiani. Il Capo del Governo jugoslavo si è soffermato con particolare interesse davanti agli apparecchi italiani, informandosi sulle caratteristiche di ognuno.

Il Generale Pricolo, comandante la Squadra aerea, è giunto in volo in rappresentanza del Generale Valle a recare all'aviazione jugoslava il saluto dell'Ala fascista. Una squadriglia di dodici caccia giungerà nella mattina del 2 giugno. Nel programma di questa visita amichevole è prevista una «Giornata dell'aria», durante la quale i piloti italiani compiranno interessanti esibizioni nel cielo di Belgrado.

Notevole sbalzo franchista in avanti compiuto sui fronti di Teruel e Castellon

Altri attacchi rossi a Tremp e a Sort prontamente stroncati dai nazionali

SALAMANCA, 28

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Durante la notte scorsa e nella giornata di oggi il nemico ha attaccato ripetutamente varie posizioni del settore di Tremp e in quello di Sort. Tutti gli attacchi sono stati brillantemente respinti, senza che il nemico abbia potuto conseguire il vantaggio di un solo palmo di terreno. Esso ha subito gravi perdite ed ha abbandonato nei pressi delle nostre posizioni varie centinaia di cadaveri. Sono stati fatti 105 prigionieri.

Sul fronte di Castellon è stata effettuata una nuova avanzata e sono stati conquistati il villaggio di Pikayo, il massiccio di quota 1265 e 1281, Masia Del Pontos, Muelas De Villa, La Mangranera e altre posizioni oltre le linee precedenti. Le nostre forze hanno seppellito 253 cadaveri nemici e hanno fatto 117 prigionieri.

Anche sul fronte di Teruel è continuata la nostra vittoriosa offensiva e sono stati brillantemente conquistati e oltrepassati il villaggio di Aldeia, il villaggio Coronilla, il paese di Los Mochuelos, il Maso Lisal ed è stato occupato il Colle del Escaden. Il nemico ha avuto 445 morti e sono stati catturati 311 prigionieri fra cui un'intera compagnia di mitraglieri con due armi, una grande quantità di fucili e materiale diverso e un gruppo chirurgico con il relativo personale sanitario.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Martin Moreno*.»

Verso il Valenzano

Altre notizie confermano che i Corpi di armata di Castiglia, di Navarra e di Galizia, operanti sul fronte che si estende ad oriente di Teruel fino al Mediterraneo, hanno continuato oggi la loro avanzata, avvicinandosi in tutti i settori alle disperate resistenze che i rossi oppongono alla marcia delle colonne nazionali.

Tutta l'ala destra dello schieramento, costituita dalle truppe del Generale Varela, ha operato ampiamente nella giornata infrangendo la linea nemica [illegible] ad est di Teruel e riuscendo ad impossessarsi prima di tutto le importanti alture [illegible]. Le colonne sono discese poi nella valle e a cavallo della strada [illegible] per 14 km. [illegible] un chilometro dalla linea [illegible] costituiva l'ultima barriera [illegible] rompere le linee nemiche tanto in direzione della strada di Torrelabianca, quanto in quella di Cuevas de Vinromà, che si trova alla periferia formando un grande triangolo ad occidente di Villanueva de Arcolea. Al centro dello schieramento le truppe del Generale Garcia Valiño [illegible] nel settore di Mosqueruela quanto in quello di Villafranca del Cid, riuscendo ovunque a vincere le resistenze nemiche.

Sul fronte del nord-Ebro una relativa calma regna da [illegible]. Due nuovi attacchi tentati oggi dai marxisti, contro le posizioni nazionali di Tremp e di Sort, come è detto anche nel bollettino, sono stati violentemente respinti con gravi perdite per l'avversario.

Si apprende inoltre che stamane alle 11.15 due squadriglie di aeroplani nazionali hanno bombardato gli impianti portuari [illegible] di El Grao. Numerosi edifici sono rimasti distrutti dagli incendi provocati dalle bombe.

La nuova Spagna

Intanto, mentre sui fronti gli eserciti franchisti avanzano vittoriosi, la nuova Spagna quale appare oggi dopo 22 mesi di guerra e sei circa di attività di un Governo regolare, si presenta come una Nazione che vuole attingere energia alle fonti migliori del tradizionalismo, ma che vuole uniformare la propria attività sociale ai moderni concetti della collaborazione fra le diverse categorie di cittadini, che intende riconquistare nel consesso europeo il posto di grande Potenza.

Lo sforzo è grandissimo, forse superiore alle stesse possibilità del Paese, se questo non fosse governato con mano ferma e sicura. Franco è il «Caudillo», il Capo supremo [illegible] ha instaurato un regime totalitario, uno Stato nazionalsindacalista. Egli ha incominciato a fondere i due partiti: [illegible] dei falangisti e dei carlisti [illegible].

Per [illegible] ministri, Diventato Capo dello Stato egli ha conservato per sè la Presidenza effettiva del Governo e quella del Consiglio nazionale di falange, [illegible] attraverso i quali si prepara l'avvenire del Paese. Egli è così diventato arbitro [illegible] della rinascita della Spagna. [illegible] esercito, egli è così diventato organizzatore e comandante in capo [illegible] a poco a poco il Paese [illegible].

Sindacalismo corporativo

La guerra non è finita perchè ci sono ancora da liberare provincie conquistate al bolscevismo. Le leggi della rivoluzione non sono ancora state tutte promulgate [illegible] ma-teriale; ma la Spagna ha già un volto nuovo, quello di un Paese deciso a raggiungere rapidamente un assetto solido e duraturo. La rivoluzione ha seppellito per sempre le Cortes, ed il popolo eleggerà, quando ne sarà venuto il momento, una Camera corporativa che rappresenterà tutte le attività padronali e operaie.

Intanto le masse hanno cominciato ad inquadrarsi in «Sindacati verticali», evitando o superando il conflitto fra le due tendenze che accennava a manifestarsi in seno ai falangisti e ai carlisti: quelli erano per l'organizzazione verticale tipo tedesco, questi per il Sindacato basato sull'antico «gremio» tipicamente spagnolo. L'accordo è stato raggiunto quasi completamente per il riconoscimento da ambo le parti della necessità di una collaborazione corporativa fra datori di lavoro e lavoratori.

Ma l'intesa corporativa deve poggiare sulla più completa unione nazionale incompatibile con il concetto del separatismo e dell'autonomia. Contro queste due tendenze, che con le loro sfumature hanno condotto la Spagna alla guerra fratricida, il nuovo regime ha perciò deciso di lottare e lotterà con ogni mezzo fino alla loro totale distruzione.

«Sono due mali — ha detto un giorno il Caudillo — di cui il popolo spagnolo deve assolutamente guarire. Lo statuto del separatismo basco è stato abolito l'anno scorso, quando ancora non sembrava definitiva la vittoria e lo statuto dell'autonomia catalana non sarà mai riconosciuto nella nuova Spagna il giorno in cui le truppe vittoriose entreranno in Catalogna».

Mosca tenterà l'ultimo ricatto per impedire l'applicazione del progetto britannico per la Spagna

PARIGI, 28

Nel momento in cui il Comitato del non intervento a Londra si sforza di affrontare nuovamente il problema spagnolo, i marxisti francesi, obbedendo alle istruzioni di Mosca, la quale è stata la sola a opporsi a Londra al noto progetto britannico, hanno tenuto a riaffermare in modo clamoroso la solidarietà con i rossi di Spagna. Il Comitato centrale del partito comunista si è infatti radunato per esaminare la situazione internazionale e spagnola in particolare. Il bolscevico senatore Cachin, che presiede alle sorti dell'organo ufficiale sovietico in Francia, e altri uomini della sua risma, hanno denunziato con roventi discorsi la mancanza di energia da parte del Governo

Si apprende che l'Ambasciatore sovietico Suritz avrebbe ricevuto ordine di partire immediatamente per Mosca, onde riferire sulla situazione in Francia e ricevere nuove istruzioni, e ch'egli lascierebbe Parigi in giornata. Si assicura, in proposito, che al Cremlino ci si mostra inveleniti per la piega che stanno prendendo gli avvenimenti in Spagna e che, pertanto, si intende mettere in azione un nuovo tentativo di bluffistico ricatto verso l'Inghilterra e particolarmente verso la Francia, minacciandole di non interessarsi più al problema cecoslovacco, ove il non intervento in Spagna venisse veramente applicato e il Governo di Daladier si decidesse a chiudere la frontiera dei Pirenei e i porti francesi ai rifornimenti bellici ➤

Notiziario istriano

POLA, 28

La «Giornata di solidarietà» con la Spagna Nazionale

Domattina, auspice la sezione istriana dell'Istituto Fascista dell'Africa Italiana avrà luogo alla Sala Umberto una rappresentazione documentaria della guerra spagnola, preceduta da un commento celebrativo; nel pomeriggio si svolgerà al campo del Littorio la cerimonia della XII Leva Fascista.

Risparmi di operai in A. O.

La R. Prefettura comunica: Gli operai della Provincia dell'Istria, che attualmente lavorano nell'A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie, nello scorso mese di marzo 99 vaglia postali per l'importo complessivo di lire 63.577.

Il concerto a favore della «Gil»

Con lieto successo è stato tenuto questa sera al Circolo Savoia il concerto vocale istrumentale a favore della G. I. L. organizzato dalla professoressa signorina Erinna Sivilotti e dal prof. Simone Borzatto.

Sono stati cantati l'Inno dell'Impero, la Ninna-nanna ed altri brani. Al pianoforte le allieve della professoressa Sivilotto hanno eseguito scelti pezzi

Disgrazie e incidenti

L'autolettiga della Croce Rossa è stata quest'oggi chiamata a Val Dragon dove in una capanna di pescatori si trovava un ragazzo il quale presentava ferite lacero-contuse e fratture al cranio, con fuoruscita cerebrale ed emorragia intensa. Il sanitario dopo aver sommariamente curato l'infelice ragazzo lo ha fatto trasportare all'ospedale ed accogliere nella sezione chirurgica dove gli è stata praticata una trasfusione di circa 700 grammi di sangue. Le condizioni del ragazzo — si tratta del tredicenne Zocchi Martino di Matteo, abitante in via Sissano — sono molto gravi. Non si conoscono le cause che hanno determinato tali gravi ferite.

— E' stato accolto all'ospedale tale Martincich Giovanni di 38 anni da Fratta di Albona il quale presentava un ematoma alla palpebra destra e la frattura della base cranica. Il Martincich che ha riferito di essere stato bastonato da uno sconosciuto, è stato giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

Bollettino meteorologico

28 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	piov., c.	+19	+17
Roma....	staz.	coperto	+21	+17
Milano...	dim.	piovoso	+17	+12
Torino...	var.	misto	+19	+10
Genova..	aum.	ser., m.	+20	+13
Sanremo	var.	ser., ag.	+21	+14
Venezia.	dim.	piov., c.	+20	+14
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	dim.	piovoso	+16	+13
Bologna.	var.	piovoso	+21	+14
Firenze.	var.	piovoso	+21	+14
Rimini...	var.	piov., c.	+20	+15
Ancona..	aum.	piov. c.	+19	+15
Napoli...	aum.	cop., c.	+24	+15
Foggia...	dim.	piovoso	+23	+11
Bari......	staz.	cop., m.	+25	+16
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	staz.	misto, m.	+22	+14
Messina.	aum.	misto, m.	+21	+15
Palermo	aum.	cop., c.	+23	+13
Catania..	var.	ser., m.	+22	+13
Cagliari.	aum.	ser., m.	+24	+16
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	var.	cop., ag.	+22	+17
Bengasi.	aum.	misto, c.	+29	+17
Rodi......	staz.	ser., m.	+21	+18

Previsioni del tempo per il giorno 29 maggio. Permangono gli effetti di una discontinuità a carattere freddo. Cielo nuvoloso alternato da schiarite, con possibilità di qualche precipitazione a carattere temporalesco. Temperatura in lieve diminuzione. Mare mosso. (Assistaereo).

COMUNICATI

Il Consolato Generale di Romania a Trieste porta a conoscenza dei romeni domiciliati in questa circoscrizione consolare, che in base ad istruzioni impartite dal R. Ministero degli Affari Esteri, a partire dal 1.o giugno 1938 tutti i posessori di passaporti romeni che risiedono all'estero da più di tre mesi, sono tenuti a farli vistare da quest'ufficio consolare.

Lo stesso provvedimento vale anche per i passaporti diplomatici. Le autorità romene controlleranno alle frontiere l'adempimento di tale obbligo.

Il Console Generale
A. di DEMETRIO

AVVISO D'ASTA - Il giorno 4 giugno 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di un grammofono e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Il giorno 4 giugno 1938, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina da scrivere, un pianoforte a coda e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

SOCIETA' GIULIANA DI NAVIGAZIONE IN LIQUIDAZIONE

In data 25 maggio 1938-XVI i Liquidatori hanno deliberato di ripartire fra le n. 5.000.000 di azioni sociali un uguale numero di azioni «Società Oriente di Navigazione in Liquidazione» da nominali L. 6.— cadauna, in ragione di una azione «Oriente» per ogni azione sociale.

Tale assegnazione di L. 6.— per azione viene effettuata in conto di quanto potrà spettare alle azioni sociali secondo il bilancio finale di liquidazione.

Per ottenere la consegna delle azioni «Oriente» loro spettanti, i Signori Azionisti dovranno presentare i titoli di azioni sociali, a far tempo dal 13 giugno 1938-XVI ad una delle seguenti Banche:

Banca Commerciale Italiana - Sedi di Trieste, Milano, Genova e Roma;
Credito Italiano - detto;
Banco di Roma - detto.

I titoli dovranno essere elencati in apposite distinte, firmate dal presentatore, da compilarsi in doppia copia.

La Banca restituirà i titoli dopo averli stampigliati, e consegnerà agli azionisti un Buono per il ritiro delle azioni «Oriente» loro spettanti, da effettuarsi presso la Banca stessa a partire dalla data che sarà da questa indicata.

Le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate anche presso la Sede della Società di Trieste.

Trieste, 25 maggio 1938-XVI.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Il Consiglio dei Ministri

Segno della riconoscenza nazionale a De Bono e Graziani - Riforma-tipo a Napoli delle istituzioni assistenziali e di beneficenza - Una terza lotteria chiamata "E. 42,, che si estrarrà a fine anno

ROMA, 28

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 al Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Duce presenti tutti i Ministri. Segretario il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione.

Un istituto per lo sviluppo dell'Italia meridionale

Uno schema di decreto legge per la creazione di un Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale con un capitale di fondazione di dieci milioni forniti al Banco di Napoli e da alimentarsi annualmente con una quota degli utili del Banco stesso.

Il suddetto istituto ha lo scopo di assistere a incrementare nelle provincie dell'Italia meridionale continentale e della Sardegna le iniziative tendenti a mettere in valore le risorse economiche e le possibilità di lavori locali secondo le direttive della politica economica del Regime;

Uno schema di decreto col quale, allo scopo di venire incontro alle esigenze finanziarie dell'Opera Nazionale Combattenti, si dispongono provvidenze in suo favore;

Uno schema di decreto col quale si apportano modificazioni all'ordinamento della Commissione Suprema di difesa, al fine di aggiornare le disposizioni relative alla costituzione del Comitato deliberativo e consentire la partecipazione a detto Comitato di persone aventi una specifica competenza in relazione ad argomenti in trattazione;

Uno schema di decreto inteso a meglio disciplinare le perdite del diritto a pensione per il personale statale destituito ed il ripristino della pensione in caso di riabilitazione del medesimo personale.

Uno schema di decreto il quale stabilisce che, in aggiunta ai requisiti attualmente prescritti per l'assunzione di salariati di ruolo e non di ruolo e per il passaggio di quest'ultimi in ruolo nelle amministrazioni statali comprese quelle ad ordinamento autonomo occorre l'iscrizione al P. N. F. Tale disposizione non si applica invece nei confronti di quei minorati che rientrano nella percentuale ad essi riservata dalla legge 21 agosto 1921 dei posti vacanti presso le pubbliche Amministrazioni. Inoltre il provvedimento prevede che nelle promozioni dei salariati permanenti il possesso della tessera del Partito costituisce, a parità di merito, titolo di preferenza;

Uno schema di D. L. che stabilisce le modalità e i provvedimenti per l'istituzione della zona industriale nella provincia di Massa e Carrara;

Uno schema di decreto concernente la legge di guerra e la legge di neutralità preparata in virtù dell'apposita delega legislativa conferita al Governo. I due testi già predisposti dalla commissione istituita con decreto 5 settembre 1935-XIII n. 1651 rappresentano una codificazione delle norme che disciplinano la condotta della guerra terrestre, marittima e aerea nei rapporti dei belligeranti e dei neutrali e lo stato di neutralità nei rapporti con i belligeranti.

La sistemazione organica dell'assistenza e beneficenza

Il Consiglio ha poi autorizzato l'aumento dei prezzi dei bozzoli a lire 10.

Su proposta del Ministro per gli Esteri sono stati approvati l'adesione da parte dell'Italia alla convenzione internazionale stipulata in Montreux il 20 luglio 1936-XIV, concernente il regime degli Stretti e il protocollo italo-romeno del 30 aprile 1938-XVI, inteso a prorogare la data di denunzia degli accordi di carattere commerciale del 13 febbraio 1937-XV.

Su proposta del Duce Ministro dell'Interno sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge concernente il riordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza del Comune di Napoli.

Il complesso delle numerose istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza esistenti nel Comune di Napoli richiedeva una sostanziale riforma intesa a procedere ad una revisione accurata di ogni singola opera pia in relazione ai fini che si proponeva di raggiungere ed ai mezzi che aveva a disposizione. Tutto ciò soprattutto con l'intento di giungere, in base alle recenti disposizioni emanate su direttive del Duce, Ministro dell'Interno, al coordinamento dei vari organi esistenti secondo le varie forme di attività assistenziale e al concentramento nell'Ente Comunale di Assistenza di tutte quelle istituzioni che, avendo una stessa finalità generica di assistenza, non avevano ragione di continuare una vita autonoma e distinta, anche agli effetti di ottenere un risparmio nelle spese di amministrazione. Il Regime fascista, con questo provvedimento, viene a portare la sua attenzione sopra un problema di altissimo interesse sociale risolvendolo prima per Napoli, col proposito di estendere poi la sua azione a tutto il territorio dello Stato. Il Ministro dell'Interno ha elaborato un piano completo per l'attuazione di nuove attività assistenziali e la sistemazione organica di quelle esistenti, nei diversi loro aspetti e fini. Il progetto di riforma, all'uopo predisposto si ispira sostanzialmente ai seguenti principi: A) Distacco delle attività molteplici, non di rado contrastanti, ora affidate ad uno stesso istituto; B) creazione di organi unici, coordinati fra loro per ciascuna forma di attività assistenziale; C) raggruppamento, concentramento o fusione con l'Ente Comunale di Assistenza di varie istituzioni, che ora quasi esauriscono le loro entrate in spese di amministrazione; D) coordinamento fra gli Istituti ai quali venga mantenuta l'autonomia. Con tali criteri vengono riformate ben 148 istituzioni.

In particolare il disegno di legge prevede la costituzione di un nuovo importante Istituto per l'assistenza dell'infanzia il cui patrimonio sarà costituito dal complesso dei beni, delle istituzioni in esso fuse, del valore di lire 50.000.000, dal contributo iniziale concesso dal Duce di lire 750.000 e dalla cospicua elargizione di lire 25.000.000 fatta dal Banco di Napoli per celebrare il IV centenario della sua creazione.

Il grandioso istituto, che assumerà il nome di «Collegi Riuniti della «Gil» fondazione Banco di Napoli» potrà accogliere fino a 3.000 giovani, al cui mantenimento concorrerà lo Stato con un contributo annuo di due milioni nel bilancio dell'Interno. Mentre la creazione del nuovo grandioso Istituto risolve in pieno il problema dell'assistenza della infanzia, che era uno di quelli che maggiormente preoccupava, non solo sotto l'aspetto etico sociale, ma anche sotto quello del decoro cittadino, l'altro grave e non meno interessante problema dell'assistenza ospedaliera sarà risolto col nuovo grande ospedale allo Scudillo, per la cui costruzione ed arredamento, lo Stato ha già destinato la cospicua somma di 69 milioni.

Africa Italiana

Uno schema di decreto legge col quale, per esigenze amministrative, è prorogato di un anno il termine di cui agli articoli 2 e 3 della legge 3 giugno 1937 XV istitutiva degli Enti Comunali di Assistenza per le proposte di fusione e di decentramento di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;

Uno schema di decreto legge con cui, a modifica della legge sulla contabilità generale dello Stato, viene elevato da 250.000 a lire 2.000.000 il limite massimo entro il quale possono essere disposti gli ordini di accreditamento a favore dei Prefetti, per la ripartizione del provento delle addizionali istituite a favore degli Enti Comunali di Assistenza.

Su proposta del Duce Ministro per l'Africa Italiana:

Uno schema di decreto col quale viene approvato il nuovo ordinamento giudiziario militare per l'Africa Orientale Italiana. Tale ordinamento, meglio adattandosi alle particolari condizioni ambientali, accoglie nuovi istituti ispirati alle più recenti dottrine in materia di reati militari, ed ammette in via transitoria, la revisione di sentenze pronunciate dai Tribunali Militari anteriormente alla entrata in vigore dell'ordinamento stesso;

Uno schema di decreto col quale, attesa la notevole immigrazione di lavoratori italiani nell'A. O. I., vi si estendono con le opportune modifiche richieste dalle condizioni ambientali le disposizioni sul libretto di lavoro vigenti nel Regno;

Uno schema di decreto che estende alla Libia con i necessari adattamenti le disposizioni in vigore nel Regno, in materia di assegni familiari.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia:

Uno schema di decreto legge riguardante la concessione di un nuovo termine per la presentazione delle domande dirette ad ottenere il riconoscimento dei diplomi di ingegnere conseguiti all'estero. Con il decreto 28 febbraio 1929 VII fu stabilito che i cittadini italiani, i quali anteriomente all'entrata in vigore della legge 24 giugno 1923 conseguirono all'estero il diploma di ingegnere, potevano essere iscritti negli albi professionali e usare la qualifica di ingegnere qualora la Commissione all'uopo nominata, avesse dato giudizio favorevole. Poichè, per l'intervenuta scadenza del termine perentorio per la presentazione delle relative domande non tutti gli interessati usufruirono delle agevolazioni accordate con l'anzidetto provvedimento, viene ora concesso un nuovo termine affinchè essi siano messi in grado di beneficiare delle agevolazioni medesime.

Forze Armate

Su proposta del Duce, Ministro della Guerra:

Uno schema di decreto col quale, nell'intento di assicurare il più efficace coordinamento tra le attività premilitari e le finalità militari, si consente di applicare ad ufficiali superiori fuori quadro del R. Esercito, a richiesta del Comandante Generale della G. I. L. la carica di Capo di Stato Maggiore presso i Comandi Generali della G. I. L. stessa;

Uno schema di decreto che stabilisce la corresponsione a vita ai Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, a titolo di riconoscenza nazionale, del trattamento economico da essi goduto quale Comandanti superiori in A. O. I.

Uno schema di decreto che riordina gli organici dei vari ruoli dei personali civili dell'Amministrazione centrale della Guerra per sopperire alle aumentate esigenze dei servizi metropolitani, nonchè alle esigenze dei servizi del R. Esercito nell'A. O. I.

Su proposta del Duce Ministro per la Marina:

Uno schema di decreto che modifica l'articolo 13 del decreto 27 ottobre 1937 riguardante il riordinamento dei corpi consultivi della R. Marina.

Su proposta del Duce Ministro dell'Aeronautica:

Uno schema di decreto col quale viene prorogata di un anno l'applicazione del decreto 15 novembre 1937, riguardante la concessione della aggiunta di famiglia o indennità di caro viveri, nella misura intera al personale militare e civile (di ruolo e salariato) residente stabilmente a Guidonia;

Uno schema di decreto che estende agli insegnanti delle scuole specialisti dell'Arma Aeronautica i benefici previsti dal decreto 8 luglio 1937 XV per gli insegnanti della R. Accademia Aeronautica circa i compensi per le ore di insegnamento in più delle 6 stabilite;

Uno schema di decreto inteso a stabilire che gli allievi della R. Accademia Aeronautica che siano riconosciuti non più idonei al servizio di ruolo, non possano essere nominati nel ruolo servizi se non dopo aver compiuto con successo l'intero corso triennale dell'Accademia, anzichè prima del termine di tale corso, come è ora consentito.

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di decreto concernente l'aumento del contingente dei tappeti annodati, fabbricati nelle isole dell'Egeo, da immettere in franchigia;

Uno schema di decreto concernente nuove concessioni in materia di temporanea importazione;

Innovazioni nel lotto

Uno schema di decreto che istituisce, a partire dal corrente anno e fino al 1943 XXI una terza lotteria denominata «Lotteria E-42». La estrazione dei premi di questa terza lotteria nazionale avrà luogo alla fine di dicembre di ogni anno;

Uno schema di decreto contenente la riforma della legislazione sul lotto.

La nuova legge estende il giuoco del lotto alla Sardegna, decentra il servizio amministrativo e contabile del lotto, affidandolo a tutte le Intendenze di Finanza del Regno, modifica alcuni tipi di bollettari del giuoco ed introduce alcune innovazioni delle forme del giuoco stesso, limita il numero delle lotterie locali trasferendo il servizio dalle Prefetture alle Intendenze, modifica alcune disposizioni della legge sui concorsi a premi organizzati dai commercianti ed industriali e dispone una nuova organizzazione del personale delle ricevitorie del lotto.

Su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale:

Uno schema di decreto contenente norme d'integrazione dei bilanci universitari. Allo scopo di migliorare le condizioni dei bilanci delle Università e degli Istituti superiori, col provvedimento suindicato viene istituita una sopratassa speciale nella misura di lire 150 obbligatoria per tutti gli iscritti nelle Università e negli Istituti superiori, salvo le esenzioni di legge. La nuova sopratassa, mentre non è tale da aggravare notevolmente la spesa media sostenuta attualmente dai giovani per gli studi superiori, darà modo di sistemare taluni bilanci universitari e di provvedere in più ampia misura ai bisogni degli Istituti scientifici universitari;

Uno schema di decreto col quale la R. Scuola di Ceramica di Faenza viene trasformata in R. Istituto d'Arte per la ceramica. Le disposizioqni contenute in tale provvedimento hanno lo scopo di dare alla scuola di Faenza un inquadramento giuridico adeguato alla sua importanza per mettere in grado di corrispondere sempre più alle esigenze dell'insegnamento e dell'arte ceramica nazionale.

Uno schema di decreto con cui si approvano nuove tabelle organiche del personale delle biblioteche governative. A meglio adeguare i quadri del personale delle biblioteche pubbliche governative alle nuove esigenze degli Istituti, col provvedimento suindicato si approvano nuove tabelle organiche destinate a sostituire quelle di cui al decreto 2 giugno 1932 X, portanti, nei confronti di queste ultime un aumento di unità nel personale di ruolo e nel personale sussidiario non di ruolo.

Per la difesa del libro

Con lo stesso provvedimento si approvano altresì alcune disposizioni transitorie concernenti i requisiti per l'ammissione al primo concorso per posti del grado iniziale di ciascuna categoria e volte a favorire, ai fini di una buona selezione, una più larga partecipazione di elementi provetti ed esperti fra i quali l'amministrazione possa utilmente prescegliere i vincitori destinati a coprire i posti che verranno messi a concorso.

Uno schema di decreto concernente l'istituzione in Roma di un Regio Istituto di patologia del libro. L'Istituto ha lo scopo di studiare le malattie che colpiscono le materie librarie e i mezzi di prevenzione e di lotta contro le malattie stesse e anche di eseguire i lavori di restauro del materiale bibliografico raro e di pregio e di invigilare con i procedimenti tecnici usati negli altri lavoratori di restauro.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura:

Uno schema di decreto che apporta modifiche ed aggiunte alla tabella degli attrezzi, annessa al regolamento per la pesca nelle acque comuni all'Italia e alla Svizzera.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di decreto che reca norme per la regolazione dei rapporti nascenti dal riparto delle spese per il porto di Genova fra i vari Enti chiamati a concorrervi.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12, tornerà a riunirsi mercoledì 1.o giugno prossimo, alle ore 10, al Palazzo Viminale.

La corresponsione ai giornalisti della giornata festiva nelle quattro ricorrenze

ROMA, 28

Il presidente del Consiglio d'amministrazione della Società editrice de *Il Lavoro Fascista* ha deciso, nello spirito della legge 11 aprile 1938 relativa alla corresponsione del salario normale nelle ricorrenze del Natale di Roma, della Fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e dell'anniversario della Vittoria in attuazione di quanto prescrive nell'accordo intervenuto fra le due Confederazioni dell'industria per l'applicazione unitaria della legge stessa di tutte le aziende e in considerazione che la concessione suddetta è stata estesa a tutte le categorie impiegatizie (comprese quelle dipendenti da aziende giornalistiche) di corrispondere ai redattori di questo giornale il pagamento della giornata festiva nelle ricorrenze sopraddette.

Tale decisione ha valore retroattivo per le ricorrenze già decorse nel corrente anno solare.

Una visita del Duce all'autotreno sanitario-tipo

Ogni provincia ne sarà dotata

ROMA, 28

All'uscita dal Consiglio dei Ministri, il Duce, presenti il Segretario del Partito e il Sottosegretario all'Interno, ha visitato l'autotreno sanitario tipo, che la Direzione generale della Sanità ha predisposto per portare l'assistenza sanitaria specialistica per ogni provincia nei Comuni più bisognosi.

Il Duce si è interessato vivamente al funzionamento dei vari reparti (di odontoiatria, di oculistica, di otorinolaringoiatria e di radiologia) che il direttore generale della Sanità gli ha illustrato, ed ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa; ha disposto poi che ogni provincia sia al più presto dotata di un autotreno del genere, che concorrerà notevolmente al completamento delle provvidenze sanitarie anche nei piccoli centri.

L'accordo italo-inglese grande elemento di pace

Un discorso di Simon

LONDRA, 28

Il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon ha pronunciato questa sera un discorso a Halton, una piccola città della provincia di Lancashire, e in esso gli ha fatto un grande elogio della politica seguita da Chamberlain:

«Il modo positivo e risoluto con cui il Primo Ministro è riuscito a diminuire la tensione europea ed a promuovere la pace, è ammirevole — egli ha detto. — Vi sono tre grandi Nazioni in Europa che hanno sistemi di Governo diversi dal nostro; ma questa non è una ragione per far sì che la nostra politica estera debba fondarsi sull'impossibilità di un'amicizia fra noi e questi Stati. Quando Chamberlain scrisse nel luglio scorso la sua famosa lettera a Mussolini, egli ne ricevette un'amichevole risposta. Così si aprì una nuova opportunità per diminuire un pericoloso stato di tensione fra il popolo italiano e noi e dopo mesi di pazienti negoziati si è giunti ad un accordo che allontana parecchie cause di malintesi e che è riconosciuto in tutto il mondo come un contributo alla pace. Questo accordo non significa che il signor Chamberlain sia divenuto un simpatizzante del Fascismo, come Mussolini non è divenuto un simpatizzante della democrazia. Io non sono affatto d'accordo con coloro che dicono che la guerra è inevitabile e che alcuni Paesi debbano forzatamente rimanere nostri nemici e che dobbiamo sforzarci di mantenerli deboli. Al contrario ritengo che la guerra non sia inevitabile e che la Granbretagna debba gettare completamente dal lato della pace, guardando in faccia con animo sereno tutte le difficoltà e cercando di eliminare ogni ragione possibile di conflitto.

Una legione civica nel Brasile per la difesa del nuovo regime?

RIO DE JANEIRO, 28

Il Governatore dello Stato de Rio de Janeiro ha lanciato l'idea della formazione di una legione civica nazionale per la difesa del nuovo regime.

S. E. Alfieri illustra al Senato

la vasta attività del Ministero per la Cultura Popolare

Con un'imponente manifestazione al DUCE l'assemblea approva per acclamazione il bilancio degli Esteri

ROMA, 28

Dopo esaurienti risposte del Ministro Alfieri ai vari oratori che hanno dettagliatamente discusso i vari problemi rendendo unanime riconoscimento alla magnifica attività svolta da questo Ministero, il Senato ha approvato il bilancio della Cultura Popolare e, successivamente, ha acclamato, in una superba manifestazione di fede e di orgoglio nazionale, il bilancio del Ministero degli Esteri.

La radio e i soldati

La discussione sul bilancio della Cultura Popolare viene chiusa dai senatori GRAZIOLI e ROMEI-LONGHENA. Il primo s'occupa in generale della cultura popolare e, dopo aver invocato che escano in maggior numero le opere di volgarizzazione in tutti i campi dell'arte, dice: Le mostre si sono rivelate un'arma formidabile di diffusione tra il popolo di grandi idee e di grandi sentimenti. Si pensi in particolare alla Mostra augustea della romanità. Accanto ad essa, che dovrebbe diventare permanente, sarebbe bene sorgesse un'altra: quella delle grandi tradizioni militari nostre. Esistono, è vero, numerosi Musei militari, ma o hanno carattere per così dire individuale, o riguardano settori tecnici e determinati Corpi. Occorre invece creare un tempio riassuntivo delle nostre grandi tradizioni militari, che mai si sono spente, neanche nei periodi storici meno felici dal punto di vista politico. Vi potrebbe accorrere, conclude, applaudito, sia il popolo dei soldati, sia quello dei lavoratori che militano nei campi e nelle officine sotto il segno del littorio.

Anche ROMEI LONGHENA si occupa dell'educazione del soldato e mette in rilievo il grande interesse che i soldati prestano alle comunicazioni speciali dell'Ente radio rurale. Tali comunicazioni hanno molto proficuamente sostituito le lezioni morali di buona memoria, che si risolvevano in una noiosa lettura di regolamenti. Non ci si deve meravigliare di tale interesse, specialmente quando vengono trattati problemi rurali, ove si pensi che la grande maggioranza del nostro Esercito è costituita agricoltori gagliardi di corpo e di spirito *(Applausi)*.

A documentare l'influenza della buona propaganda tra i soldati rievoca alcuni episodi della guerra d'Africa del '95 e di quella recente e ricorda come Pilsudski galvanizzasse la resistenza polacca contro i bolscevichi con i suoi discorsi alla radio, per concludere applaudito: «L'Italia ha oggi anch'essa due voci che sanno trasformare il petto dei nostri soldati in barriere insormontabili e sanno farli resistere fino alla morte! Sono le voci dei due Primi Marescialli dell'Impero».

Parla il Ministro

ALFIERI, accolto da vivissimi applausi, dopo elogiata la relazione del sen. D'Amelio e rilevato come Crespi e Majoni hanno ampiamente esaminato i problemi turistici, continua: Oggi il viaggiare è divenuto una possibilità per tutti, anche per le classi meno abbienti, che possono, per mezzo del Dopolavoro, quest'istituzione tipicamente fascista, di cui non si dirà mai abbastanza bene, dei treni popolari, delle crociere estive, conoscere tutte le incantevoli bellezze della nostra Italia. Grandi masse popolari turistiche attraversano il Paese da un capo all'altro. Da circa 12 giorni, centinaia di treni popolari trasportano a Genova, masse ingenti di italiani, i quali hanno potuto ammirare in quel porto la nostra Marina raccolta, che la volontà del Duce ha portato all'attuale potenza.

E' stato accennato all'importanza della propaganda politica fatta a mezzo del turismo. L'Italia è stata sempre molto ammirata dai forestieri per le sue bellezze naturali e artistiche; ma in questa ammirazione si avvertiva come un senso di protezione, quasichè gli italiani fossero considerati dagli stranieri soltanto come i custodi delle bellezze del loro Paese. Difatti ogni qualvolta l'Italia ha cercato di rompere il cerchio che la rinserrava e s'è lanciata alla conquista del suo destino, automaticamente si è formata una coalizione avversa, coalizione che ha avuto la sua espressione più rigorosa nell'assedio economico che ha tentato di affamare e isolare l'Italia fascista, nel momento in cui essa era impegnata nella conquista della sua dignità imperiale. *(Applausi)*.

Le correnti straniere, ostili all'Italia fascista, non sono riuscite a isolarci, ma hanno avvelenato con falsità e prevenzione quei turisti che venivano in Italia. Costoro, però, una volta a contatto col nostro popolo, di fronte alle realizzazioni fasciste, constatando la solidarietà piena che univa il popolo intorno al suo Re, e l'orgoglio con cui obbediva al suo Duce, hanno sempre finito per accettare questa nostra magnifica realtà e sono divenuti ammiratori dell'Italia e del Fascismo. Bisogna quindi attrarre grandi correnti turistiche nel nostro Paese.

Per ottenere ciò occorre che la nostra ospitalità sia la più accogliente. Indubbiamente la nostra attrezzatura alberghiera, alquanto trascurata, dopo la guerra, non è ancora all'altezza della situazione. Perciò il Governo ha stanziato una somma cospicua destinata non soltanto a migliorare gli alberghi delle grandi città, ma anche a vantaggio degli alberghi di tutti quei centri minori, che hanno grande importanza turistica. E si farà in modo che i forestieri siano attratti e ospitati nel modo più conveniente.

Il problema librario

I problemi del libro sono stati trattati con competenza dai senatori Conti Sinibaldi e Baccelli, il quale ultimo si è intrattenuto a illustrare la necessità di coordinare e disciplinare i premi letterari che, in non pochi casi, si concludevano in una vera fiera delle vanità. Affinchè questi premi si risolvessero in un utile incoraggiamento dei migliori, era necessario inquadrarli secondo direttive che garantissero non solo la serietà degli aspiranti ai premi, ma anche quella dei loro giudici: e a ciò si è provveduto.

Hanno particolare interesse alcuni dati che riguardano l'esportazione del libro italiano: L'esportazione del libro italiano all'estero si è venuta intensificando notevolmente negli ultimi anni e valgono a dimostrarlo poche cifre, che cita, e sulle quali richiama particolarmente l'attenzione. Nell'anno 1934 la quantità di libri italiani esportati all'estero, è stata pari a un valore di lire 7,708.724. Nello stesso anno venivano importati in Italia libri stranieri per un valore di lire 7.917.991. La bilancia commerciale libraria segna dunque nel 1934 un saldo passivo di lire 209.267.

Nell'anno 1937 si sono esportati all'estero libri italiani per un valore di lire 11,509.000 contro un'importazione di libri stranieri per un valore di lire 10,818.000. Nel 1937 si registrava cioè un saldo attivo della bilancia commerciale libraria di lire 691.000. Ma queste cifre hanno bisogno anche di una rapida illustrazione.

Il libro straniero, che costava nel 1934 lire 18.85 al kg., è salito nel 1937 a lire 27.80 con un aumento percentuale di solo il 7 per cento. Dal che si può dedurre: I) che l'importazione è aumentata solo di valore, ma non di volume; II) che se il valore per kg. delle nostre esportazioni nel 1937 fosse uguale a quello dei libri stranieri, la nostra cifra salirebbe da lire 11.509.000 a lire 22,120.000, con un saldo attivo di lire 11,302.000.

Il fascino del Duce e della nuova Italia

I motivi di questo miglioramento della bilancia commerciale libraria sono da ricercare prima di tutto in un fattore di ordine politico. La cresciuta potenza dell'Italia nel mondo, l'attenzione intensa che suscita in tutti i popoli e in tutti i Continenti la figura del Duce, hanno posto l'Italia in primissimo piano. E poichè la merce segue la bandiera, ecco che il libro italiano trova un numero sempre crescente di lettori, e più ne troverà in avvenire man mano che la cultura italiana si adeguerà ai tempi.

Sempre in tema di riviste e periodici, l'oratore si associa alle parole con cui i senatori Crespi e Grazioli hanno riconosciuto i meriti della stampa. Di fronte a un giornalismo straniero a sfondo scandalistico con ostentazione tipografica di cronache emotive, tutti preferiscono la serietà del giornalismo italiano e fascista, che testimonia l'innata bontà della nostra razza. Esso assolve egregiamente il suo compito divulgativo e di formazione culturale e, quando si tratta di insorgere contro le campagne straniere fatte di falsità e di menzogna, rileva tutta la sua potenza di polemica e di reazione. *(Applausi)*.

I films per i ragazzi

In tema di cinematografo, il senatore Guadagnini ha richiamato l'attenzione del Governo sui films per ragazzi. Il problema è interessante, ma non è stato ancora risolto, sia perchè mancano in Italia i giovani e piccoli attori adatti alla scopo, sia perchè, tranne «Cuore» e «Pinocchio», non vi sono in Italia libri del genere che si presentino a riduzioni cinematografiche. I due libri citati sono stati oggetto di esperimenti cinematografici, senza però esito felice. E' da augurarsi che nel rifiorire della produzione cinematografica, aiutate dall'emanazione dei noti recenti provvedimenti, anche tali esigenze trovino un posto adeguato.

Il senatore Grazioli, parlando del problema dell'elevazione culturale del nostro popolo, ha auspicato una maggiore disciplina di tutti i mezzi divulgativi della cultura. L'oratore dichiara di condividere l'opinione espressa dal senatore Grazioli. Non bisogna però dimenticare che il Ministero della Cultura Popolare è un organismo ancor giovane e che solo adesso ha rafforzato i suoi quadri in modo di avere una burocrazia che sia all'altezza dei suoi compiti e che abbia la dovuta elasticità per corrispondere a tutti i bisogni del dicastero.

Il senatore Romei Longhena, attraverso un'appassionata rievocazione di carattere storico e militare, ha messo in luce l'importanza che ha la radio per i nostri militari. Il Ministero della Cultura Popolare, in pieno accordo con quello delle Comunicazioni, si è sempre preoccupato di dare il maggiore sviluppo e la più completa efficienza alla radiodiffusione, in modo che la voce dei Capi possa giungere anche nelle caserme. Si è anche poi preoccupato delle notevoli possibilità che si possono trarre dalla radiodiffusione in caso di guerra tra i combattenti, e a tale proposito dichiara che la Commissione Suprema di Difesa ha impartito alcune direttive che, per il momento, è opportuno tenere riservate.

I senatori San Martino, Tofani e Piola Caselli si sono intrattenuti su alcune questioni concernenti il teatro. Il senatore Piola-Caselli ha lumeggiato poi, con la sua alta competenza giuridica, alcuni problemi concernenti i diritti di autore. Dichiara che tali problemi sono allo studio e in via di risoluzione.

Conclude dicendo che scopo suo e dei suoi collaboratori, di cui ricorda l'opera proficua, è quello di rendere sempre più agile, pronto e sensibile il Ministero, in modo che esso possa pienamente rispondere agli ordini del Duce, che del Ministero della Cultura Popolare fu il creatore ed è il costante animatore. *(Vivissimi, generali applausi, vivissime congratulazioni)*.

Il bilancio viene quindi approvato.

Pagine di storia

PRESIDENTE apre quindi la discussione sul bilancio del Ministero degli Esteri.

SILVIO CRESPI dice che le relazioni della Giunta generale del bilancio alla Camera dei deputati e della Commissione di finanza al Senato sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli Esteri superano nettamente quest'anno i limiti delle ordinarie relazioni parlamentari e hanno tutti i caratteri di pagine di storia, perchè l'azione dell'Italia all'estero, da alcuni anni, crea la storia con i lineamenti di nuova civiltà che prende nome dal Fascismo. I senatori, discendenti diretti delle generazioni che hanno fatto l'Italia che, nei 50 anni trascorsi fra la proclamazione di Roma capitale e la Marcia fascista su Roma hanno vissuto tutte le gioie e tutte le amarezze del contrastato divenire italico fino a veder disconosciuti i legittimi frutti delle nostre vittorie che hanno deciso la grande guerra *(Approvazioni)*, i senatori, quanto i giovani, sentono tutta la grandezza dell'Italia di Mussolini, perchè vivono ormai in una sublime visione di gloria e di fede. *(Benissimo)*. Dinanzi a tale visione la discussione di questo bilancio non appare necessaria.

Le realizzazioni concrete fin qui raggiunte dalla politica estera fascista sono note a tutti in Italia e nel mondo. La direttive per l'avvenire sono state segnate dal Duce poche settimane or sono a Genova e sono affidate al suo valoroso collaboratore. *(Benissimo)*. L'Italia è una sola fede, è una sola volontà. Voglia il Senato acclamare solennemente la politica estera del Governo fascista. *(Applausi vivissimi e prolungati. Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Duce! Tutta l'Assemblea, in piedi, applaude lungamente)*.

PRESIDENTE: L'Assemblea, facendo eco entusiasticamente alle parole del sen. Silvio Crespi, ha acclamato il passaggio agli articoli di questo bilancio. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Il Senato procede poi all'approvazione di alcuni progetti di legge e inizia la discussione del bilancio delle Finanze, sul quale parlano GALIMBERTI, TOURNON, RICCI e FLORA. Quindi la discussione viene rinviata a lunedì e la seduta levata alle venti.

Oggi i moschettieri del Duce montano la guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 28

Nella giornata di domani, 29 maggio, i moschettieri del Duce, monteranno la guardia a Palazzo Venezia.

Le urne fra le baionette in Cecoslovacchia

Oggi si vota in un clima da stato d'assedio Commenti germanici alla questione slovacca

BERLINO, 28

Seconda giornata elettorale domani in Cecoslovacchia. L'atmosfera in cui si svolgerà sarà certo la più propizia a quella libera manifestazione di opinioni che i principi democratici della Repubblica esigono.

La stampa tedesca insiste sull'oppressione e il terrorismo esercitato dai cechi, sulla situazione anormale del Paese che vive in condizioni fra lo stato d'assedio e la vigilia della guerra: militari, cannoni, mitragliatrici dappertutto.

Una foresta di cannoni

Si è parlato finora delle opere di difesa apprestate dai cechi alla frontiera del vecchio Reich; oggi i giornali pubblicano lunghe corrispondenze da Vienna per descrivere quelle al confine austriaco. Bratislava, è diventata una formidabile fortezza. Artiglierie di grosso calibro allungano minacciosamente le loro gole verso il territorio tedesco. Nei piani dello Stato Maggiore cecoslovacco, la testa di ponte di Bratislava è stata sempre molto curata; di lì le armate cecoslovacche possono marciare su Vienna che in linea d'aria non dista di più di 50 chilometri, e verso l'Ungheria.

Ma questi non vogliono essere discorsi allarmanti. In Germania si tende soltanto a dimostrare che nei suoi vent'anni di vita la Repubblica cecoslovacca non ha pensato ad altro che ad armarsi contro i tedeschi e a perseguitare i tedeschi abitanti nel suo territorio. Nonostante che da Linz si segnali un nuovo episodio dell'accanimento ceco contro i tedeschi (un contadino austriaco è stato picchiato a sangue da una pattuglia perchè non poteva esibire la tessera di identificazione, mentre si trovava a lavorare in territorio cecoslovacco), l'atmosfera in Germania è calma. Anzi, con una certa ironia si rileva come Londra e Parigi si apprestino nella giornata di domani a montare la guardia nel senso che i governanti dei due Paesi si ripromettono, sembra, di rimanere in stretto contatto in previsione di chi sa quali eventi. Ecco una domenica che potrebbe, tempo permettendo, essere impiegata meglio; ed anche la Cecoslovacchia potrebbe con vantaggio suo e di tutti, rimandare a casa i suoi richiamati. O forse il Governo di Praga ha in animo di rimanere in sempiterno con l'arme al piede?

Masaryk firma senza valore?

Non sono soltanto i tedeschi a chiedere l'autonomia ed oggi a Berlino si considera con particolare attenzione la questione slovacca. Com'è noto, una delegazione di slovacchi residenti in America è giunta ieri l'altro in Europa recando l'originale del famoso patto di Pittsburg firmato il 30 maggio 1918, nel quale si garantiva che la Slovacchia avrebbe avuto una propria amministrazione, un proprio parlamento e propri tribunali. Il documento reca per i cechi la firma di Masaryk. Il defunto primo Presidente della Repubblica non lo negò, ma ne attenuò l'importanza e la solennità. Il dott. Benes lo ha invece ignorato. Invano finora gli slovacchi hanno invocato da Praga la osservanza di un impegno contratto quando la Repubblica esisteva solo potenzialmente nel consenso dell'intesa per la sua costituzione, il giorno cioè in cui l'esercito italiano avrebbe sbarazzato, come avvenne, la monarchia degli Absburgo. Nel rifiuto ceco a mantenere il patto con la Slovacchia, il *Völkischer Beobachter* ravvisa una volta di più «l'insufficienza e l'insincerità della politica ceca». Ma le irresistibili forze della nazionalità, si osserva tra l'altro, sono ormai scatenate e il Governo di Praga dovrà tenerne conto e soddisfare le loro richieste, se non vuole rischiare il crollo completo dell'artificioso Stato nato dai trattati di pace.

La Banca nazionale ungherese sospende i cambi con la Cecoslovacchia

BUDAPEST, 28

La Banca nazionale ungherese ha sospeso i cambi con la Cecoslovacchia ed ha diramato una circolare a tutti gli Istituti bancari ungheresi per avvisarli di non accettare e di non negoziare più titoli e valori cecoslovacchi.

Circa la notizia sulla sospensione delle quotazioni di titoli e valori cecoslovacchi, da alcuni competenti viene precisato che i corsi dei cambi continuano a essere pubblicati, che le banche ungheresi autorizzate possono cambiare banconote cecoslovacche soltanto fino all'ammontare di 2000 pengoe, che contrattazioni, di valori e di titoli cecoslovacchi sono sospese per un periodo di tempo indeterminato.

Praga istigata dai Soviet a provocare il conflitto

BUDAPEST, 28

Il *Pesti Hirlap* pone in rilievo, nell'articolo di fondo che, mentre tutta la diplomazia europea lavora per la pace, la diabolica diplomazia sovietica, invece, lavora per la guerra e vuole gettare l'Europa in un incendio generale, istigando particolarmente Praga a tendere la corda fino a farla spezzare.

IN PALESTINA

Situazione aggravata

Una bomba contro un treno

CAIRO, 28

I giornali che pubblicano un largo notiziario della Palestina, sono concordi nel rilevare come la situazione si sia andata nuovamente aggravando. L'*Ahram* narra che a Tulkarem alcuni arabi travestiti da agenti di polizia hanno arrestato sei individui sospetti di spionaggio e, dopo averli condotti fuori della città, li hanno uccisi. Sembra che, anche in altre località, arabi travestiti da agenti abbiano catturate delle persone che si riteneva esercitassero lo spionaggio e le hanno soppresse. Conflitti sono avvenuti ad Apia, si ignora con quali conseguenze, e varie colonie ebraiche sono state assalite e devastate dagli insorti. Nei pressi di Led è stata lanciata una bomba contro un treno sul quale si trovavano dei soldati inglesi. Alcune vetture sono rimaste gravemente danneggiate. I soldati, scesi dal convoglio hanno tentato invano di arrestare gli autori dell'attentato, i quali, dopo aver lanciata la bomba, si erano dati alla fuga. Altri drappelli di insorti sono riusciti a tagliare per la terza volta — malgrado la sorveglianza della polizia e della truppa — le comunicazioni telefoniche tra Naplus e Gomein.

Il *Mokattam* informa che le autorità militari francesi in Siria, intensificano la loro attività. Varie caserme sono in costruzione sulle coste ed alle frontiere e numerosi cannoni, vengono piazzati sulle montagne del Libano. Inoltre le autorità, avrebbero acquistati dei terreni a Tripoli di Siria per costituirvi delle fortificazioni. Il *Balag* annunzia poi che il porto di Beyruth verrà inaugurato il quindici giugno alla presenza di 24 unità e di 7 sommergibili francesi e di alcune navi da guerra inglesi. Lo stesso giornale aggiunge che le autorità francesi smentiscono che il porto sarà fortificato.

Gli odierni riti della solidarietà fascista, del lavoro e della giovinezza

Teatro Verdi ore 11.15

La manifestazione per la Spagna

Il dott. Pascolato presente per S. E. Starace

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Per disposizioni del Segretario del Partito, oggi 29 maggio, in tutta Italia, nell'Africa Italiana e nei possedimenti nell'Egeo, sarà celebrata una «Giornata di solidarietà per la Spagna nazionale».

Alle ore 11.15, al Teatro Verdi, presenti il dott. Pascolato, componente il Direttorio Nazionale, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, le autorità, le gerarchie del Regime, i Legionari reduci dalla Spagna e rappresentanze delle Organizzazioni fasciste, parlerà il camerata spagnolo Ibarra Laso de La Vega, inviato del Generalissimo Franco.

Nella mattinata il Segretario federale deporrà i fiori delle Camicie Nere della Provincia davanti alla lapide nel Sacrario di Oberdan, che ricorda i gloriosi Legionari Caduti in Spagna.

Donne fasciste infioreranno gli alberi del Parco della Rimembranza dedicati agli eroici camerati.

Nel nome dei nostri Caduti

La solidarietà dell'Italia per la Spagna nazionale, consacrata dalla presenza eroica dei volontari e dei legionari italiani nelle file di Franco, non è un fatto della politica, tanto meno della diplomazia, ma è avvenimento della storia, della più augusta storia del mondo latino, dalla quale trae le sue origini e attinge la sua nobile forza. Non è dunque col miserevole metro della opportunità ch'essa va giudicata. Appena i nazionali del Caudillo iniziarono la riscossa, fu chiaro alla coscienza degli italiani quale partita s'andava impegnando da Cadice a Barcellona, tra le piane, i fiumi e le montagne delle cinquanta provincie spagnole. Dopo secoli, la minaccia riappariva, e su quello stesso Mediterraneo dove la virtù e le armi romane l'avevano affrontata e dispersa; e con gli stessi propositi conclusivi di distruggere i valori dei padri, rielaborati dalla Rivoluzione delle Camicie Nere sul piano di una morale di vita sola capace di salvare e presidiare il patrimonio della civiltà europea.

Se questa fosse una posizione polemica, ammetterla o negarla sarebbe questione di mera dialettica; che si tratti invece di verità provata nessuno oserebbe più mettere in dubbio. Dichiarando che la prossima rivolta comunista sarebbe scoppiata in Spagna, Lenin non fu profeta ma preparatore e organizzatore di quella prossima tappa della rivoluzione mondiale che, dopo la penisola iberica, era destinata a investire la Francia. Ben per questo la guerra, che avrebbe dovuto chiamarsi civile, ebbe il battesimo e il nome che le spettavano, guerra dei rossi e dei bolscevichi contro i nazionali, guerra sostenuta, finanziata e alimentata principalmente dall'Unione Sovietica con l'aiuto diretto e indiretto, palese e occulto degli alleati di questa. Dinanzi al pericolo e alla sfida l'Italia non poteva restare inerte e indifferente; dinanzi alla minaccia non poteva limitarsi la sua solidarietà al terreno sentimentale.

I piani di Mosca non avevano tenuto conto di due realtà e del peso ch'esse costituivano, capaci di mutar corso agli eventi: la realtà storica del Mediterraneo romano e della Spagna di Scipione, e quella attuale, egualmente virile, dell'Italia di Benito Mussolini. Se per il resto del mondo lo Zar rosso del Cremlino poteva speculare sulla definizione che Nietsche dava dell'opinione pubblica, essere questa soprattutto infingardaggine, le falangi dei volontari italiani accorsi sotto le bandiere di Franco gli dimostrarono presto che nè quella definizione poteva applicarsi all'Italia, nè quella speculazione.

«Noi vogliamo la vittoria di Franco», dichiarò recentemente il Duce a Genova. Dichiarazione fermissima, solenne; patto sacro, scritto col sangue italiano sparso in tutti i combattimenti vittoriosi sostenuti dai nazionali.

Trieste e la Venezia Giulia sono in linea con l'intera Nazione in questa giornata di solidarietà con la Spagna: nel nome dei suoi volontari e legionari che continuano la guerra e la continueranno fino alla vittoria, nel nome dei suoi volontari e legionari morti per essa, e sempre presenti alla nostra memoria e ai nostri cuori:

Duilio Moretti, Paolo Paulatto, Ettore Saletnig, Luigi Cirelli, Giordano Zerini, Bruno Boccuzzi, Ernesto Maistrello, Guido Presel, Bruno Salvi, Angelo Marcolin, Riccardo Andretti, Giovanni Sagani, Enrico Cattarini, Alfonso Calandra; i nomi dei quali accrescono di gloria l'elenco dei nostri volontari della guerra mondiale e di quella d'Africa.

Il contributo della Provincia per la nuova Facoltà universitaria

Il Rettorato provinciale ha tenuto seduta il 27 corrente sotto la presidenza del Preside gr. uff. avv. Edmondo Oberti di Valnera e con l'intervento dei rettori dott. Ferruccio Apollonio, comm. avv. Carlo Chersi, comm. avv. Giulio Luccardi, comm. Michele Stavro-Santarosa, comm. ing. dott. Giuseppe Dolazza e comm. avv. Alfredo Zanoni e del segretario generale dott. Nicolò Zilli. Scusate le assenze del Vicepreside comm. dott. Ettore Chersi e del rettore comm. Giannino Angelini.

Ritenuta l'opportunità che anche la Provincia abbia a concorrere al mantenimento dell'istituenda Facoltà di giurisprudenza con laurea anche in scienze politiche — concessa dal Duce per il potenziamento della nostra città quale centro di alta cultura ai confini della Patria — ha deliberato un contributo annuo pari alla metà della spesa per i 13 posti d'insegnanti di ruolo richiesti dalla detta Facoltà.

Al Dopolavoro «Trevisan» questa sera, dalle 20, trattenimento. Ingresso: signori lire 2; signore cent. 50.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Prescrizione divisa fascista

Per gli iscritti alle organizzazioni del Regime è prescritta per tutta la giornata la divisa fascista o la rispettiva uniforme.

Per le cerimonie del varo a Monfadcone, della Leva fascista e della Festa ginnica allo Stadio del Littorio sono prescritte le decorazioni.

Le sedi delle organizzazioni del Regime e degli edifici pubblici saranno dall'alba al tramonto imbandierate e, a sera, illuminate.

Nelle piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O.N.D.

Cantiere di Monfalcone ore 10

Il varo della "Stockholm,,

L'arrivo di S. A. R. Ingeborg di Svezia ricevuta dal Duca di Spoleto

Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Stamane alle 10, al Cantiere di Monfalcone avrà luogo il varo della motonave «Stockholm» della quale sarà Augusta Madrina S. A. R. la Principessa Ingeborg di Svezia. Presenzieranno al varo S. A. R. il Duca di Spoleto e S. E. Host-Venturi, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo fascista. Il Ministro Segretario del Partito ha delegato a rappresentarlo il Segretario federale.

Per la durata della cerimonia è prescritta la divisa fascista con decorazioni.

Per le rappresentanze delle organizzazioni fasciste che dovranno presenziare al varo e all'arrivo di S. E. Host-Venturi valgono le disposizioni impartite dall'ispettore di zona per il Monfalconese.

Le accoglienze all'Augusta Madrina

Ieri, alle ore 11, è giunta nella nostra città S. A. R. la Principessa Ingeborg di Svezia, cognata di Re Gustavo, madre della defunta Regina del Belgio Astrid e sorella del Re di Danimarca, che fungerà da madrina del varo.

Alla Stazione Centrale, ornata con piante e pavesata di bandiere, l'augusta Principessa è stata ricevuta da S. A. R. il Duca di Spoleto. Erano presenti S. E. il Prefetto, gr. uff. Rebua, S. E. Scala, Comandante il Corpo d'Armata, il Federale comm. Grazioli, il Podestà cav. di gr. croce E. P. Salem, il Preside della Provincia gr. uff. Oberti di Valnera, la signora Rossi Timeus, fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili.

Per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico v'erano il gr. uff. Augusto Cosulich e il gr. uff. Cesare Sacerdoti.

Alla testa di un folto stuolo di personalità svedesi, arrivate per l'occasione nella nostra città, si trovava il Ministro di Svezia a Roma, S. E. Carl Einer Thure af Wirsén, accompagnato dal console di Svezia a Trieste comm. Lekner.

Quando S. A. R. la Principessa Ingeborg è scesa dalla vettura speciale, seguita da altissime personalità della sua Corte e del Governo svedese, S. A. R. il Duca di Spoleto l'ha ossequiata, mentre all'augusta signora veniva fatto omaggio di fasci di fiori con nastri dai colori svedesi, italiani e dai colori della città.

Dopo le presentazioni, la Principessa, che aveva a fianco il Principe sabaudo, al seguito le personalità cittadine e quelle svedesi, è uscita dalla Stazione, salutata dagli evviva delle rappresentanze del Fascio Femminile, delle Giovani Fasciste e delle Piccole e Giovani Italiane, schierate sotto la pensilina. Sul Viale Regina Elena, numerosa folla ha salutato con calde manifestazioni i due Principi.

Nel pomeriggio di ieri S. A. R. Ingeborg di Svezia ha visitato Abbazia. Il Duca di Spoleto si è recato nella giornata a Laurana.

Per il varo di stamane a Monfalcone la Direzione del Cantiere comunica che i portoni di accesso alle Tribune S, A, B, saranno aperti alle 8 e si chiuderanno alle 9.30. Quello di accesso alla tribuna C si chiuderà alle 9.45.

Tutta la cerimonia del varo sarà radiotrasmessa per l'Italia e per la Svezia, con inizio alle 9.55.

La motonave «Stockholm», costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico per conto della Svenska Amerika Linien, segna il principio di una nuova era nella costruzione di navi destinate a crociere.

Infatti nessun'altra nave possiede un sistema di condizionamento d'aria così esteso come la «Stockholm». Durante le crociere in acque tropicali sarà possibile ridurre la temperatura nell'interno della nave di cinque gradi Celsio al di sotto della temperatura esterna. Venne data alla nave una stabilità ben calcolata per assicurare una navigazione tranquilla.

Lunga 525 piedi, la «Stockholm» avrà 28.000 tonnellate di stazza lorda. Essa sarà munita — come si è detto — di tre motori CRDA a 10 cilindri, che svilupperanno 22.000 cavalli asse su tre eliche. La velocità di servizio per la quale la nave è stata progettata è di circa 18-19 nodi.

Nel giorno di Curtatone e Montanara

La Coorte "Rismondo,, celebra oggi

il XIV Annuale della Milizia Universitaria

La Milizia Universitaria entra oggi nel suo quindicesimo anno di vita.

A Trieste, come in tutte le città universitarie d'Italia, si celebra stamane con austeri riti militari — nel giorno della gloria studentesca di Curtatone e Montanara — il XIV annuale. La città di San Giusto ha l'orgoglio di ospitare una delle più fiere e quadrate formazioni della Milizia degli Atenei: la Coorte Universitaria «Francesco Rismondo».

Se è vanto di tutti gli universitari fascisti d'Italia di essere gli eredi e i continuatori dello spirito eroico della goliardia italiana, dai tempi del Risorgimento, i goliardi triestini sanno di poter guardare con particolare fierezza alla grande tradizione volontaristica nostra, che diede alle schiere dei Martiri, degli Eroi e dei Combattenti della grande guerra il fiore della gioventù studiosa. Tradizione che è stata continuata dagli universitari triestini nella impresa imperiale, alla quale la Coorte diede 81 giovani volontari con 3 ufficiali e il Comandante: contingente massimo in rapporto all'esigua popolazione universitaria del nostro Ateneo, dotato prima della generosa concessione del Duce, di un'unica facoltà. Sulla Coorte aleggia immortale lo spirito dell'Eroe triestino Medaglia d'oro Sergio Laghi, uscito dalle file delle nostre Camicie Nere

Fiera delle eroiche tradizioni e ricca di un patrimonio ideale preziosissimo, la Coorte triestina, intitolata al nome dell'Assunto di Dalmazia, assolve oggi con severa disciplina e magnifico entusiasmo i compiti affidati dal Duce ai reparti universitari. Essa ha il merito di aver inquadrato gli universitari triestini e giuliani in un ferreo disciplinato Battaglione di Camicie Nere, che, guidate, agli ordini di un perfetto combattente e fascista, il seniore dott. Deretto, da esperti e volonterosi ufficiali, usciti tutti dalla nostra Università, vengono addestrate alla vita militare, attraverso un intenso programma di esercitazioni, istruzioni, campezzi e manovre. E va rilevato, tra i compiti più importanti affidati alla Coorte, la preparazione degli allievi universitari, destinati a diventare ufficiali di complemento del R. Esercito.

La cittadinanza vede sfilare con simpatia i reparti delle Camicie Nere universitarie in armi, caratterizzate dal cappello alpino della specialità e fiere nei volti giovanili. Appartenere alla Coorte universitaria è un orgoglio per gli studenti triestini ed è un orgoglio per le loro famiglie, che sanno quale preparazione spirituale, morale e guerriera, essi ricevano in seno alla superba Milizia.

Oggi, dopo l'omaggio ai Caduti di tutte le guerre e della Rivoluzione, alle giovani Camicie Nere saranno rievocati i fasti di Curtatone e Montanara, dove nel 1848 tremila studenti volontari toscani combatterono eroicamente contro 17.000 austriaci comandati da Radetzky, lasciando sul campo 170 caduti e 520 feriti. E accanto alla gloria del Risorgimento sarà ricordata l'epopea volontaristica della grande guerra e quella più recente dell'Africa e della Spagna.

Fiero del suo sacro retaggio, la Milizia Universitaria è raccolta oggi in silenzioso studio e in severa preparazione militare e spirituale, all'ombra della simbolica insegna del libro e del moschetto, lo sguardo fiso ai destini dell'Italia imperiale, pronta in ogni istante a scattare ancora indomita ad ogni cenno del Duce, in pace e in guerra.

Il saluto del Federale

Al seniore Deretto, Comandante la Coorte «Rismondo» è pervenuto dal Segretario federale il seguente telegramma:

«Occasione annuale istituzione Milizia universitaria, anche nome Fascismo triestino invio a te, ufficiali e Camicie Nere vibrante fraterno alalà. Federale Grazioli».

Ordine di adunata

Tutte le Camicie Nere in forza alla prima, seconda e terza Compagnia e al primo e secondo corso allievi ufficiali, dovranno trovarsi alle 9, stamane, in perfetta uniforme, presso la Regia Università, per assistere alla manifestazione celebrativa. Si presenteranno invece alle 7.30 le Camicie Nere che hanno ricevuto apposito precetto personale.

Stadio Littorio ore 17.45

La Leva fascista e la Festa ginnica

alla presenza di S. A. R. Aimone di Savoia

Il Comando federale della G. I. L. comunica:

Nel pomeriggio di oggi, 29 maggio, alla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, delle gerarchie del Regime, dei rappresentanti delle Forze Armate, dei rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e delle forze del lavoro, avranno luogo la XII Leva fascista e la Festa ginnastica nazionale.

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Comandante generale si prescrive quanto segue:

A Trieste

La manifestazione avrà luogo allo Stadio del Littorio alle ore 17.45.

Le formazioni giovanili e le rappresentanze delle formazioni fasciste, delle Associazioni combattentistiche e di Arma e delle forze del lavoro con relativi gagliardetti, dovranno trovarsi schierate o ai posti loro assegnati entro le ore 17.30.

Le famiglie degli iscritti ed il pubblico avranno libero accesso allo Stadio nelle tribune laterali e nel ripiano posteriore alle gradinate popolari (Tribune E) sino a tale ora.

Le gerarchie, autorità e soci della G.I.L., in possesso di regolare invito dovranno trovarsi nelle rispettive tribune non più tardi delle ore 17.40.

Le gradinate dei posti popolari verranno interamente occupate dai gagliardetti e dalle formazioni della G.I.L.

Labari e gagliardetti: Gli alfieri entreranno nello Stadio dagli ingressi delle gradinate popolari, disponendosi nei posti a loro riservati.

Automobili: a) le autovetture provviste di disco rosso entreranno nel recinto dello Stadio; b) le autovetture con disco verde usufruiranno del parcheggio appositamente destinato dal Comando dei vigili urbani; c) tutte le altre autovetture, non provviste dei dischi suddetti, dovranno fermarsi all'altezza di via Flavia.

Posti di pronto soccorso: Verranno istituiti nelle lunette laterali dello Stadio e presso gli spogliatoi.

Programma: Ore 17.45: Onori alle gerarchie; ore 18: inizio della radiotrasmissione dal Foro Mussolini. Gli ordini verranno trasmessi dal Comandante generale: 1) a) alza bandiera; b) giuramento; c) passaggio di leva in forma simbolica; d) Saluto al Duce. - 2) Saggio collettivo eseguito dai Balilla e Piccole Italiane delle scuole elementari. - 3) Festa ginnastica: a) esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XVI per le Giovani Italiane; b) esercizio con moschetto per Balilla Moschettieri; c) esercizi con cerchi per Piccole Italiane delle Scuole medie; d) parata militare per Avanguardisti Moschettieri. - 4) Ammaina bandiera. - 5) Saluto al Duce.

All'inizio e al termine della manifestazione verrà suonato l'inno della Spagna nazionale.

In Provincia

Nei seguenti centri della Provincia, dove è possibile l'allacciamento con l'«Eiar», la cerimonia avrà luogo con le precise modalità del capoluogo: Monfalcone, Muggia, Sesana, Postumia, Grado, Ronchi dei Legionari. In tutti gli altri centri, sedi di Comando della G.I.L., avrà luogo alle ore 18 la Leva fascista. La Festa ginnastica dovrà essere effettuata entro il 15 giugno e nelle date stabilite dal Comando federale.

Per disposizioni del Segretario federale i sottonotati camerati presenzieranno alla cerimonia della Leva fascista e della Festa ginnastica nazionale, che avrà luogo alle ore 18 di domani, nei seguenti centri della Provincia:

Monfalcone: sen. Giovanni Banelli; Postumia: on. Bruno Coceani; Sesana: Gen. Ulrico Martelli; Muggia: Lodovico Maffei; Ronchi dei Legionari: Carlo Blasinich-Bondi; Grado: ing. Bruno Olivotto.

Orario partenze per gli organizzati della G.I.L.

Gli organizzati del Littorio effettueranno le adunate secondo gli ordini impartiti dai loro comandanti e dai concentramenti sottoindicati saranno trasportati allo Stadio del Littorio con tram e autocorriere:

Concentramento Piazza Tomaseo, Ore 15.15: Scuole «N. Sauro» e «U. Gaspardis»; ore 15.25: Scuole «F. Carniel» e Centuria GG. FF. leva; ore 15.35: Giovani Italiane Istituto Magistrale.

Concentramento Piazza Unità (Autocorriere): Ore 15.30: Piccole Italiane cerchi: Scuole «Avv. Stuparich», «L. da Vinci», «Avv. Brunner»; ore 15.30: Piccole Italiane cerchi: Ist. Magistrale, Ginnasio «Dante» e «Petrarca»; ore 16: Piccole Italiane, cerchi: Scuola «Avv. Corci».

Concentramento di Piazza Libertà, (imbarco dal giardino): Ore 15.15: Scuole «E. Tarabocchia» e «R. Battistig»; ore 15.20: Balilla Moschettieri, Scuole «Avv. Brunner», «Dante Alighieri», Magistrali; ore 15.35: Centuria Avanguardisti di leva; ore 15.40: Coorte di manovra Avanguardisti Moschettieri; ore 15.55: Giovani Italiane del Liceo «Dante Alighieri», «Petrarca», «Oberdan», «L. da Vinci», G. R. «Carli», «A. Volta», «Corsi», «Stuparich», «Brunner», «Notre Dame de «Sion»; ore 16.40: Bande «Toti», «Brunner» e Milizie Ferroviarie.

Concentramento di via Margherita: Ore 15: Scuole «F. Filzi», «A. Grego», «Guardiella», «Vitt. Em. III»», «Xidias», «C. Suvich», «A. Padoa», «Balilla Moschettieri del Ginnasio «Petrarca» e «Avv. «Rismondo».

Concentramento di San Giacomo (attesa Piazzale Chiesa): Ore 16: Scuole «E. de Amicis», «Duca D'Aosta», «F. Venezian», «S. Valerio»; ore 16.6: Balilla Moschettieri, Ist. Magistrale, Ist. Tecnico «L. da Vinci», «Avv. Bergamas»; ore 16.20: Scuole «S. Slataper» e «R. Timeus»; ore 16.24: Centurie Figli e Figlie della Lupa; ore 16.28: Centuria Giovani Fasciste leva.

Inviti per lo Stadio Littorio per i legionari della Spagna

Le famiglie dei Caduti in Spagna e i mutilati, feriti o reduci della Spagna che non avessero ancora ritirato l'invito per la Tribuna speciale dello Stadio Littorio, per poter assistere alla Leva fascista e Festa ginnica nazionale che avrà luogo oggi alle ore 17.30, sono pregati di farlo entro la mattina di oggi e fino alle ore 11, alla Segreteria della Compagnia Volontari giuliani e dalmati (Casa del Combattente, Piazza Oberdan) piano III, porta 11.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Esercitazioni. *Oggi 29 alle ore 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del IV settore (137, 138, 139) e 301, 302 manipolo mitraglieri. Domani 30 alle ore 19, conferenza agli ufficiali, sala convegno.*

G. I. L.

Tutte le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane *che non sono comprese nelle squadre ginnastiche che partecipano al saggio allo Stadio Littorio, si trovino oggi alle ore 15.30 precise in Piazza dell'Impero in divisa (quelle che non la possiedono vengano senza).*

O. N. D.

Le gare di propaganda di canottaggio, *che dovevano aver luogo oggi, alle ore 9, lungo la riviera di Barcola, sono rimandate a data da destinarsi, perchè non vengano a coincidere con manifestazioni provinciali dopolavoristiche. Tutti i dirigenti del Dopolavoro preposti all'attività remiera, sono convocati al Dopolavoro provinciale, mercoledì alle ore 21.*

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 181 preziosi assunti inclusivo il N. 22409 e rinnovati inclusivo il N. 131288; i non preziosi assunti inclusivo il N. 38873 e rinnovati inclusivo il N. 123030.

ANNO XVI

ESTATE TRIESTINA

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI DAL 29 MAGGIO AL 5 GIUGNO 1938-XVI

Ore 14 - **IPPODROMO DI MONTEBELLO** - Quarta ed ultima giornata del Concorso Ippico Nazionale.

Ore 18 - **CASTELLO DI SAN GIUSTO** - Sala «Caprin» - terzo concerto di musica da camera.

Ore 20.30 - **CASTELLO DI SAN GIUSTO** - Proiezione del film «Il sentiero del pino solitario» con Henry Fonda, Silvia Sidney e Fred Mac Murray.

Ore 21.30 - **CASTELLO DI SAN GIUSTO** - Bastione fiorito - trattenimenti danzanti.

«MESSAGGIO SEGRETO» con Wallace Beery e Barbara Stanwich.

«PENSACI GIACOMINO» con Angelo Musco e Dria Paola.

«SOTTO DUE BANDIERE» con Claudette Colbert e Ronald Colman.

«AVE MARIA» con Kathe von Nagy e Beniamino Gigli.

«UNA POVERA BIMBA MILIONARIA» con Shirley Temple.

«MARGHERITA GAUTHIER» con Greta Garbo e Robert Taylor.

IPPODROMO DI MONTEBELLO - Gare motociclistiche — Giro di marcia della città di Trieste.

Ore 18 - **CASTELLO DI SAN GIUSTO** - Sala «Caprin» - Quarto concerto di musica da camera.

Ore 20.30 - **CASTELLO DI SAN GIUSTO** - Spettacolo cinematografico con la proiezione del film «L'impareggiabile Godfrey» con William Powel e Carol Lombard.

IL RADUNO DEL VENTENNALE SUI CAMPI DI BATTAGLIA

Ventimila Fanti stretti intorno a Umberto di Savoia

celebrano a Gorizia le glorie dell'Arma eroica

GORIZIA, 28

Gorizia, pur presentandosi oggi rinnovata nel suo aspetto esteriore, elegante, fresca, bella come una sposa di nozze, ha saputo ridare ai cuori dei fanti e a quello del Principe Umberto, le impressioni di venti anni fa. Le sue case nuove parevano ricordare i crolli, i suoi viali alberati gli scheletri spogli dei tronchi battuti dalle granate, le sue vie chiare di bandiere le macerie che ad ogni ora ruinavano tra gli scoppi, le fiamme e i nembi di polvere.

Tante, tante bandiere sventolano oggi a Gorizia sotto il cielo di pioggia. Anche questo grigiore parla al cuore dei vecchi fanti che, dal Sabotino, dal Podgora e da tutte le quote, guardavano al fiume e alla città come alla propria casa.

I ventimila fanti si sono concentrati a Gorizia all'alba. Per le vie, alla stessa ora, marciano le truppe che si avviano ai luoghi di schieramento. Fanti, alpini, bersaglieri, artiglieri da montagna, avieri, militi, si allineano sul lato sinistro, per chi arriva dalla stazione, dal maestoso Viale Vittorio Emanuele. Sul cielo del Corso, tra le chiome degli alberi, fioriscono fiammule tricolori e bandiere nere col Fascio Littorio. Un arco di trionfo con la scritta «Rex» e «Dux» alza la sua snella architettura all'imbocco del Viale Aquileia. Sui suoi ripiani sono allineati i Balilla. Da questa strada, dopo aver passato il ponte IX Agosto, arriverà il Principe.

Passaggio trionfale

L'Augusto ospite ha lasciato il treno a Monfalcone, dove erano ad attenderlo i Prefetti, i Federali e tutte le autorità militari e civili di Trieste e Gorizia. Il Comandante del Corpo d'Armata di Udine rappresentava S. E. Pariani, Sottosegretario alla Guerra.

Da Monfalcone il corteo, avviandosi per Redipuglia, dove S. A. R. ha osservato i lavori del nuovo cimitero, è arrivato a Sagrado che alza il primo arco di trionfo. Fiori e bandiere, fiori e bandiere fiancheggiano il percorso del corteo. Le popolazioni sono tutte sulle strade. Folle inneggianti, sventolanti bandiere, bambini che lanciano fiori. Ecco la visione cinematografica del passaggio del Principe Umberto da Sagrado a Gorizia.

Passando sul ponte IX Agosto, dove rifulse la gloria di Aurelio Baruzzi, Medaglia d'oro, alfiere del primo tricolore di Gorizia, la macchina del Principe si ferma un momento.

Al Museo della Guerra

L'arrivo di Umberto di Savoia a Gorizia è annunciato alle 9.21 da un colpo di cannone. Il ritmo dell'artiglieria accompagna la sua entrata nella città. Sul Viale Vittorio Emanuele si alzano le baionette delle truppe e le bandiere dei reduci. Di fronte ai soldati sono schierati i ventimila fanti di tutta Italia. La manifestazione che accoglie e saluta Umberto di Savoia sale con la sua voce immensa sulla città. E' il pieno cuore di Gorizia che saluta il figlio del Re.

Sotto l'arco che palpita dei volti dei Balilla moschettieri che occupano gli incavi delle sue colonne, il Podestà avv. Pascoli con la Consulta municipale porge il saluto di Gorizia al Principe Sabaudo. L'applauso della folla unisce la sua voce a quella del primo cittadino.

Dopo il saluto del Podestà, il Principe si avvia per Corso Vittorio Emanuele, dove le truppe rendono gli onori. Egli percorre a piedi parte dello schieramento, sempre accompagnato dal saluto della popolazione e delle organizzazioni. Spesse volte la folla rompe i cordoni. Gorizia fascista è mobilitata. Dagli anziani ai Figli della Lupa, dalle massaie rurali alle operaie, tutte le Camicie Nere della provincia sono allineate al passaggio di Umberto di Savoia. Corso Vittorio Emanuele è un tripudio di entusiasmo.

Accompagna S. A. R. il Prefetto, S. E. Orazi. Sono al seguito S. E. il Generale di Corpo d'Armata Guzzoni, il Federale di Gorizia, Macola, il presidente dell'Associazione Nazionale del Fante, Dall'Ara col Direttorio nazionale, S. A. il Principe Arcivescovo, i Generali comandanti le grandi unità del Corpo d'Armata, il Generale comandante la 6.a zona militare, senatori, deputati, le medaglie d'oro presenti alla cerimonia.

Alle 9.40 il Principe arriva al Museo della Guerra e della Redenzione, dove è salutato dal Preside della Provincia, avv. Venuti, con il Rettorato della Provincia, dal senatore Bombi, dal Provveditore agli Studi, dal Sovrintendente alle Belle Arti e dai coordinatori del Museo.

Il Prefetto accompagna S. A. R. nella visita alle quindici sale del museo, nelle quali sono illustrate con moderna, efficace sintesi le undici battaglie dell'Isonzo, l'irredentismo e l'italianità di Gorizia, il Fascismo e l'Impero: superba visione di potenza guerriera e di altissima fede sulla quale fiammeggia, come fuoco che non si estingue, il nome di Gorizia.

La grandiosa sfilata

Dal museo che, come si è detto, è un inno alla fedeltà di Gorizia e all'eroismo italiano e per il quale il Principe rivolge parole di plauso a S. E. il Prefetto, animatore di ogni nuovo slancio potenziatore di Gorizia, sempre accompagnato da nuove manifestazioni e fatto segno ad un continuo lancio di fiori, il Principe si reca in viale Vittorio Emanuele dove, all'altezza di via XXIV Maggio, è alzato il podio. Davanti al palco è schierato un gruppo di ragazze friulane in costume.

Sul palco gli vengono presentate la presidentessa dell'Associazione nazionale Caduti in guerra e quella della Sezione di Gorizia. Nel gruppo dei volontari c'è Guido Slataper, la nostra medaglia d'oro che ha piantato la prima bandiera sul Monte Santo.

Il Principe lo chiama a sè, intrattenendolo per qualche tempo.

Sono con i volontari giuliani il presidente Ruzzier, che rappresenta il presidente nazionale, Coselschi, il senatore Banelli, l'on. Coceani, Piero Almerigogna e numerose nobili figure di volontari della grande guerra, della guerra d'Africa e di quella di Spagna.

Passa la compagnia d'onore con la bandiera del 23.o fanteria e subito dopo sfila la presidenza dell'Associazione del Fante e gli Avanguardisti che devono partecipare al rito dello scambio dei moschetti.

Trentasei fanti in divisa dell'associazione sono di fronte a trentasei giovani Camicie Nere. I fanti portano i moschetti, sul calcio dei quali sono incisi i nomi delle trentasei brigate che hanno combattuto per la presa di Gorizia. Ogni Avanguardista, imbracciandolo, bacia il moschetto.

Avvenuta la consegna, i trentasei giovani presentano le armi allo sfilamento dei fanti.

I ventimila fanti in congedo passano divisi per brigate. Ogni brigata è preceduta dal fascio dei labari della regione, dalle fiamme, dalle bandiere. Passano i reduci gloriosi delle quattro guerre dell'Italia nuova in un'atmosfera che ricorda i giorni delle vittorie. Passano salutate le insegne di Trieste con il presidente Matiussi e il consiglio. Sono più di 1000 uomini: uno dei contingenti maggiori; passano gli istriani nelle cui schiere sono numerose le divise coloniali.

Doni simbolici al Principe

La sfilata di questi uomini di tutte le terre d'Italia, è una superba espressione della Patria. Contadini, operai, intellettuali: gente della città e della campagna marcia davanti al Principe gomito contro gomito, come quando era tra le sabbie della Tripolitania, in trincea sul Carso, nelle glorie africane, sui baluardi di Spagna.

E' l'Italia che passa inneggiando a Casa Savoia e al Fascismo.

Finito lo sfilamento di fanti, i gruppi corali popolareschi del Dopolavoro Provinciale cantano l'Inno dell'Impero e quindi una schiera di ragazze in costume offrono al Principe i doni simbolici. Sono tutti i prodotti locali che vengono recati in fioriti canestri.

Quando l'offerta è finita un nuovo spettacolo di colore e di giovinezza si presenta: le fanciulle friulane intrecciano davanti al Principe le tradizionali danze ottocentesche.

Non è ancora esaurita questa parte della cerimonia quando già le schiere dei fanti sono raccolte al Castello che si alza grigio, solenne come un immenso ammasso di pietra fra una corona di bandiere. E quando è annunciato dalle vedette del Castello l'arrivo del corteo, un alto saluto acclama al Principe. Alla porta lo attende il sovrintendente prof. Cossar. Il grande cortile arde di bandiere. I fanti di tutte le provincie si sono raccolti sotto le mura possenti.

La bandiera alla Santa

Arriva il Principe, squillano le trombe. Le Medaglie d'Oro sono allineate lungo la scala che porta al palco. Sul podio sono ad attendere Umberto di Savoia le massime autorità. Il presidente dell'Associazione del Fante Dall'Ara rivolge al Principe il saluto dei fanti esaltando con nobili accenti l'eroismo della fanteria pregandolo di ordinare l'alza bandiera del tricolore offerto a Gorizia dai Fanti.

E' Aurelio Baruzzi che lega la grande bandiera portata da dodici Balilla e la alza mentre rullano i tamburi e squillano le trombe. Il tricolore illumina il cortile pieno di folla come una luce divina.

Quando la bandiera è alzata, S. E. Orazi, Prefetto di Gorizia, rivolge un'altra orazione al Principe. Egli dice:

«Altezza Reale! La Provincia isontina vive oggi la sua lieta e fiera giornata per avere suo ospite il Principe Ispettore dell'Arma regina delle battaglie.

I fanti liberatori affiancati alle giovani leve dell'Impero e ai giovanissimi, in magnifico fascio di forze, hanno ripreso le formazioni per marciare nella Città Santa con lo stesso cuore, la stessa volontà e lo stesso amore dell'agosto 1916. E Voi, Principe Fante, siete alla loro testa. In Voi è il segno della stirpe che si rinnova nella vittoria, che aggiunge glorie alle glorie, che usa il ferro e l'acciaio per piegare il corso della storia in modo da dare all'Italia il più alto splendore. L'Italia di Vittorio Veneto, quella ricondotta da Benito Mussolini ad operare nel segno della Dinastia Sabauda, secondo le regole imperiali di Roma, è l'Italia dei fanti conquistatori sicura ed operosa al balenio delle sue armi. In questo Castello, che il Re Imperatore frequentava sotto il tiro efficace e mirato delle armi nemiche, contornato di quote sacre alla storia d'Italia, i fanti e il popolo sentono imperiosa una regola di vita per offrirsi sempre più degnamente alla gloria dei Savoia, che è quella della Patria: «La forza per la giustizia». Per questa regola sappiamo sempre combattere e vincere le genti d'Italia».

L'Inno a Roma e le note dell'Inno dell'Impero sembrano esaltare questa certezza che sono preludio dell'alta orazione che S. E. Rossini che, fante, parla ai fanti della gloria dei fanti. Ma prima canta con i fanti anche il Principe.

Rosario della gloria

Il rullo dei tamburi annuncia alla fine del discorso di S. E. Rossini l'inizio del «Rosario dei fanti», di Colantuoni, che è un mirabile chiama di nomi di battaglia, di atti di eroismo, di luoghi di prodezza, letta dallo stesso autore.

Quando l'ultimo nome di gloria è chiamato, quando dei petti si leva il saluto al Re e al Duce, i torrioni del Castello si incendiano di fiamma. Cannoni e mitragliatrici aprono il fuoco mentre due aquile reali spiccano il volo. Una di queste, la prima, balza dal torrione e si butta in volo verso il palco passando maestosa sul capo del Principe.

Alto segno — dicono i fanti — che sanno, come gli antichi, leggere gli auspici. Il volo delle simboliche aquile è pieno di presagi.

Questa parte, come tutta la cerimonia precedente, è seguita in ogni parte d'Italia dagli altoparlanti della radio. Due agili radiocronisti illustrano, vivendo, gli storici avvenimenti.

Continuano le raffiche delle mitragliatrici, il ritmo dei cannoni, il tambureggiare degli aeroplani mentre il Principe si reca a visitare l'osservatorio del Re Soldato che è stato ricostruito come al tempo della guerra quando un grigio fante aveva segnato con una scheggia di acciaio il ricordo delle visite del Sovrano in grigio verde.

Si raccolgono intanto nella grande sala degli Stati Provinciali del castello, i presidenti delle associazioni del fante per il rapporto. Una schiera di fanti anziani accoglie con una manifestazione il Principe Ereditario. Il nome di Savoia e di Mussolini si alzano nella storica sala dove il presidente dell'Associazione del Fante, Dall'Ara, illustra al Principe l'inquadramento dei fanti in congedo.

Il rapporto si chiude col saluto al Re e il saluto al Duce e grida inneggianti al Principe di Piemonte. Da un gruppo di fanti si alza improvviso il grido: «Per S. A. R. il Principe di Napoli». Tutta la sala risponde con un solo grido mentre il Principe Umberto ringrazia sorridendo. Dopo aver compiuto un breve giro nel Castello, che il Principe ammira, S. A. R. si allontana tra nuove manifestazioni e si avvia verso la sede della G. I. L. dove ha luogo il rancio, al quale egli partecipa, portando una nota di viva cordialità.

Alla Centrale elettrica di S. Lucia

Poco dopo le 11, S. A. R. accompagnato dal Prefetto e dalle massime autorità si reca verso Santa Lucia di Tolmino per visitare gli impianti della Centrale Elettrica sotterranea e i principali centri della provincia di Gorizia da dove si recherà quindi in serata a Udine. Alle porte di Gorizia la cittadinanza rinnova al Principe il suo più festoso saluto.

Salcano, Plava, Salona attendono l'Ospite regale con archi di trionfo e adunate di popolo. In ogni luogo Umberto di Savoia deve sostare brevemente, tale è l'esultanza del popolo e delle Camicie Nere che si affollano intorno alla sua macchina, recando fiori e bandiere. Gli operai della centrale allineati lungo la strada sulla quale i carrelli della teleferica si allungano come un arco sul passaggio con scritte parole inneggianti al Principe. Il ponte di Canale è tutto infiorato.

Il saluto dei lavoratori

La pioggia che dopo le 11 pareva essere cessata riprende violenta durante la corsa del corteo che risale il corso dell'Isonzo. Subito dopo Canale dove si trova il primo cantiere dei lavori per la Centrale Elettrica di Canale, sono schierati lungo i margini della strada parecchie centinaia di operai, ma la corsa prosegue oltre Ronzina dove i piccoli dell'Italia Redenta offrono fiori al Principe, fino all'imbocco della centrale sotterranea di Santa Lucia di Tolmino, là dove arriva il canale conduttore lungo quattro chilometri scavato nella roccia che porta alla grande Centrale Elettrica l'acqua dell'Isonzo.

Qui sul luogo dove si sta erigendo la diga che sbarrerà il corso del fiume sono schierati i [illegible] operai dei cantieri. L'arrivo del Principe è salutato dalla possente voce delle centinaia di minatori e di lavoratori che Umberto di Savoia passa in rivista. Il Principe è accompagnato da S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente della Società Elettrica della Venezia. Dopo aver percorso l'allineamento degli operai, il Principe entra nell'imbocco del sotterraneo dove il conte Volpi presenta al Principe i capi delle aziende e gli esecutori principali delle imponenti opere: ing. Luigi Gaggia, prof. Marzolo, ing. Semenza, ing. De Paris, ing. Forlì, ing. Mainardis e altri.

La visita al sotterraneo

Dopo aver sostato brevemente ad osservare i grandi grafici esplicativi dell'impianto che fornirà l'energia elettrica alla Venezia Giulia e aver sentito le rapide illustrazioni di S. E. Volpi, il Principe Umberto e le personalità del seguito scendono verso quella che sarà la centrale delle macchine e che oggi è *un immenso salone pavesato di bandiere e ornato dai semplici, ma possenti particolari delle macchine che, fra non molto, entreranno in azione. Una grande turbina illuminata internamente, poderose assi d'acciaio lucidissimo, volanti, bielle, ruote, decorano questo salone scavato nella roccia che il Principe percorre a piedi fermandosi ad osservare dalle apposite aperture la profondità dello scavo in fondo al quale già sono collocate due delle grandi turbine. Visione maestosa questa la quale, anche così incompleta, dà l'impressione di quello che sarà il poderoso impianto e di quella che è stata l'opera degli ideatori e degli esecutori. Da questo salone dove il Principe ha voluto farsi fotografare assieme al conte Volpi e ai suoi collaboratori, l'Augusto personaggio si avvia lungo il cunicolo aperto nella roccia verso la grande galleria di carico. Durante il percorso vengono fatti osservare al Principe gli enormi pozzi di equilibrio per la colonna d'acqua, pozzi dentro ai quali potrebbero essere contenuti campanili di chiese o torri, senza che ancora tutto lo spazio ne fosse occupato.*

La grande galleria nella quale passerà la piena del fiume è stata illuminata a regolari intervalli con lampade poggiate a terra. Cerchi di luce rossastra si riflettono all'infinito lungo questo corridoio smaltato lungo quattro chilometri. Sembra di poggiare l'occhio nella lucida canna di un cannone. [illegible] perdita d'occhio dando così la misura di questa imponente galleria, opera superba della genialità fascista. Il Principe Umberto ha parole di vivo compiacimento per il grande lavoro. Ripercorrendo quindi la prima parte di galleria e sfilando quindi un altro viadotto, S. A. R. risale alla luce dove nell'atrio dei locali dei trasformatori il conte Volpi gli offre una pergamena, che ricorda l'opera visitata, e dove egli firma il libro dei visitatori.

Sosta a Tolmino

Salutato dagli applausi degli operai, il Principe Umberto si reca quindi all'impianto di sbarramento dell'Isonzo dove i minatori sono schierati sulle due sponde del fiume. La pioggia si è fatta sempre più intensa, ma l'entusiasmo degli operai e dei tecnici non è per nulla smorzato. Da un fianco all'altro del fiume vengono lanciate grida inneggianti a Casa Savoia e al Fascismo. Passando sotto un arco eretto sul ponte che scavalca il torrente [illegible], Umberto di Savoia si reca su un palco sporgente sul fiume da dove gli vengono illustrati i concetti e le opere di sbarramento dell'Isonzo per la formazione del lago artificiale che dovrà fornire l'acqua alle turbine. Da qui passando tra due ali di operai che gli si serrano intorno, il Principe Umberto si reca verso il villaggio dei lavoratori e quindi, dopo aver espresso al conte Volpi il suo vivo compiacimento per la gigantesca opera intrapresa, risale in macchina per recarsi a Tolmino, dove i fanti della brigata Re lo aspettano.

CARLO TIGOLI

Il plauso del Principe a Santa Gorizia

GORIZIA, 28

S. E. il Prefetto ha diretto al Podestà di Gorizia avv. Pascoli la seguente lettera:

«S. A. R. il Principe di Piemonte si è degnato esprimermi il suo alto e vivo compiacimento per la disciplinata e fervida dimostrazione offertagli dalla popolazione di Santa Gorizia. Nel comunicarvi l'augusto compiacimento mi è gradito aggiungere i miei rallegramenti graditi e cordiali. Vezio Orazi».

Nell'Udinese

S. A. R. il Principe di Piemonte, dopo aver visitato il Tolminotto, si è diretto verso Udine, attraversando Caporetto, Cividale e Remanzacco. A Udine l'Augusto Principe Sabaudo è stato ricevuto da tutte le autorità cittadine. Visitati il collegio della G.I.L. e la caserma del 2.o Reggimento fanteria, S. A. R. ha avuto alla Loggia Comunale il saluto della cittadinanza che gli è stato recato dal Podestà, Medaglia d'oro Barnaba.

Alle 20, salutato da un'imponente manifestazione popolare, il Principe ha lasciato Udine.

La partenza delle tradotte

Alle prime ore dell'alba di ieri, mentre la città era ancora immersa nel sonno, i fanti convenuti a migliaia anche a Trieste per il raduno sui Campi di battaglia, hanno animato le vie con le loro festose fanfare diretti alla Stazione centrale per raggiungere Gorizia. Ma ecco che nel pomeriggio l'animazione s'è rifatta ancora più intensa, essendo ritornati i fanti per riprendere le tradotte per le loro città.

Stamane le tradotte dei fanti, con gli orari che riportiamo più sotto, ripartono per le loro destinazioni, accompagnati dal saluto affettuoso di Trieste.

Le tradotte partiranno stamane col seguente orario: per Bari alle 7.25, con arrivo a Venezia alle 10.12 e partenza alle 20.34; arrivo a Bari alle 14.55 del giorno seguente; per Torino alle 8.55, con arrivo a Venezia alle 12.12 e partenza alle 22.50; arrivo a Torino alle ore 8.8 del giorno seguente; per Genova alle 10.5, con arrivo a Venezia alle 13.5 e partenza alle 23.40; arrivo a Genova alle 8.25 di lunedì, per Milano alle 10.30 con arrivo a Venezia alle 13.32 e partenza alle 0.15 di lunedì; arrivo a Milano alle 6; per Napoli II (n. 11) alle 6.20 con arrivo a Venezia alle 9.14 e partenza alle 18.23; arrivo a Napoli alle 7.53 del giorno seguente; per Siracusa alle 6.55 con arrivo a Venezia alle 9.53 e partenza alle 19.20; arrivo a Roma alle 5.11 del giorno seguente e partenza alle 16; arrivo a Siracusa alle 10.50 di martedì; per Napoli I (n. 2) alle 8.35 con arrivo a Padova alle 12.3 e partenza alle 20.25; arrivo a Napoli alle 9.40 del giorno seguente; per Roma alle 9.50 con arrivo a Venezia alle 12.55 e partenza alle 23.18; arrivo a Roma alle 10.5 del giorno seguente; per Catania alle 10.55, con arrivo a Venezia alle 13.55 e partenza alle 0.27 di lunedì; arrivo a Roma alle 10.6 e partenza alle 17; arrivo a Catania alle 12.4 di martedì; per Palermo alle 11.10 con arrivo a Venezia alle 14.5 e partenza alle 0.40 di lunedì, arrivo a Roma alle 10.21 e partenza alle 20.40; arrivo a Palermo alle 19.8 di martedì.

STATO CIVILE DI TRIESTE

28 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 11 — maschi 6, femmine 5

NATI MORTI 1

MORTI 11

MATRIMONI . . . 11

Oggi raduno provinciale dell'O.N.D. a S. Dorligo della Valle

Oggi avrà luogo a San Dorligo della Valle il raduno escursionistico, promosso dal Dopolavoro provinciale.

Numerose sono le manifestazioni indette per l'occasione, di cui diamo il programma:

Ore 7: Ritrovo e partenza da Montebello dei partecipanti alla popolarissima escursionistica per San Dorligo, sul percorso: Montebello, Cattinara, Chiusa, Val Rosandra, Bagnoli, San Dorligo.

8.30: Partenza dalla piazza di Roiano delle pattuglie della gara di marcia e tiro in montagna.

14.30: Raggruppamento a San Dorligo dei cicloturisti, con premio del Dopolavoro provinciale al sodalizio con maggior numero di partecipanti.

15: Partenza dei concorrenti della gara ciclistica a squadre a 4 concorrenti. L'arrivo è previsto per le 17.

15: Torneo di tiro alla fune.

15.30: Inizio corsa podistica femminile m. 150.

16: Corsa maschile m. 2000.

16.15: Finale corsa podistica femminile.

16.30: Gare umoristiche.

17: Albero della cuccagna.

Subito dopo avrà inizio il ballo all'aperto.

18: Concerto vocale del coro del Dopolavoro «Trevisan».

A San Dorligo tutto è stato predisposto per poter soddisfare alle esigenze dei numerosi dopolavoristi, che parteciperanno al raduno. Accanto alle manifestazioni, di cui si è parlato, avranno luogo una pesca gastronomica e un tiro a segno.

Trieste è stata collegata a San Dorligo da un servizio di automezzi dei vari Dopolavoro e di torpedoni.

La direzione del raduno sarà a S. Dorligo nella Casa del Fascio del paese, dove alle 11.30 si raduneranno tutti i dirigenti dei sodalizi, per le disposizioni delle manifestazioni del convegno.

In occasione del raduno è stato intensificato il normale servizio automobilistico, con partenze speciali dalla Stazione autocorriere, alle ore 9, 14 e 15.

La fiamma dei marinai triestini recata al Federale di Venezia

Ieri alle 14.30 dalla riva di Piazza Unità è partita alla volta di Venezia la lancia con a bordo i 15 marinai in congedo della sezione di Trieste che, guidati dal cav. Queirolo, si sono recati nella città di San Marco per consegnare al Federale una orifiamma intitolata al nome del Caduto veneziano in Spagna Angelo Voltolina. La cerimonia si ricollega all'offerta della fiamma intitolata alla Medaglia d'oro triestina Sergio Laghi, fatta lo scorso anno dai marinai di Venezia al Federale di Trieste.

I marinai triestini sono partiti sotto un diluvio. Una piccola folla di marinai e di parenti si è data convegno per salutare i partenti.

La lancia ha puntato direttamente su Caorle e i marinai contano di arrivare quest'oggi alle 10 a destinazione.

Rancio degli alpini a Monrupino

Gli scarponi di Trieste si raccoglieranno giovedì sera per un rancio cameratesco a Monrupino. Partenza in torpedone dalla sede di via Milano 2, alle ore 20. Quota rancio e passaggio lire 12. Si raccomanda di prenotarsi con sollecitudine presso Zandegiacomo, Galleria delle Generali.

Tombola in piazza Perugino. Questa sera alle 19 si terrà in piazza del Perugino un pubblico gioco di tombola il cui ricavato andrà a favore del Fascio Femminile del G.R.F. «A. Olivares».

Il movimento settimanale del piroscafi sarà pubblicato nel giornale di martedì.

ESTATE TRIESTINA

La domenica in Castello

Oggi, domenica, il Castello di San Giusto, se il tempo sarà propizio, vedrà la consueta folla domenicale, che vi troverà parecchie attrazioni: alle 18, nella Sala veneta (Caprin), l'annunciato concerto di musica da camera; dalle 20.30, nel Cortile delle Milizie, spettacoli cinematografici (sarà proiettato il film «Il sentiero del pino solitario», sospeso ieri sera causa il maltempo; interpreti principali Silvia Sidney e Fred Mac Murray, e un film Luce); dalle 21.30, sul Bastione fiorito, serata di danza; inoltre convegni al Bar-Caffè e alla Bottega del vino.

TEATRI E CONCERTI

"Io e te,,

Tre quadri in tre tempi di P. Riccora

La piccola cronaca quotidiana della famiglia Galante attraverso un trentennio, col mutamento dei tempi, con la trasformazione del costume, con la discesa nella tomba dei vecchi e l'avvento dei giovani, che a loro volta si maturano, profilano e diventano vecchi, nell'eterna vicenda delle generazioni dalla culla alla morte. Al centro di questo quadro in tre tempi, che sono tre epoche, Chiara e Andrea sposi felici e fedeli nel 1908, ma impossibilitati a restar soli nell'intima confidenza del loro amore. Andrea vive con la moglie, nella casa dei propri genitori al quali, si aggiunge la madre di Chiara e la giovine sorella di Andrea. In quegli anni i giovani sposi non si scostavano dai vecchi genitori e le succere seguivano le coppie perfino in viaggio di nozze. Sono passati vent'anni: Chiara e Andrea hanno tre figli, due maschi e una ragazza, vivaci, invadenti, liberi e pieni di iniziative. La sorella di Andrea, Matilde, si è sposata con il suo dentista che le faceva la corte nella casa paterna, e Tonino il primogenito di Chiara ed è fidanzato con Grazia. C'è festa in famiglia per il ventesimo anniversario di matrimonio di Andrea e Chiara. Dopo, fiori ma più di tutto rumore di quella ardente gioventù, simpatica ma insolente, senza rispetto per i genitori. Ancora, Andrea e Chiara non possono trovare la quiete e la solitudine per dirsi il gran bene che si vogliono giacchè sono prigionieri delle esigenze e delle carpenterie dei figli. Ma nell'anno di grazia 1938, i figli hanno abbandonato la casa dei genitori per farsi una casa loro. Ecco Tonino padre di un bamboccio, nato dalle nozze con Margherita, ecco Grazia sposa ad un ricco giovane e Paolucio in servizio lontano. Vengono ancora i vecchi amici a salutare Chiara e Andrea ormai vecchi, ormai soli, ma sempre innamorati. Ora si che possono trovare il momento per la loro intimità, ma forse è tardi, perchè intorno a loro si è fatta la solitudine e la malinconia dell'età.

La commedia ha un forte e vivace e bene impostato secondo atto in cui contrappone lo spirito dei vecchi e quello dei giovani con molto senso, senza tuttavia ricavare tesi significativa. Il dialogo è piccolino, piacevole, pieno, la pittura della famiglia, dell'ambiente, delle persone, è sottile e colorita e bene osservata. Eccellente la recitazione di tutti: di Dina Galli toccante di verità e umanità, del Calò, della Braccini, della Gemmò, dello Stoppa, della Bardelli, del Genovese, e degli altri. Molti applausi alla fine degli atti.

v. t.

"Felicita Colombo,,

oggi alle 21 al Verdi

La Compagnia di Dina Galli reciterà stasera, alle ore 21 «Felicita Colombo» la commedia di Giuseppe Adami, nella magnifica interpretazione della Galli, che tanto successo ha conseguito in questi ultimi anni.

Domani una novità: «La Ninetta del Verziere» tre atti e quattro quadri di Giuseppe Adami.

La Galli festeggiata dai dopolavoristi al «Sabato teatrale» al Verdi

La Compagnia di Dina Galli ha presentato nel pomeriggio, al Teatro Verdi, in occasione del «Sabato teatrale», la bella commedia di Carlo Veneziani «Una volta in tutta la vita». Allo spettacolo, che si è svolto in un'atmosfera di vibrante entusiasmo e festosità, ha presenziato gran folla di dopolavoristi.

Alla recita erano presenti, come di consueto, numerosissimi assistenti dell'E. C. A. e militari di truppa. Era presente l'ispettore superiore dell'O. N. D., in rappresentanza anche del Federale.

Dina Galli, che, festeggiatissima con tutti gli attori, era stata evocata alla ribalta, infinite volte, è stata attesa all'uscita del teatro da pubblico foltissimo di dopolavoristi e Giovani Fascisti, che le hanno improvvisato una calda manifestazione di simpatia. L'illustre attrice, commossa per tanta singolare attestazione di affetto, ha ringraziato i presenti stringendo quante mani era possibile stringere frammezzo alla calca delle ammiratrici e degli ammiratori.

Al Filodrammatico

Cecchelin in una novità di Cavedali

«El mistero del moro»

Chi è, anzitutto, il «moro»? Trattandosi di un lavoro supergiallo, il colore è di capitale importanza, ma nel, recensire la nuova commedia parodistica «El mistero del moro» del nostro simpatico collega Bruno Cavedali, non possiamo certo far sapere a «Spadaccin» e ai suoi eroicomico subordinato. Manteniamo perciò il segreto e siamo certi di aumentare il piacere ai nostri lettori che in questi giorni si recheranno al Filodrammatico, ove, seduti sulle loro poltrone, potranno avere la chiave dell'enigma. Il Cavedali ha superbamente ingarbugliato la matassa, motivo per cui l'azione ha non languire e le battute comiche si susseguono ininterrotte come il crepitio di una mitragliatrice. Il lavoro è ricco di indovinate macchiette e di tipi pittoreschi scaturiti con impegno e bravura dal Cecchelin, alla sempre godibile Anna Carpi, da Fulvio Menotti, che crea un visibilissimo personaggio reso più gustoso da una indovinata truccatura, nonchè di Aura Grisi, Lea Bartol, Maria Pulvio, Silvia Balbi, Nino d'Artena, Giulio Grent, Enrico Bartoli e Fino Nelli. Di suggestivo effetto il tango «Dormi bambino» di Roberto Repini Zoccou eseguito dal tenore Cheri e dal coro. Bellissima la scena, dovuta al prof. Rossi, riproducente un angolo di Cittavecchia, «El mistero del moro», sottolineato ieri continuamente da risate e applausi, oggi si replica.

Il terzo concerto da camera al Castello

Il programma bellissimo che il Quartetto «Giuseppe Tartini» (Baldini, Samuel, Luzzatto, Sigon) sosterrà al Castello di S. Giusto oggi nel pomeriggio alle 18 è eminentemente romantico. Vi figura al primo posto il quintetto con due viole del compositore tedesco sì raramente eseguito Antonio Bruckner (collaboratore Ernesto Lorenzutti). Ma il programma contiene anche il quartetto «Dalla mia vita» di Federico Smetana, che nei suoi quattro tempi comprende la vita passionale del compositore. Vi vedremo infatti rispecchiate le sue aspirazioni giovanili, la sua predilezione per gli elementi artistici ispiranti la danza popolare, l'amore per la sua donna e l'omaggio alla grandezza dell'arte nazionale. Da ultimo l'annuncio della sua sventura: la sordità e la rassegnazione al fato ineluttabile. Ecco il programma nei suoi particolari:

1) Antonio Bruckner: Quintetto in fa maggiore per due violini, due viole e cello: Moderato, Scherzo presto, Adagio, Finale animato; 2) Franz Schubert: Tempo di quartetto in do minore (opera postuma); 3) Federico Smetana: Quartetto in mi minore «Dalla mia vita»: Allegro vivo appassionato, Allegro moderato alla polka, Largo sostenuto, Finale vivace.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Giro termina oggi a Milano

Sotto la pioggia da Bergamo a Varese

Del Cancia batte in volata Ducazeau

VARESE, 28

La penultima giornata del Giro da Bergamo a Varese, km. 154, ci ha compensato con un velocissimo episodio finale della monotonia che era regnata per oltre due terzi del percorso. Fino allo scoccare che ha acceso l'improvvisa fiamma, i corridori avevano proceduto in compagnia totalitaria, tanto da lasciar prevedere che queggli affollati arrivi in gruppo che mettono i brividi addosso agli spettatori e ai tecnici amanti della chiarezza. Ma una breve rampa ha lanciato il suo giudizio ed ha selezionato la mezza centuria.

Ducazeau fugge inerpicandosi agile, sul famoso Sasso di Gavirate, ma Del Cancia si invola di nuovo e si avvicina al fuggitivo. Tuttavia Ducazeau entra a Varese tutto solo in pista, dove è posto il traguardo, ma è Del Cancia, che è a una cinquantina di metri, che con una bella volata lo raggiunge sul rettilineo e dopo breve lotta gomito a gomito, lo batte di una lunghezza. Così Ducazeau che ha un minor tempo che non Del Cancia (essendo il cronometro scattato all'ingresso in pista) perde la tappa.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Del Cancia, che compie i 154 km. del percorso in ore 4.19'18" alla media oraria di km. 31.831; 2) Ducazeau, in ore 4.19'15"; 3) Rimoldi, id ore 4.19'21"; 4) Cinelli; 5) Montesi; 6) Romanatti; 7) Michielsen; 8) Balli; 9) Benente, tutti con lo stesso tempo di Rimoldi. Seguono ancora Canavesi, Valetti e Simonini, pur essi col tempo di Rimoldi. Cottur è giunto 28.0 in ore 4.24'52".

Classifica generale:

1) Valetti, con ore 104.3'18"; 2) Cecchi, con ore 104.12'5"; 3) Canavesi, con ore 104.12'24"; 4) Simonini (primo degli aggruppati), con ore 104.19'7"; 5) Benente, con ore 104.23'4"; 6) Generati, con ore 104.25'20"; 7) Del Cancia, con ore 104.27'25"; 8) Litschi, con ore 104 32'42"; 34) Cottur, con ore 107 21'44.

Il totalizzatore ha pagato per Del Cancia vincente lire 66, piazzato lire 22; per Ducazeau secondo arrivato lire 802.50, piazzato lire 71.50; per Rimoldi lire 15; per Cinelli lire 13; per Montesi lire 103.

Taroni e Canepele battuti negli incontri per la Davis

PARIGI, 28

Il bilancio della prima giornata dell'incontro tennistico Francia-Italia, valevole per i quarti di finale della Zona europea della Coppa Davis, si è concluso con due vittorie francesi. Taroni e Canepele sono stati battuti nel singolare, rispettivamente da Petra e da Destremau.

Ecco i risultati: Petra batte Taroni per 6 a 0, 6 a 2, 6 a 3; Destremau batte Canepele per 3 a 6, 6 a 0, 6 a 2, 7 a 5. Domani si svolgerà il doppio nella seguente formazione: Francia: Bolelli e Pelizza; Italia: Taroni e Quintavalle. Precederà un confronto fra Bossi e la promessa francese Abdesselam.

Una vittoria dell'India sul Belgio

BRUSSELLE, 28

Nell'incontro odierno di Coppa Davis tra Belgio e India, Ghaus, indiano, ha battuto Naegart belga per 5 a 7, 2 a 6, 6 a 3, 6 a 1, 9 a 7. (United Press).

ASTERISCHI

Artisti triestini alla Biennale

Dopo tante voci, ecco quali ci risultano essere gli artisti triestini e giuliani esposti alla Biennale di Venezia: il compianto Piero Marussig, a cui è dedicata tutta una sala per la mostra postuma; Marcello Mascherini, invitato, con una sala propria e altre opere nelle sale vicine; Ugo Carà, accettato nel concorso del ritratto; Giovanni Brumatti, accettato nel concorso del paesaggio; Felicita Lustig, tra gli artisti italiani nati o residenti all'estero; l'istriano Dino Predonzani, nella mostra dell'affresco, e il goriziano-dalmata T. C. Crali nella mostra futurista.

Il periodo della Santa Cresima

è quanto mai caro alla giovinezza perchè unisce alla conferma nella fede dei padri il piacere del donoricordo che rammenterà per tutta la vita la bella giornata. Sollecito, come suo dovere, per la sua clientela Cavallar ha preparato anche quest'anno la vetrina speciale di orologi, oreficerie, regali. Oggi, nella solita passeggiata domenicale, includete pure la via San Lazzaro, proverete quel godimento che procura la vista di cose belle e utili.

Culle

I camerati del Gruppo «Aldo Ivancich» hanno festeggiato in questi giorni due culle nella famiglia rionale: quella del fiduciario cav. Aurelio Damini Grandori e quella del segretario amministrativo camerata Mario Rocco. Ai papà felici, alle mamme gentili, signora Mercedes Damini e Nerina Rocco, al Figlio della Lupa Gianarnaldo Damini e alla Piccola Italiana Odetta Rocco giungano i rallegramenti e gli auguri più fervidi.

Un consiglio!

Prima di acquistare calze, osservate le vetrine di «Mia» e confrontate i prezzi. «Mia» è la miglior' calza. Passo S. Giovanni 2.

Nomina

Rileviamo che l'egregio patriota dalmata, cav. dott. Simeone Bianchi, è stato nominato, con recente disposizione ministeriale, r. notaio con la sede in Trieste. Vive congratulazioni.

Estrazioni del Lotto del 28 maggio 1938-XVI

Bari	5	55	85	28	67
Firenze	80	39	47	17	44
Milano	40	43	26	53	70
Napoli	88	63	56	19	13
Palermo	68	3	70	10	83
Roma	81	10	60	25	40
Torino	63	60	39	75	62
Venezia	32	35	11	51	73

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, Campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43.

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle ore 19): dott. Bruno Peperle, piazza Cavana n. 5, I.

L'odierna conclusione del Concorso ippico

La movimentata terza giornata

Vittorie del ten. Dardi, del ten. Niccolini, del ten. Marchio e del cent. Coletti

Nonostante il tempo minaccioso del primo pomeriggio, le gare del Concorso ippico, in programma per la terza giornata, si sono svolte regolarmente ed anche il folto pubblico di appassionati ha sfidato la pioggia ed è accorso all'Ippodromo per assistere alle avvincenti esibizioni dei cavalieri.

All'Ippodromo erano presenti i Prefetti di Trieste e di Trapani, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e signora, il Comandante la Divisione «Timavo» e signora, il Comandante la VI Zona della M. V. S. N., il Podestà e signora ed uno stuolo di altri ufficiali dell'Esercito e della Milizia.

Nella mattinata, al Circolo Ufficiali, è stato offerto un vermut d'onore a tutti i concorrenti ed alla sera, nel palazzo Revoltella, il Podestà si è compiaciuto di riunire i partecipanti del Concorso a un signorile ricevimento. Alla brillantissima serata hanno partecipato tutte le autorità cittadine: S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Vicefederale per il Federale, il Comandante la Divisione «Timavo» e gli ufficiali maggiori di tutte le Armi del Presidio. Facevano gli onori di casa il Podestà e la sua gentile signora.

Ecco i risultati e le classifiche della terza giornata:

«Premio Circolo Ippico Triestino» (iscritti 19, partenti 14): 1) «Gallura» (ten. Ferruccio Dardi) (percorso netto), tempo 1'17"⅖; 2) «Sordella» (ten. Napoleone Maravigna) (penalità ¼), tempo 1'42" e ⅕; 3) «Capitano di Ventura» (ten. col. Lantieri) (p. 3), tempo 1'44"⅘;

«Premio Podestà di Trieste»: I gruppo (iscritti 27, partenti 19): 1) «Volante II» (ten. Ferdinando Niccolini) (p. n.), tempo 1.36"; 2) «Vanolo» (ten. Lorenzo de' Medici) (penalità 3), tempo 1'29"⅗; 3) «Capitano di Ventura» (ten. col. Lantieri) (p. 3), tempo 1'32"; 4) «Zauriana» (ten. Enrico Guidi (p. 4), tempo 1'14"⅗; 5) «Capinera III» (ten. Ildebrando Alfassio) (p. 8), tempo 1'16"⅕; 6) «Lancere» (cent. Aurelio Coletti) (p. 8), tempo 1'21" e ⅗; 7) «Turbine III» (ten. Ferdinando Stagni) (p. 8), tempo 1'22"⅗. — II gruppo (iscritti 16, partenti 14): 1) «Ramisetto» (ten. Francesco Marchio) (percorso netto), tempo 1'16"⅘; 2) «Gold Flower» (signorina Loredana Chilesotti) (percorso netto), tempo 1'21"; 3) «Flavia III» (cons. Alessandro Alvisi) (percorso netto), tempo 1'22"⅘. — III gruppo (iscritti 16, partenti 12): 1) «Il Maremmano (cent. Aurelio Coletti) (p. n.), tempo 1'17"⅖; 2) «Scarlino» (cap. Vincenzo Borghini) (p. n.), tempo 1'20"⅗; 3) «San Vito» (ten. col. Alessandro Bettoni) (p. n.), tempo 1'24"⅖.

Oggi, con inizio alle 14, si svolgerà la giornata conclusiva del Concorso con la disputa del «Premio Duca d'Aosta» (categoria di precisione), la gara più importante delle quattro giornate. Seguiranno il «Premio Diana», nel quale si cimenterà un forte numero di amazzoni, ed il «Premio Colle Capitolino», un'interessantissima categoria di potenza nella quale saranno in gara tutti i più noti protagonisti di questo secondo Concorso ippico.

L'odierno incontro di pallacanestro alla Società Ginnastica Triestina

Nel pomeriggio di oggi, alle 15, nella palestra della Società Ginnastica Triestina avrà luogo l'incontro di pallacanestro fra i bianco-azzurri e il Guf Firenze.

Virtus-Lorraine 54-44

BOLOGNA, 28

Al Littoriale, davanti ad un numeroso pubblico, la squadra di pallacanestro della Virtus ha battuto la «Lorraine et Alsacienne» per 54 a 44.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 28

Ecco i risultati della giornata:

Premio Badile: 1) «Ebe»; 2) «Fabiano» (Tot. 20, 7.50, 7). Premio Desio: 1) «Banan»; 2) «Osiglia (Tot. 7, 6, 6). Premio Castellanza: 1) Sacramoro»; 2) «San Galgano» (Tot. 23.50, 6, 5). Premio Vialba: 1) «Nicaro»; 2) «Elvia» (Tot. 14, 8.50, 8). Premio Monte Generoso: 1) «Ostiano»; 2) «Fior di Sole» (Tot. 30, 11.50, 6). Premio Giovanni Visconti di Modrone: 1) «Hayez»:

La riunione pugilistica di Gorizia, indetta sul piazzale di via Oberdan, è stata rinviata a data da destinarsi causa il maltempo.

RADIO

Programmi del 29 maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di lingua amarica. — 9: Consigli agli agricoltori. — 9.15: Trasmissione per i militari: Parte prima (testo preparato dall'Ente Radio Rurale): «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta», racconto sonorizzato. Parte seconda: Canzoni di E. A. Mario, interpretate dall'autore. — 9.55: **Trasmissione da Monfalcone per il varo della motonave «Stockholm».** Radiocronaca di Granbassi e Veltroni. — 10.25: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. — 12.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 13: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 13.20: Radio-cruciverba sonoro. — 13.45: Dischi di musica d'opera. — 17: Trasmissione dallo Stadio Olimpico del Foro Mussolini: **Concerto di Bande italo-tedesche** diretto dal m.o Riccardo Zandonai. — 18: **Cerimonia della Leva Fascista.** 1) Saluto al Duce; 2) Alza bandiera, radiocomandato dal Segretario del Partito; 3) Carabella-Bravetta: «Saluto al Duce», cantato dalle forze della G. I. L.; 4) Saggio corale; 5) Esercizi collettivi eseguiti dai Balilla; 6) Festa ginnastica. — 19.25: 1) Festa ginnastica (parte seconda); 2) Ammaina bandiera e saluto al Duce, radiocomandati dal Segretario del Partito. - Nell'intervallo (ore 17.45): Radiocronaca dell'arrivo dell'ultima tappa del XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 20: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia. — 20.25: «Il XIV Annuale della costituzione della Milizia Universitaria», conversazione del Console Generale Enzo Galbiati, ispettore della Milizia Universitaria. — 20.35: Dischi di musica varia. — 21: Conversazione dell'on. Carlo Emanuele Basile, capo della Missione del P.N.F. nella Spagna Nazionale. — 21.10: Messaggio di S. E. Pedro Garcia Conde, Ambasciatore della Spagna Nazionale. — 21.15: Stagione lirica dell'«Eiar»: **«Un ballo in maschera»** di G. Verdi. — 23.55: Previsioni regionali del tempo.

CORRISPONDENZA APERTA

Studente liceale. I ritmi sono quelli che hanno servito a Ottorino Respighi per l'ultimo tempo del suo poema sinfonico «I pini di Roma»: la cadenza di questo tempo — segnata dalle tube — è identica a quella segnata dai tamburi nel passo romano.

Per le figurazioni potete sfogliare in un qualsiasi negozio di Alinari o di Anderson le fotografie dei bassorilievi che avviluppano le colonne dei Fori. Troverete ogni tanto gruppi di quattro, sei o anche più legionari affiancati in atto di marciare con la gamba rigida distesa in avanti. Quando i poeti e i narratori parlano del «passo delle Legioni» indicano un passo che batteva la terra ritmicamente. Del resto i romani, che avevano il senso perfetto della geometria, e spesso l'applicavano nelle loro formazioni militari, possedevano anche quello della cadenza. I ritmi della poesia latina sono musica e movimento.

In quanto alle «storiografie» che voi cercate, il plurale sarebbe esagerato anche se voleste scrivere l'intera vita di Roma. Qui non si tratta che di un passo! Se ciò non basta ai vostri amici, dite loro che il passo romano è nato da una felice intuizione storica, cioè da un fatto spirituale che per essere vero non ha bisogno di troppe «storiografie».

Per un certo tempo vi furono accademie, largamente popolate di asini laureati, che pur sapendo come erano il muro, la porta, il tetto, i cornicioni, la scala e il materiale di una casa romana, non riuscivano, per mancanza di intuizione, a ricostruire la linea d'insieme della casa stessa. Oggi magari si va all'eccesso opposto. Ma questa è una felix culpa dei tempi che, come il nostro, sono degni di essere vissuti solo da chi abbia un po' di fantasia.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 14: «Ardente fiamma», con Paderewski. Prezzi I 3; II 2; logg. 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Dina Galli. 21: «Felicita Colombo» di G. Adami.

Cinematografi:

ROSSETTI. 13.45: Trionfale successo del grandioso spettacolo Metro «La via dell'impossibile», con Constance Bennett e Gary Grant. Segue: «Sotto zero», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Fuori programma: VII Docum. Luce «Il commiato da Roma».

NAZIONALE. 14.30: «La figlia di Sciangai» con A. May Wong, C. Bickford e VII doc. Luce «Il commiato da Roma».

EXCELSIOR. 14: Entusiastico succ.: «Il grande segreto» con Wallace Beery, Virginia Bruce, Joseph Calleja.

PRINCIPE. 14: Grande succ. «Ambizione», violento conflitto per l'amore di una donna, con Joe Mac Crea e Ed. Arnold. Segue: «Commiato del Führer».

FILODRAMMATICO. 14: «Fiamme sul Marocco», Jack Holt, M. Clarke, Varietà Comp. Cecchelin nella grande novità: «El mistero del moro».

ITALIA. 14: «E' nata una stella», film di grande bellezza, a colori, con Janet Gaynor e Fredric March.

REGINA. 14: «Mia moglie cerca marito», delizioso, con la coppia ideale: Tyrone Power, Loretta Young. L. 1.

IMPERO. 14: «Eravamo sette sorelle», il più grande successo della stagione.

REALE. 14: Successone: «Ottava moglie di Barbablu», con Gary Cooper e Claudette Colbert. Segue: V puntata viaggio Führer.

GARIBALDI. 14: «Vendetta», con Edvard Morris. Colosso Warner. L. 1.

ODEON. 14: «Napoli d'altri tempi», Emma Gramatica, De Sica e Denis.

MASSIMO. 14: «Sceglliete una stella», con Stan Laurel, Oliver Hardy. Segue: «Refurtiva nascosta» con Bob Taylor e 1.a puntata viaggio Führer a Roma. L. 1.

MODERNO. 14: «Angelo», con Marlene Dietrich. Tutta la passione e la bellezza dell'amore.

NOVO CINE. 14: «Orizzonte perduto» con Ronald Colman. Il capolavoro di Frank Capra. Lire 1.

ARMONIA. 14: «Mogli di lusso», B. Davis. Nuovo varietà.

AZZURRO. 14: «Sangue gitano», film a colori con Annabella e H. Fonda.

SAVOIA. 14: «La sedia del testimone», con Ann Harding e W. Abel.

POPOLO. 14: «Sotto i ponti di New York», colosso che appassiona e commuove.

VITTORIA. 14: «Saratoga», con Jean Harlow e Clark Gable. Topol. a col.

CENTRALE. 14: «Pugno di ferro», con James Cagney.

ADUA. 14: «I cavalieri del Texas», con Fred Mac Murray e Jean Parker.

VENEZIA. 14: «Viva Villa!», il capolavoro con Wallace Beery.

BELVEDERE. 14: «Il diario di una donna amata», con Miranda-Jaray.

ARGENTINA. 14: «L'avamposto», con C. Grant. «Contropelo».

ROMA (Servola). 17: «Sotto due bandiere». Domani: «Allegri eroi», Stan e Ollio. Comicissima.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel (Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE BIVIERA (già Konder, tel. 57-221. Oggi alle ore 16.30 tè danzante. Ore 21: Trattenim. danzante.

RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.

TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente orchestra Nicky. Nessun aum. sulle consumaz.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danz. 21: Tratt. danz. Gare valzer.

Serata ricreativa al Dopolavoro Vedetta Veloce. Questa sera alle 21, il Dopolavoro Vedetta Veloce ospiterà il noto prestigiatore «Layos» che si esibirà in un vasto programma. A questa manifestazione tutti possono partecipare.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

MAGAZZINI GENTILLI

Via Carducci, 13 - **TRIESTE** - **Filiale:** Via Carducci, 28 (angolo Largo Santorio)

Prezzi ribassati Uniformandoci alle superiori direttive ed in occasione della nostra **Prezzi ribassati**

Grande Fiera estiva

che avrà inizio domani lunedì, i prezzi di molti nostri articoli verranno **sensibilmente ribassati.**

ALCUNI ESEMPI:

Tessuti uniti e fantasia per signora

	il metro
PERCALLO stampato, buona qualità . . . L. 2.95,	1.95
TESSUTO fantasia per vestaglie signora, enorme assortimento . . . . . L. 3.50, 2.95, 2.75,	2.20
TESSUTO scozzese «Reclame» . . . . L.	3.95
RASO fiorato per vestaglie signora . . . . . »	3.95
BOURETTE pura seta . . . . »	3.95
SCHANTUNG fantasia . . . . »	4.50
SCHANTUNG unito . . . . »	5.90
CREPE CHINE fantasia, 80 cm. . . . . . . »	4.95
TESSUTO fantasia novità. Vastissimo assortim. »	5.75
«SINELIA» magn. tessuto stam., De Angeli-Frua »	7.50
«CREPE SOGNO» tessuto finissimo fant., 90 cm. »	6.90
CRESPO stampato, disegni novità . . . . . . »	7.90
«CREPE NOVITA'» ult. creaz. 1938, 200 disegni »	8.90
«DOPPIA FACCIA» magnifico tessuto per tailleurs »	14.90
MATELASSE' pesante, 90 cm. . . . . . L. 9.90,	7.90
ORGANDIS tutte le tinte, 100 cm. . . . . . . L.	5.90

Reparto Camiceria

il pezzo

CAMICIE uomo, mezza manica, in ottimo tessuto fantasia L. 19.50, 16.90, 14.90, 13.75, 12.90, **9.90**

CAMICIE ragazzo, mezza manica, in ottimo tessuto fantasia L. 9.90, 8.90, **7.90**

CAMICIE uomo, mezza manica, in ottimo tessuto maglia L. 22.—, 20.—, 18.—, 19.50, **16.90**

CAMICIE ragazzo, mezza manica, in ottimo tessuto maglia L. 10.90, **9.90**

MUTANDE corte uomo, in ottimo popeline L. 10.90, 7.90, 6.90, **5.50**

MAGLIE a canottiera uomo L. 7.50, 6.90, 5.90, 4.90, **3.95**

MAGLIE a canottiera, ragazzo . . . . . L. 2.60, **1.95**

Enorme assortimento in popeline, tessuto fantasia per camicie uomo

QUALITA' DI FIDUCIA CONFEZIONE ACCURATA

Lingeria e biancheria confezionata per signora e bambini

	il metro
LINGERIA, buonissima qualità . . . . . L. 3.90	3.50
LINGERIA finissima, tutte le tinte . . . . . L.	4.50
LINGERIA qualità extra - De Angeli-Frua . . . »	5.90
LINGERIA fiorata, grande assortimento . . . »	4.50
LINGERIA fiorata, qualità finissima . . . . . »	5.90
LINGERIA Crepe fiorato . . . . »	4.95
OPALE tutte le tinte . . . . L. 3.90	2.90
LINGERIA fantasia per pigiama signora . . . L.	5.50
MUTANDINE bambine . . . . L. 3.30	2.75
MUTANDINE signora . . . . . L. 5.50, 4.50,	3.95
COPRIBUSTO signora . . . . . » 5.50, 4.90,	3.95
COPRIBUSTI misti lana . . . . . . L. 7.90,	6.50
CAMICIE notte, opale, signora . . . . L.	9.90
SOTTOVESTE a maglia signora . . . . . . »	10.90
CALZINI signora . . . . L. 2.95,	2.50

Non potendo esporre nelle nostre vetrine tutti gli articoli estivi, abbiamo deciso di allestire oggi domenica un'esposizione nell'interno dei nostri magazzini, con ingresso libero al pubblico dalle 17 in poi.

Omaggio alle gentili visitatrici ed un regaletto ai bimbi accompagnati

MAGAZZINI GENTILLI

VIA CARDUCCI, 13 - **TRIESTE** - VIA CARDUCCI, 28 (angolo Largo Santorio)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA giovane, forte, paziente bambini, buoni attestati, offresi. Madonnina 30, trattoria. 37505 A

INDIPENDENTE capace, minore, brava tutti lavori, offresi stabile oppure a giornata. Indirizzo Piccolo. 19872 A

RAGAZZA laboriosa, onesta, offresi tuttofare. Via Milano 15. 68714 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi dalle 8 alle 14. Viale Sonnino 8, portinaia. 37556 A

15-ENNE friulana, brava lavori casa, offresi prestaservizi. Pilone 2, porta 16. 19911 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 19913 B

CUOCA Fiume, ragazza Roma, Milano, Venezia, Trieste, cercansi prontamente. Venti Settembre 12, tel. 7419. 19923 B

DOMESTICA bravissima tutto fare, lunghi attestati, 150 mensili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68690 B

DOMESTICA giovane, piccola famiglia, cercasi. Premuda, piazza Garibaldi 3, scala seconda. 68711 B

DOMESTICA tutto fare, attestati, paziente bambini, cercasi. Battisti 29, primo. 68720 B

DOMESTICA tuttofare, escluso cucinare, cerca casa uso pensione. - Via Geppa 15, primo. 19866 B

DONNA alcune ore mattina cercasi. Via Gavardo 3, porta 10 (traversale via Istria). 37525 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi ore 11-12, San Francesco 34, secondo, Debrina. 37523 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi ore combinarsi. Via Parini 13, quinto, sinistra. 68752 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi 9-12, Ariosto 2, porta 20. 37616 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente. Via Ghega 3, primo. 37599 B

PRESTASERVIZI robusta tutto fare, presentarsi mattinata Bernini 12, secondo, Bonifacio. 37571 B

PRESTASERVIZI cercasi, 17-18 anni, sana, onesta, per piccola famiglia. Presentarsi dopo le 10, con attestati, via Giulia 61, IV, destra. 19958 B

PRESTASERVIZI o stabile cercasi. - Via Francesco Cappello 3, porta 9. 19880 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7 alle 14. Via dei Capuano 8, Mosetti. 68704 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, mattina e dopopranzo. Piccardi 32, porta 7. 68706 B

RAGAZZA giovane cercasi. Presentarsi dopo ore 8. Venti Settembre 27, primo, sinistra. 19884 B

RAGAZZA onesta, sana, robusta, paziente bambini, pratica lavori, cercasi prontamente. Rozzol Monte 1379. 19687 B

RAGAZZA tutto fare, presenza, 20-25 anni, cercasi subito o per il 1.o giugno. Presentarsi in giornata Via Cologna 15, latteria. 68717 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA secondo terzo scoppio e Diesel offresi a privato o ditta. Cassetta 19832 C, Unione Pubblicità. 19832 C

COMMERCIALISTA tiene ore libere contabilità, corrispondenza italiana tedesca, amministrazione medie piccole aziende industriali commerciali. Indirizzo Piccolo. 19490 C

CONIUGI giovani, bella presenza, offronsi casa signorile quale autista giardiniere e moglie quale cameriera, pratica tutti lavori. Persone oneste, laboriose. Cassetta 19816 C, Unione Pubblicità. 19816 C

CONTABILE, aiuto contabile anche ore offresi mitissimo. Cassetta 19826 C, Unione Pubblicità. 19826 C

CONTABILE perfetto offresi impianti bilanci contabilità piccole medie aziende commerciali industriali, miti pretese. Cassetta 19809 C, Unione Pubblicità. 19809 C

DONNA con decreto cerca portineria oppure solo pulizia. Offerte Cassetta 19850 C, Unione Pubblicità. 19850 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Nordio 9, carbonaia. 68751 C

GIOVANE 24-enne offresi praticante ufficio, perfetta conoscenza tedesco-italiano, dattilografia, miti pretese. Cassetta 19836 C, Unione Pubblicità.

ISTITUTRICE tedesca, distinta, occuperebbesi per bambini a ore o giornata. Ottime referenze. Cassetta 19489 C, Unione Pubblicità. 19489 C

PENSIONATO carabiniere 50-enne, occuperebbesi quale custode o posto fiducia anche fuori Trieste. Pretese assolutamente minime. Cassetta 19787 C, Unione Pubblicità. 19787 C

PENSIONATO coniugi soli, 48-enne, cerca portineria casa signorile. Cassetta 19840 C, Unione Pubblicità. 19840 C

RAGIONIERE espertissimo bilanci, impianti, revisioni, corrispondente tedesco, occuperebbesi ore giornata. Cassetta 19791 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA civile, di fiducia, referenze, miti pretese, cerca qualunque posto giornata. Rittmeyer 12, quinto, sinistra. 37540 C

SIGNORINA 30-enne distinta, offresi governo casa, vicemadre, ovunque. Cassetta 19799 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 18-enne diplomata scuola commerciale, conoscenza stenografia, dattilografia, corrispondenza, francese, cognizioni tedesco, offresi. Cassetta 19845 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA tedesca distinta cerca occupazione per bambini presso famiglia signorile. Crispi 75, secondo. 19839 C

SIGNORINA 17-enne, con idee pratiche d'ufficio, cognizioni di stenografia e dattilografia, veramente bisognosa, offresi. Cassetta 19860 C, Unione Pubblicità. 19860 C

STENODATTILOGRAFA offresi, miti pretese. Cassetta 19870 C, Unione Pubblicità. 19870 C

32-ENNE occuperebbesi quale bracciante, guardiano o altro, piccola cauzione. Cassetta 19853 C, Unione Pubblicità. 19853 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, tinture, manicure; i migliori prodotti chimici; ondulazioni ferro, acqua, servizio inappuntabile; personale scelto; prezzi modici. Salone Heda (ex Carrino), via Zonta 2. 19733 CC

A. A. A. capelli 2, barba capelli 3, permanenti 15, ferro 2. Piazza Cavana n. 5, Pallotta Giuseppe. 7049 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Tinti ossigenati, bianchi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 19907 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 37601 CC

A. A. RAMMAGLIATURA calze, plissè bottoni, a-jour, monogrammi. Prezzi modici. Imbriani 6. 19890 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine, confeziona abiti uomo elegantissimi, lire 100. Cozzi, Corso Vitt. Em. 37. 19954 CC

BORSETTE, valigie, bauli, riparansi-tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1 «Al Viaggiatore». 19945 CC

CONTABILE esperto assumesi tenuta contabilità aziende piccole, medie, commerciali, industriali. Offerte Cassetta 19897 CC, Unione Pubblicità. 19897 CC

G.I.L., G.I.L.: Maglie O.N.B. vengono riformate in G.I.L. Ricamificio piazza Ospedale 8, negozio. 37541 CC

LEZIONI taglio abiti confezione, modernissimo sistema unico senza calcoli. Via Milano 7. 68695 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10; riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 19946 CC

MODELLI viennesi recentissimi confeziona, anche riparazioni, M. Berti, piazza Tommaseo 2, terzo. 37184 CC

PITTORE disposto prendere lavori di specialità, applicazioni, stucchi di stile e moderni attendamenti su stanze, verniciatura di apertura e lavori di laccatura sui mobili. Prezzi miti. Lo Presti Giovanni, via dell'Istria 14, presso Ravasini. 19905 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 50. Venti Settembre 5, portineria. 19871 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 37513 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 37512 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 19876 CC

RIFORMATURE recentissime paglia, feltro 3; specialità veli cresima. Piazza Impero 10, Covelli. 37590 CC

RIVOLTANSI vestiti uomo accuratamente lire 50. S. Francesco 30, mezzanino. 37619 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti 20, mantelli 30. Rittmeyer 13, porta 7. 37623 CC

SARTA premiata taglio, cucito, assume allieve paganti e garzona. Tiziano 11, porta 11. 19917 CC

SARTA abilissima, confeziona sollecitamente elegantissimi modelli novità. Accuratezza, prezzi moderatissimi. Rimodernamenti perfetti. Guglielmotti, Battisti 26, terzo. 19942 CC

SARTA confeziona abiti elegantissimi, modelli, prezzi convenientissimi. Ordino Tina, S. Michele 10, mezzanino. 68689 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualunque lavoro. Canova 11, quinto. 68663 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti 20, tailleurs 25. Corridoni 5, porta 7. 37507 CC

SARTO eseguisce abiti accuratamente, lire 80; rivoltature, riparazioni, prezzi modici: Zudecche 2 (attenzione secondo) dirimpetto Cine Garibaldi. 19874 CC

SARTO confeziona vestiti, rivolta lire 30, tailleurs signora lire 60. Assume qualsiasi riparazione. Raffineria 5. 68737 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BUON guadagno offriamo signora signorina con vaste relazioni signorili, lavoro decoroso. Presentarsi lunedì 10-12, 15-17, Heidman, Albergo Centrale, via Roma 9. 37459 D

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza tedesco, italiano, cercasi. Offerte Cassetta 19797 D, Unione Pubblicità.

CAMICIAIA capacissima cercasi. Madonnina 13, primo, Sgnidarich. 68666 D

CONIUGI anziani, possibilmente pensionati, cercansi quali portinai. Offerte dettagliatissime. Cassetta 19790 D, Unione Pubblicità. 19790 D

CONTABILE pratico denunce Istcambi corrispondente tedesco cercasi, pronta entrata. Offerte Cassetta 19734 D, Unione Pubblicità. 19734 D

CONTABILE perfetta pratica cercasi. Cassetta 19835 D, Unione Pubblicità.

GARZONA sarta donna cercasi. Via Tigor 10, porta 12. 37608 D

GARZONA per calzoni cercasi. Piazza Impero 5, terzo, scala seconda. 37537 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Via S. Maurizio 3, terzo. 37547 D

GARZONA modista cercasi. Presentarsi lunedì. Montecucco 8, Sasso. 37502 D

GARZONA sarta cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo. 68705 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Gallina 1, Basile. 37566 D

MASSAGGIATRICE pratica massaggi generali cercasi. Cassetta 19794 D, Unione Pubblicità. 19794 D

MEZZA lavorante capace sarta donna cercasi. Via Istituto 12, Vorich. 68661 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 37519 D

PERSONA sola cerca subito per Milano signorina per disbrigo faccende domestiche, quattro vani, cucina semplice, richiedesi educazione fine, maniere distinte, bella presenza. Indicare età, pretese, a Cassetta 5355 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5355 D

PRIMARIA pasticceria cerca giovane praticante commessa bella presenza. Offerte Cassetta 19808 D, Unione Pubblicità. 19808 D

RAGAZZA pratica panetteria pasticceria cercasi. Presentarsi via S. Lazzaro 5. 37622 D

RAGAZZO intelligente, buona famiglia, cerca Libreria. Piazza Tommaseo 2. 19896 D

RAGAZZO principiante per bar, cercasi prontamente. Bar Egida, Corso Garibaldi 5. 19930 D

RAGAZZO 14-enne cerca negozio commestibili. Via Ginnastica 48. 37579 D

RAGAZZO negozio commestibili cerca subito Lucchesi, XX Settembre 86. 68684 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 68715 D

SIGNORINA tedesca per bambini, intera giornata, cercasi. Vicolo Castagneto 3. 68731 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA matrimoniale mobiliata, con comodo cucina, decorosa, cercasi 1.o giugno. Offerte Cassetta 19829 E, Unione Pubblicità. 19829 E

CAMERA vuota centrale cercasi, primo, secondo piano. Presello, Cicerone 9. 37539 E

CAMERETTA mobiliata indipendente, cerca distinto stabile. Cassetta 19792 E, Unione Pubblicità. 19792 E

SIGNORA periodicamente assente, cerca camera vuota, possibilmente uso bagno, vitto, presso persona distinta, paraggi giardino pubblico. Offerte Cassetta 19818 E, Unione Pubblicità.

SIGNORA tutto il giorno assente, cerca camera mobiliata, paraggi XX Settembre. Indicare prezzo: Cassetta 19919 E Unione Pubblicità. 19919 E

SIGNORE solo cerca stanza vuota, paraggi porto Vitt. Em. III. Cassetta 19795 E, Unione Pubblicità. 19795 E

STABILE cerca stanza vuota, casa ogni conforto, presso persona sola o coniugi distinti, paraggi via Mazzini. Offerte Cassetta 19822 E, Unione Pubblicità. 19822 E

STANZA tre letti oppure stanza e stanzetta, cercansi per luglio. Barcola. Offerte Cassetta 19914 E Unione Pubblicità. 19914 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, signorile, bellissima, centralissima, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, volendo salottino, ottimo, scelto vitto, cura vestiario, affittasi a distintissimi. Scrivere Cassetta 4444 F, Unione Pubblicità. 4444 F

A. A. CAMERA mobiliata, pulitissima, indipendente, affittasi. Donadoni 5, II. 19922 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Ferriera 37, primo, destra. 37517 F

A. A. CENTRALE mobiliata, soleggiata, affittasi. Stuparich 4, p. 15. 19939 F

A. A. CENTRALISSIMA una due persone, volendo vitto, anche breve. Diaz n. 24, porta 5. 19944 F

A. A. CENTRO matrimoniale ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 37528 F

A. A. MOBILIATA grande, pulitissima, acqua corrente. Milano 7, quarto. 19863 F

A. A. MOBILIATA affittasi, vicino cantieri. Via D'Alviano 20, Michelone. 19868 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. San Michele 31, secondo, porta 8. 68725 F

A. A. STANZA con salotto e bagno, affittansi. Via dei Capuano 8, Mosetti, paraggi piazza degli Studi. 68703 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Mazzini 51, secondo. 37552 F

A. MOBILIATA semplice affittasi prontamente, escluse donne. Crispi 15, quarto. 37542 F

A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi distinto. Vasari 17, I, porta 12. 19901 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Coroneo 9, quarto, destra. 37615 F

A coniugi offresi matrimoniale mobiliata lussuosamente, termosifone, bagno, eventuale vitto, presso distinta famiglia. Segantini 10, porta 3. 37586 F

A distinto, stanza bella, centrale. Rossetti 16, interno 9. 37620 F

BELLISSIMA, tranquilla, affitta distinta persona pressi Stazione. Udine 12, terzo, destra, porta 21. 19872 F

CAMERA camerino d'affittare per 1.o giugno. Via G. Gozzi 3, mezzanino. 37567 F

CAMERA bella, soleggiata, persona sola, affittasi. Pietà 5, terzo, porta 12. 37533 F

CAMERA elegante, ingresso scale, con salotto o senza, affittasi. Boccaccio 14 I piano. 19916 F

CAMERA vuota affittasi. Cadorna 25, primo. Brena. 68730 F

CAMERA, eventualmente vitto, affittasi 1.o giugno. Via Belpoggio 5, porta 1. 68726 F

CAMERA vuota ingresso scale affittasi. Piazza Impero 11, terzo, sinistra. 37594 F

CAMERE una o due, vuote, eventualmente comodo cucina, affittansi. Salita Promontorio 7, secondo, destra. 68739 F

CAMERE vuote o mobiliate affittansi. Escluso cucina. Pondares 4, secondo. 37580 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. San Maurizio 6, porta 12. 37582 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi, escluso donne. Via Ponziana 14, primo. 19895 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Vidali 4, porta 11 (angolo piazza Impero). 68675 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Guardia 14, I, destra. 19952 F

CENTRALE soleggiata due persone, affittasi distinti. Carducci 12, secondo, destra. 37521 F

LETTO affittasi signora perbene. Media 4, pianoterra, Moser. 37557 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, mobiliata, via S. Maurizio 11, secondo piano, Burlin. 68683 F

MOBILIATA bella affittasi a distinto. Via Rismondo 3, primo, sinistra. 37583 F

MOBILIATA affittasi distinto. Ginnastica 31, porta 6. 68682 F

MOBILIATA bella indipendente, affittasi persona perbene. Cologna 2, mezzanino, porta 1, angolo giardino). 37467 F

MOBILIATA chiara pulitissima affittasi, vicinanze giardino pubblico. Stoppani 5, mezzanino, Stai. 68674 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Scala Belvedere 1, primo, destra. 68707 F

MOBILIATA affittasi uno o due amici. Via Parini 6, primo, Del Tedesco. 68671 F

MOBILIATA, comodo cucina, signora, signorina, presso persona sola. Lorenzo Ghiberti 6, porta 16. 68654 F

MOBILIATA affittasi distinto. Madonna Mare 4, quarto. 37424 F

MOBILIATA indipendente pulitissima affittasi, unico subinquilino. Pietà 12, mezzanino, sinistra. 37581 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Coroneo 5, secondo, destra. 37560 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi ad operai. Corso Vitt. Em. 29, Varin. 37524 F

MOBILIATA bella, con poggiuolo, affittasi a distinto. Parini 11, terzo. 37546 F

MOBILIATA tranquilla pulitissima affittasi. Ghirlandaio 19, quinto, destra. 37493 F

MOBILIATA, grande, bellissima, bagno, affittasi 1.o giugno. Timeus 7, II. 19865 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi persona distinta. XXX Ottobre 8, III. 19902 F

MOBILIATA centro ingresso scale, comunicante altre grandi, arredata ufficio, telefono, ecc., affittasi. Portinaio Geppa 9. 68724 F

STANZA mobiliata bellissima affittasi. Milano 11, primo, sinistra. 68753 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Fonderia 4, primo. 68749 F

STANZA ingresso scale, tutto nuovo, soltanto signori. Vasari 17, quarto, porta 18. 68750 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Zonta 3, quarto, destra. 37614 F

STANZA vuota libera affittasi. Capuano 6, quarto. 37596 F

STANZA mobiliata, paraggi piazza Vico, affittasi. Fornace 8, porta 8. 37539 F

STANZA ufficio vuota, telefono, ingresso libero, centro, 100 mensili affittasi. Offerte Cassetta 19804 F, Unione Pubblicità. 19804 F

STANZA con vitto. Venezian 30, Bonifacio. 37589 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 37588 F

STANZA letto finemente arredata, termosifone, bagno, compreso vitto, affittasi. Segantini 10, porta 3. 37587 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie, Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale. Ripetizioni. 19822 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68610 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ragioneria. Ginnastica 30, I p. 7052 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 68665 G

INGLESE cercasi insegnante nativo. Offerte Cassetta 19834 G, Unione Pubblicità. 19834 G

LEZIONI tedesco, traduzioni, conversazione, impartisce signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 37506 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Razionale, rapido, interessante. Ospizio, via Roma 28. 19788 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO incrociato lugherino smarrito, mancia riportandolo Rossetti 40, secondo, destra. 19881 H

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

OMBRELLO antico manico lungo dorato smarrito sabato 21. Mancia lire 20. Scuola Kandler. 37562 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POLLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 18, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. NEGOZIO affittasi. Via Ginnastica 13, quarto. 68740 I

A. A. A. APPARTAMENTO casa signorile 4 stanze accessori, vista mare, termosifone, bagno installato, ascensore, giardino, eventualmente garage, affittasi. Giustinelli 1-A, cinque minuti da piazza Unità. 68550 I

A. A. APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Via Genova 21. 68742 I

ALLOGGETTI stanza, stanzetta, poggiuolo, stabile nuovo, fermata filovia, via Muzio 9, affittansi. 68692 I

ALLOGGIO due camere, camerino, cucina, affittansi. Viale Sonnino 7, portinaio. 68642 I

ALLOGGIO 5 stanze, bagno, calefazione autonoma, rimesso a nuovo, prospettante giardino pubblico, affittasi Marconi 10. 68650 I

AMMEZZATO 4 locali adatto per ufficio o studio, affittasi presso Stazione Centrale. Telefonare 94-41. 68709 I

APPARTAMENTI 5, 4, 2 stanze, accessori, calefazione autonoma, affittansi Riva Grumula 8, Lazzaretto Vecchio 17. Telefonare 62-40, Leban. 68568 I

APPARTAMENTINO camera cucina, conforto, affittasi. Visitare dalle 9 ant. Via Porta 18. 37522 I

APPARTAMENTO 4 stanze in facciata, camerino e accessori, affittasi 1.o luglio. Hermet 1, portineria. 37559 I

APPARTAMENTO in villa, 4 ambienti, accessori, bagno installato, termosifone, cantina, giardino, 450 mensili, affittasi prontamente. Ginnastica 55, Pol. 734. 68719 I

APPARTAMENTO due stanze, salone), vuoto, arredato. Piazza Borsa 2, primo. 37597 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cameretta, stabile nuovo, ogni conforto, affittasi. Informazioni portineria Fabio Severo 33. 37602 I

APPARTAMENTO in villa, due stanze, conforto, Docce 20, affittasi prontamente. 68744 I

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, terrazze, affittasi. Viale III Armata 14. 68743 I

APPARTAMENTO mobiliato, in casa nuova, tutte comodità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37598 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato, 4 stanze, 1 stanzino, termosifone autonomo, affittasi. Via Milano 14. 68710 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, cucina, accessori, vasto giardino, affittasi. Via Porta 261, Villa Perotti. 68679 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, vista mare, giardino, piazza Carlo Alberto 3, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi dott. Mareglia, tel. 4366. 68698 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, soleggiato, centro, scambiasi con 3 stanze e accessori. Offerte Cassetta 19805 I, Unione Pubblicità. 19805 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino da bagno, cucina, viale XX Settembre 51, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 68657 I

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, bagno, accessori, affittasi. Carducci 22, quarto, ascensore. 19715 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, giardino, terrazza, affittasi luglio. Crispi 65. Informazioni Clementi, telef. 65-01. 02000 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, posizione centrale, 4 stanze, accessori, poggiolo, riscaldamento, affittasi luglio. Visitare 12-13, Brunner n. 10. 02000 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, bagno, stanzino, cucina, 308 mensili, affittasi luglio. Piazza Garibaldi n. 11. 02000 I

BARCOLA, affittasi 2 camere cucina accessori. Indirizzo Piccolo. 68653 I

CAMERA con focolaio, acqua, lire 45, scambiasi con portineria. Indirizzo Piccolo. 68736 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi prezzo mite. Via Giulia 100. 37561 I

LOCALE adatto per latteria, erbaggi o altro, pigione mite, via del Bosco 34, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 68659 I

LOCALE vasto, chiarissimo, per esercizio, stabile nuovo, affittasi. Via Muzio 9. 68693 I

LOCALE 1½ fori, uso pescheria o altro, affittasi. S. Vito 5. 7053 I

LOCALI pianterreno adatti ufficio o magazzino affittansi prontamente via S. Giorgio 4. Rivolgersi: Arnstein S. A., via S. Giorgio 4. 67914 I

MAGAZZINI due adatti per diversi usi, via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 68658 I

MAGAZZINO grande soleggiato, energia elettrica, affittasi. Ginnastica 56. 37491 I

MAGAZZINO centrale, uso telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37549 I

NEGOZIO paraggi piazza Impero affittasi. Rivolgersi Corso Vitt. Em. 11, secondo. 19927 I

QUARTIERE con campagna, volendo anche stalle o ripostigli, d'affittare. Vicolo Ospedale Militare 21. 19883 I

QUARTIERE disabitato, camera vuota (mobiliata), uso cucina, salottino, Foscolo, affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 19886 I

QUARTIERE camera cucina, soleggiato, centro, scambiansi con portineria, oppure uguale. Indirizzo Piccolo. 19929 I

QUARTIERE 3 camere, camerino e cucina, pigione 198 mensili, affittasi 1.o luglio. Via Galleria 10. 68681 I

QUARTIERE camera e cucina, conforto, via del Bosco 34, affittasi 1.o luglio. 68656 I

QUARTIERE d'affittare, 1.o giugno, camera, due camerette, cucina, grande terrazza. Bissi, via d'Alviano 18. 68713 I

QUARTIERE camera cucina conforto, Servola, salita Demarchi 18 (tram 2). Visitare 8-16. 37545 I

VILLA ad Opicina, 8 stanze, vasto parco, tutto conforto, affittasi. Rivolgersi Battisti 18. 68741 I

VILLA signorile via Rossetti, fermata tram 11, una sala, sei stanze, riscaldamento, grande giardino, affittasi. Informazioni via Revoltella 21, portinaia. 37603 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

AMMINISTRAZIONE stabili assume ragioniere verso concessione quartiere. Offerte Cassetta 19844 L, Unione Pubblicità. 19844 L

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze, bagno, accessori, giardino o terrazza, cercasi. Telefonare 3804. 68746 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, termosifone, possibilmente casa nuova, indifferente posizione. Cassetta 19948 L Unione Pubblicità. 19948 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, ogni conforto, preferibilmente in villa o villino, cercasi. Cassetta 19812 L, Unione Pubblicità. 19812 L

APPARTAMENTO possibilmente in villa cercasi 1.o luglio, 3 stanze, cucina, bagno, termosifone, giardino. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 19849 L, Unione Pubblicità. 19849 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, tutto conforto, cercano coniugi con bambina 7-enne. Cassetta 19862 L, Unione Pubblicità. 19862 L

CAMERA cucina cercano coniugi, possibilmente paraggi Ospedale. Indirizzo Piccolo. 68647 L

DISTINTA cerca camera, camerino, poco cucina, o quartierino. Indirizzo Piccolo. 68708 L

LOCALE pianoterra per ufficio, possibilmente uso telefono, cercasi prossimità via Ghega, Stazione Centrale. Cassetta 19848 L, Unione Pubblicità.

LOCALE moderno posizione centrale cercasi prontamente. Cassetta 19823 L Unione Pubblicità. 19823 L

NEGOZIO vuoto centro cercasi, pronto o 1.o luglio. Labor, Gallina 3. 37514 L

PENSIONATA cerca quartierino con piccola campagna. Offerte Cassetta 19843 L, Unione Pubblicità. 19843 L

PENSIONATO statale cerca camera cameretta cucina, soleggiato, eventualmente due camere. Cassetta 19851 L, Unione Pubblicità. 19851 L

QUARTIERE mobiliato, semimobiliato, possibilmente centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 68745 L

QUARTIERE due stanze, bagno, per luglio, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 19856 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE mobiliato 2 stanze, cucina, bagno, cercasi prontamente per 3-4 mesi. Offerte casella postale 246, Klugmann. 37460 L

QUARTIERINO moderno 2 stanze, stanzetta, accessori, cercano giovani coniugi per luglio. Eventualmente cedesi in cambio quartiere «Icam», magnifica posizione, Pendice Scoglietto, 3 camere, cameretta bagno. Offerte: Cassetta 19807 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. DISCHI, binoccoli, fotografiche, articoli casalinghi, qualsiasi oggetto usato acquistasi. Timeus 9, negozio. 37621 M

A. A. OCCASIONISSIMA, coppia volpi argentate scure grandiose vendonsi. Ginnastica 16, primo. 37555 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 19027 M

A. MACCHINA per gelati con motore elettrico, vendesi occasione. Brunner n. 12. 68729 M

A. VENTILATORE nuovo Marelli, scaldacqua gas, bagnetto bambini bellissimo, cane puro lupo vendonsi. Fonderia 5, primo, destra. 37536 M

ALCUNE volpi argentate Isabella marrone, vendonsi occasione. Bellinzona 8, porta 5. 37563 M

ASPIRAPOLVERE prezzo irrisorio. Lunedì 10-12, 16-19. Battisti 11, primo. 37612 M

CANE bravo da guardia vendesi. Indirizzo Piccolo. 9449 M

CARROZZELLA passeggio vendesi. Filzi 11, secondo, sinistra. 68727 M

CARROZZELLA doppio fondo, occasione vendesi. Scuole Nuove 3, primo, destra. 37605 M

CARROZELLA doppio fondo molleggiata, altra sport, vendonsi. Maiolica 13, porta 8. 19935 M

CARROZZELLA fonda, moderna, molleggiata, altra sport, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 19950 M

CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Cologna 16, Maccelletto. 68622 M

CARROZZELLA sport, molleggiata, quasi nuova, lire 100, vendesi. Cunicoli 11, Petrini. 37558 M

CARROZZELLA usata vendesi. Gallei 5, porta 2. 19898 M

CARROZZELLA fonda molleggiata sport vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 37535 M

CARROZZELLA sport molleggiata bellissima vendesi occasione. Madonnina 28, primo, destra. 37515 M

CASSA controllo National 999.95 morgano elettrica vendesi. Via Timeus 16, secondo, porta 8. 37572 M

CASSAFORTE Wertheim piccola vendesi lire 450. Carducci 28, Banco lotto. 37497 M

CHIUSURA per portiere occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 37611 M

CRISTALLI diverse misure, portiera con cassa, legname per chiusure vendonsi. Crispi 40, magazzino. 19873 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi di ottimi genitori vendonsi. Molino a vento 44, Zucca. 37610 M

DISCHI opere ballabili lire 2, grammofono valigia Photophone vendonsi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 37511 M

DIVISA lift nuova ragazzo vendesi occasione. Istituto 28, porta 3. 68662 M

DIVISE ufficiale coloniale e grigioverde vendonsi. Istria 37, portinaia. 37585 M

DUPLICATORE Gestetner, modernissimo, completo tavolino, macchina da scrivere Underwood perfetta, occasionissima, vendonsi. Negozio, S. Caterina 9. 19893 M

FINESTRE, porte, gradini, portoni ferro, rolet, tenda completa, sparherd vendonsi. Indutria 53. 68747 M

FISARMONICA piano Stradella occasione vendesi. Giuliani 31, terzo. 37501 M

FONOGRAFO, 36 dischi ballabili, vendonsi, lire 160. Istria 75, porta 23. 37503 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, vendonsi in giornata. Via Udine 20, portinaio. 37516 M

GRAMMOFONO valigia germanico diaframma Columbia vendesi lire 90. Roiano Verniellis 436. 37532 M

GRAMMOFONO «Columbia», perfetto, dischi due-tre lire, binoccolo prismatico, fotografica, vendonsi urgentemente. Battisti 13, porta 8. 68754 M

GRAMMOFONO valigia, dischi, occasione. Conti 46, porta 17, angolo viale Sonnino. 37608 M

IMPERMEABILE vestiti signora coppia argentate straordinaria, vendonsi. Mazzini 9, quarto. 37553 M

INVETRIATE, chiusura ufficio, stragrande occasione, vendonsi, 10-13. S. Nicolò 1. 19887 M

LANA bianca per materassi, kg. 32, vendonsi occasione lire 9. Bellinzona 6. 37593 M

MACCHINA cucire d'occasione vendesi lunedì. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 68748 M

MACCHINA per gelati, capacità 40 litri, conservatore, vendonsi occasione. Bellinzona 6. 37592 M

MACCHINA scrivere portatile, ultimo modello, come nuova, lire 550 vendesi. Negozio S. Caterina 9. 19893 M

MACCHINA a giorno Singer perfetta, altra cucito, tavolo taglio vendonsi. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 19889 M

MACCHINA rientrante lussuosa, altra semplice vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 19891 M

MACCHINA Singer occasione, altra mano, 80, vendonsi. Crosada 14, terzo. 37492 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa vendesi causa partenza. Vidali 13, Ferluga. 19949 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, altra 130 vendonsi. Bosco 18, porta 6. 19951 M

MACCHINA cucire lussuosissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, porta 8. 19936 M

MACCHINA Singer lire 120, altra spola rotonda vendonsi. Settefontane 2, negozio. 19943 M

MACCHINA espresso stile 900, litri 25, macchina maglieria 8 per 80, grande occasione. Pozzo Mare 1, primo. 68668 M

MACCHINA Singer garantita, vera occasione, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 37574 M

MACCHINA scrivere portatile (ultima) «Erika» nuova vendesi occasione. Cassetta 19827 M, Unione Pubblicità.

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 37600 M

MATERASSO lana con susta, tende, biancheria da letto, vendonsi. Timeus 3, secondo, destra, dalle 10 in poi. 37526 M

MOTORINO macchina cucire Singer poco usato vendesi. Indirizzo Piccolo. 37509 M

PARETE divisoria lastre due vetrine muro, manichino con testa, altri oggetti vendonsi. Mode Lia, Xydias 1 (ex Acque). 19888 M

PICK-UP motorino dischi per radio vendonsi. Furlani, Pozzo 2. 68664 M

PORTE 1-2 battenti con cornici usate vendonsi. Cologna 50. Oscar. 19940 M

RADIO Unda 5 valvole occasione. Fabio Severo 45, quinto, sinistra. 37554 M

RADIO SAFAR 5 valvole corte-medie, scala parlante, perfetto, valvole nuove; CLARION sei valvole corte-medie-lunghe, vendonsi metà prezzo, rate. Alberti, S. Sebastiano 6, I. 7051 M

RADIO-lavoratorio Alberti, S. Sebastiano 6, primo: ripara, applica scala parlante, onde corte, qualsiasi apparato vecchio modello. 7050 M

RADIO Philips 5 valvole tipo recente vendesi occasione mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 37527 M

RADIO Philips 5 valvole occasione vendesi. Cassiani, piazza Impero 9. 68721 M

RADIO Philips 5 valvole ultimo modello, macchina scrivere Mercedes ultimo modello, ambedue quasi nuove, vendonsi. Telefonare 88-40. 37486 M

RADIORIPARAZIONI perfette, ecc., ricorrete unico attrezzato laboratorio fiducia Ditella, Mazzini 44, interno. Visitateci. 37568 M

REGALEREI a persona distinta e di cuore un bel cane nero razza Schnautzer. Cassetta 19817 M, Unione Pubblicità. 19817 M

SEDIA dentistica in ferro, vendesi. Piazza Garibaldi 3-I. 19928 M

SPARHERD e cucina a gas Ardor con forno, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37508 M

TERMOCUCINA smaltata bianco, gasometro completo riduttore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 19931 M

VASCA bagno, lavandino, scaldabagno seminuovi vendonsi. Franca 16, quarto. 68670 M

VESTITI due ragazzo 10-enne quasi nuovi vendonsi. Cesare Beccaria 6, portinaia. 19806 M

VESTITO cresima bambina vendesi occasione. Carducci 47, Jenco. 68673 M

VESTITO nuovo, statura metri 1.75, vendesi metà prezzo causa trasferimento cliente. Sartoria, Revoltella 12. 19910 M

VESTITO uomo nuovo grigio vendo occasione. Raffineria 4, porta 10. 19937 M

VESTITO uomo, nuovo, statura media, vendesi occasione. Carducci 55, secondo. 37613 M

VESTITO nero uomo, vendesi occasione. Via Conti 6, terzo, Fabiani. 37604 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo occasione cercasi. Indirizzo Piccolo. 37606 N

BANCO usato da falegname cercasi. Cassetta 19811 N, Unione Pubblicità.

BAULE-armadio cercasi. Cassetta 19739 N, Unione Pubblicità. 19739 N

CATALOGO francobolli Ivert, bollitore, cercansi subito. Cassetta 19796 N, Unione Pubblicità. 19796 N

FOTOGRAFICA Contax, Leica, Super Ikonta o Rolleiflex comperasi. Cassetta 19729 N, Unione Pubblicità. 19729 N

MATERASSO lana acquistasi occasione. Esclusi mediatori. Zaro, Commerciale 16, primo. 37499 N

QUADRI acquarelli di Canella Giuseppe, pago buoni prezzi. Indirizzo Piccolo. 19879 N

VIDONI, ordegni falegname cercansi. Androna Cristoforo Colombo 7, Dragan. 37577 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. A. COMPERANSI stanze pranzo, letto, cucine, mobili singoli, macchine cucire, lana, oggetti diversi. Timeus 4, Bottegone. 68734 NN

A.A.A. APPROFITTATE mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 19906 NN

A. A. A. MOBILI tappezzerie Madalosso, via Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 68479 NN

A. A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, camera una persona, modernissime, singoli mobili, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 68687 NN

A. A. MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione sposi. Pondares 3, Bocchi. 37617 NN

A. A. prezzi ribassati mobili garantiti propria fabbrica. Ginnastica 21. 19991 NN

A. MATRIMONIALI, cucine ultimi modelli, a prezzi bassissimi. Madonnina 21. 19752 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, studio, massima garanzia, convenienza: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 68716 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, vende mobili belli, buoni, a buon prezzo. 37285 NN

ARMADIO, tavolo allungabile con sedie, vendonsi. Via Vittorino da Feltre 4, IV, sinistra. 19912 NN

ARMONIUM, pianino, acquistasi se occasione. Offerte con prezzo. Cunia, Cattinara. 37570 NN

ARREDAMENTO negozio vendesi occasione. Informazioni Portineria Tommaseo 2. 68728 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, anticamera artistica stile, scaldabagno Vaillant, vendonsi occasione, trasloco. Via Donizetti 1, quarto. 37504 NN

CAMERA cucina, macchina da cucire, straoccasione. Foscolo n. 29, osteria. 19915 NN

CAMERA pranzo moderna completa vendesi. Visitare domenica, Palestrina 6, III. 19882 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi per mancanza spazio. Cicerone 9, portiere. 37538 NN

CAUSA mancato matrimonio vendesi matrimoniale noce. Fabio Severo 68, destra. 19932 NN

CUCINA nuova completa marmi vendesi straoccasione. Falegname Molino Vento 35. 37520 NN

CUCINA moderna lire 700 trattabili vendesi. Via A. Somma 3, falegname. 19904 NN

CUCINA da vendere, lavoro perfetto. Mattinata, Canova 2. 68738 NN

CUCINA occasione vendesi. Massimo d'Azeglio 24, terzo, destra. 37500 NN

CUCINA nuova lusso occasione vendesi. Toti 9, primo. 68655 NN

CUCINA solida con marmi vendesi 650. Dalle 11-15, Baiamonti 4, quarto, sinistra. 68651 NN

CUCINA nuova vendesi, rara occasione. Via Conti 14. 68677 NN

CUCINA, mobili diversi vendonsi. Esclusi rivenditori. Rismondo 12, porta 21. 68667 NN

CUCINA ordinata, nuova, con marmi, vendesi occasione. Ghirlandaio n. 7. 19918 NN

LETTI due, buone-grazie, sofà, vendonsi, esclusi rivenditori. Luigi Ricci 9, secondo, porta 9. 37518 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi occasione. Via Gatteri 50, porta 8. 19900 NN

MATRIMONIALE tre porte ultramoderna, altra due armadi, cucina, occasione sposi. Torrebianca 39, II. Morandi. 19909 NN

MATRIMONIALE ordinata massiccia vendesi, occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 68672 NN

MATRIMONIALE finissima ultima creazione, tutta panniforti, vendesi straoccasione. Rigutti 49. 68732 NN

MATRIMONIALE 850, altra moderna, cucina vendo. Corso Vitt. 11-II. 19926 NN

MATRIMONIALE lussuosa, massiccia, in stile, pioppo, acero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 19592 NN

MATRIMONIALI ultimi stili, vendonsi grande occasione. Viale XX Settembre 19, Mobilificio San Giusto. 37591 NN

MOBILI quasi nuovi finissimi, anche singoli pezzi, cucina, tappeti originali, lampadari, vendonsi causa partenza. Telefonare 83-40. 37485 NN

MOBILI diversi vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Ore 9-12. Villa Piccardi 31. 37573 NN

MOBILI, porcellane, materassi, vendonsi. Ginnastica 48. Budan. Visitare 10-16. 37543 NN

MOBILIFICIO Princi Giovanni, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili moderni solidi economici. Visitate esposizione permanente approfittando biglietto festivo, sarete bene ricompensati. 19401 NN

MOBILIO usato completo di tre stanze vendesi. Indirizzo Piccolo. 37510 NN

OMBRELLONI poltrone vimini, sedie sdraio, tavoli chiudibili per giardino, occasione vendonsi. Mazzini 46. 37564 NN

PIANINO marca se occasione comperasi. Offerte dettagliate. Cassetta 19846 NN, Unione Pubblicità. 19846 NN

PIANO quasi nuovo vendesi 1700 causa partenza. Concordia 7, Bascovich. 37494 NN

PIANOFORTE mezzacoda, nero, vendesi occasione. Leone Fortis 32, terzo, Gorza. 37595 NN

SALA pranzo nuovissima lussuosa vendesi causa partenza. Dambrosio, Ghirlandaio 19, terzo. 68697 NN

SALOTTINO occasionissima vendesi. Filzi 15, portineria. 37576 NN

SALOTTO midollo laccato 7 pezzi vendesi occasione. Portineria via Luzzatto 15. 68699 NN

SALOTTO, divano letto, poltrone vendonsi. Via Massimo d'Azeglio 21, primo, sinistra. 68722 NN

STANZA pranzo moderna acquistasi. Offerte Cassetta 19842 NN, Unione Pubblicità. 19842 NN

STANZA pranzo rovere in buonissimo stato vendesi. Barcola Riviera 22. 68620 NN

STANZA pranzo lussuosa stile inglese vendesi, esclusi rivenditori. Via Cologna 10, porta 14. 68678 NN

STUDIO seminuovo con poltrone in pelle vendesi occasione. Canova 22, porta 8. 9450 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA oro orologi brillanti polizze pagansi prezzi altissimi. Spina. Imbriani 2. 19595 O

BETONIERA, fileri, ferro tondo acquistansi. Telefonare 73-39. 37550 O

FIERA Campionaria Lubiana 4-13 giugno 1938, riduzione ferrovie 30% Italia, 50% Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15 in vendita presso: C.I.T., piazza Unità 5; Consolato jugoslavo, piazza Venezia; Gorizia: Ufficio Viaggi Appiani, corso Vitt. Em. III 18. 717 O

FIERA Campionaria Lubiana 4-13 giugno 1938. Gite speciali in torpedoni con passaporto collettivo lire 55 e lire 20 ...

Il giorno 28 corrente spirava

Carlo Pagnacco

L'addolorata consorte CARMELA nata CORADAZZI, le sorelle e i congiunti tutti, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 30 corrente, alle ore 15, dalla via Boccaccio N. 7.

Trieste, 29 maggio 1938-XVI.

Famiglie: PAGNACCO, URLI, COLLA e BURES

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

EUGENIO TAUCER

d'anni 16, spirò questa mane, dopo breve malattia, lasciando nel dolore i genitori, il fratello e le sorelle che, in unione a tutti i parenti, partecipano tale perdita.

I funerali seguiranno lunedì 30 corr., alle ore 15, dall'Ospedale «R. Elena».

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa per le molteplici dimostrazioni di stima ed affetto, tributate al suo amato caro

Silvio Desimon

ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che in varie guise vollero onorare la sua memoria.

Particolari ringraziamenti vadano al R. direttore didattico signor Mario Spinetti, al Corpo insegnante, al Circolo fascista ... Fontana ... la «Ezio ...».

Trieste, 29 maggio 1938-XVI.

FAMIGLIA DESIMON

L'«ITALIA» Società Anonima di Navigazione, Sede Succursale e di Armamento, Trieste, compie il mesto ufficio di annunciare il decesso del

1° uff. di macchina Antonio Galgaro

della cui valida ed apprezzata opera serba grata memoria.

Trieste, 28 maggio 1938-XVI.

Il 27 corrente si spense

MATILDE AMARANTO

La tumulazione ebbe già luogo.

Trieste, 29 maggio 1938.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La mattina del 21 maggio morì improvvisamente a Milano

ANTONIO JEGG

Capo macchinista navale a riposo

La desolata moglie REDY nata BRUN, le figlie LIDA e ADA, con il marito ANGELO dott. PAPALE, la nipotina LIANA e gli altri congiunti ne danno la triste partecipazione a funerali avvenuti.

Trieste, 29 maggio 1938-XVI. 37496 Q

Con profondo dolore, partecipiamo ai parenti, amici e a quanti lo conobbero, che il nostro adorato

Giuseppe Gerbelli (Gherbez)

ex tranviere

dopo una vita tutta dedita al lavoro ed all'affetto familiare, ci lasciava, per sempre, alle ore 23 di ieri.

I funerali del caro Estinto seguiranno a Sesana, alle ore 16 di domenica 29 corrente.

I figli BENIAMINO ed ERMINIA in KRUSIC, il genero PAOLO, i nipoti VITTORIO, ANNAMARIA e PAOLO.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare colla loro presenza alla memoria del suo indimenticabile

GIUSEPPE CERIANA

ed in particolare il 151.o Reggimento Fanteria ed i colleghi per la viva parte presa al suo dolore.

L'ufficio funebre verrà celebrato il giorno 2 giugno, alle 9, nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli.

Famiglia CERIANA e congiunti

... 1500; Balilla; aliuro Mille Miglia; Topolini; autocarri Lancia Z, I Fiat 15 Ter 581; 501. Autorimessa Masegai. 37495 Q

ALBERGO Cappella di Calamento Borgo, Valsugana, m. 1200, trattamento familiare, lire 14. Cura del latte. 37544 T

ANTICHI rinomati Istituti austriaci alpini per vacanze a Reichenau a. d. Rax-Semmering. Lingue moderne, tutti gli sport, spiaggia balneare. Prezzi adeguatamente moderati. Prospetti: Collegio femminile A. Metzger, Vienna XIII, Maxingstrasse 6. Collegio maschile Vrtel, Vienna I, Habsburgergasse 5. 5354 T

BELLISSIMA villeggiatura, bosco pini, bagno, magnifici giardini, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 68688 T

CASETTA mobiliata affittasi per stagione, bagno, closet, luce. Sesana 107. 37425 T

(Aut. Pref. Trieste, 3219-6489)